COMINCIA OGGI IL ROMANZO A PUNTATE DI GIGI RIVA (Pag. 11)

Anno 108 Numero 45 Torino - Via Maranco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Martedì 24 Febbraio 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

TORINO - LA PROTESTA PER LA CASA

TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA A PAGINA 4

STAMPA SERA
BORSE

Stamane il dollaro ha toccato quota 800

DRAMMATICA CADUTA DELLA LIRA

Roma, 24 febbraio.

La lira ha subito stamane una nuova drammatica flessione rispetto a tutte le monete del mondo occidentale. Dopo aver aperto a quota 796-797, il dollaro ha proseguito nel suo apprezzamento nei confronti della nostra valuta ed è giunto a 798-800 lire nelle transazioni condotte dalle banche.

Questo nuovo arretramento significa che, rispetto alla quotazione di 686,725 lire per dollaro del 29 gennaio scorso, giorno precedente la cessazione degli interventi di sostegno della Banca d'Italia, la lira ha perso, sulla divisa statunitense, il 14,8 per cento.

Il rialzo del dollaro — o meglio, il cedimento della lira — appare tanto più significativo in quanto la valuta statunitense è stamane in lieve cedimento sulle altre piazze europee. Quanto alle altre divise, il marco ed il franco svizzero sono entrambi giunti, sempre stamane in Italia, a 312-313 lire; il franco francese è stato pagato 178,5 lire e la sterlina 1617-1618 lire. Per tutte queste monete si registra un sensibile rialzo — in termini di lire — non soltanto rispetto a ieri (in chiusura, franco svizzero e marco quotavano 307-309 lire, 1660 lire circa la sterlina, 176 lire il franco francese) ma altresì nei confronti dei primi scambi di stamane.

«Se la lira crolla — ha dichiarato un autorevole esponente bancario — ciò non può essere a questo punto attribuito a fenomeni speculativi, ma a circostanze obiettive della nostra economia. Si impongono pertanto misure severe di politica economica: solo per questa via si può tentare di frenare la discesa della nostra moneta».

All'estero — come si è accennato — in particolare a Londra il dollaro appare in contenuto ripiegamento sulle altre divise. Ecco alcuni cambi contro dollari con le quotazioni di ieri sera a New York e le chiusure di Londra, sempre di ieri, tra parentesi: 2,5520 marchi contro 2,5578 (2,5575); 2,5520 franchi svizzeri contro 2,5601 (2,5575); 4,4730 franchi francesi contro 4,4793 (4,4783).

(Agenzia Italia)

Dopo Maria Fava ed Ovidio Lefebvre

Hanno fatto fuggire Crociani

FABIO GALVANO

Infaticati «protettori» hanno fatto scappare Camillo Crociani, colpito ieri da mandato di cattura per concussione, e all'indomani delle sue forzate dimissioni da presidente del consiglio d'amministrazione della Finmeccanica.

La storia si ripete: gli stessi fedelissimi «protettori», uomini senza macchia apparente ma con vicende private da proteggere a ogni costo, avevano già fatto scomparire nei giorni scorsi Maria Fava, l'amministratrice unica della società Com.El implicata nello smistamento dalla «bustarelle», e l'avvocato Ovidio Lefebvre, che della Lockheed fungeva da agente italiano. Si dice che i tre siano già al sicuro all'estero, probabilmente a Panama, sede di un'altra società-ombra, la Tesorello, implicata nello scandalo degli «assegni d'oro».

L'unico a farsi agguantare è stato l'avvocato Vittorio Antonelli, la cui figura rappresenta l'anello di congiungimento, nelle indagini del magistrato che indaga sul caso Lockheed, fra Maria Fava e l'ingegner Crociani. E' stato lui, si sostiene in ambienti romani, a «vuotare il sacco», indirizzando le indagini sulla strada giusta.

Spezzata la catena del silenzio, il procuratore della Repubblica Ilario Martella ha cominciato la scalata che dovrebbe consentirgli, nei prossimi giorni, di identificare e colpire i «pesci grossi» di questo scandalo, i funzionari e i pubblici ufficiali che avrebbero ricevuto le «bustarelle» della multinazionale americana in cambio del loro «interessamento» affinché andasse in porto l'acquisto di 14 aerei Hercules C-130 da parte del nostro ministero della Difesa.

La scomparsa di Camillo Crociani, ex repubblichino, ex-ufficiale delle SS nazista, rappresenta il vero scandalo, la vera corruzione di casa nostra. Non solo un uomo con un passato così preciso è riuscito a raggiungere gli alti vertici del potere economico passando per una persona «politicamente sicura» (una nota confidenziale informativa parla di lui come di un appartenente al «centro moderato»), ma ha trovato il modo di legarsi strettamente ad ambienti delle forze armate per ottenere l'esclusiva su alcune commesse militari. Era lui, pare, il contatto diretto con chi ha intascato le «bustarelle». E i suoi potenti «protettori» non si hanno dimenticato nel momento del pericolo, avvertendolo di «cambiare aria» prima che fosse troppo tardi.

La sua scomparsa ha un che di avventuroso. Giovedì scorso, quando le nubi della bufera si addensavano sul capo dell'avvocato Antonelli, il quale da molti anni è stretto collaboratore sia di Maria Fava sia di Crociani, questi è praticamente scomparso dalla circolazione, rifugiandosi in un nascondiglio sicuro. Sarebbe tornato a Roma domenica mattina, per apporre una firma alla lettera di dimissioni dalla Finmeccanica che qualcuno aveva già stilato per suo conto. Poi si è definitivamente dileguato. Ha chiuso i suoi appartamenti di Roma, la sontuosa villa a picco sul tratto del Circeo, la tenuta di campagna a ridosso dei monti della Sabina.

Quando i carabinieri comandati dai colonnelli Pianidi e Varisco sono andati ieri alla residenza dell'ingegner Crociani, in via Sebastiano Conca, nessuno ha risposto. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, i quali hanno dovuto abbattere la porta blindata per consentire l'accesso all'appartamento.

La perquisizione è durata alcune ore; al termine i carabinieri sono usciti con una scatola di documenti. Si tratterebbe però di materiale secondario. Quello compromettente, si dice, sarebbe al sicuro: Crociani lo avrebbe portato con sé, insieme con denaro, titoli, gioielli, che non erano più a casa sua. La scomparsa del suo elicottero personale fa ritenere che l'ex presidente della Finmeccanica se ne sia servito per la fuga. Anche le perquisizioni negli altri uffici e appartamenti dove Crociani aveva un recapito hanno dato esito negativo.

A proposito della direzione di Crociani, si fa osservare a Roma come si sia trattato in effetti di un vero licenziamento in tronco. La decisione è stata presa dal presidente dell'Iri, Petrilli, e dal direttore generale Medugno. Appena scoperto le attività del presidente della Finmeccanica si avrebbero deciso di liberarsene. Gli hanno consentito, per salvare la forma, di dimettersi. Ma la sostanza non cambia: se Crociani si fosse impuntato, si sarebbe trovato con un consiglio d'amministrazione dimissionario, senza poteri.

Le indagini del procuratore Martella proseguono oggi in più di una direzione. Ieri ha nuovamente interrogato Adriana Ortolani (una collaboratrice dell'avvocato Antonelli) ed Edoardo Ingrosso, di 54 anni, ricoverato in sanatorio, un prestanome che per 10 mila lire firmava qualsiasi documento che Maria Fava gli proponesse, e che nell'arco degli ultimi dieci anni è stato consigliere, presidente, amministratore unico di società-fantasma quali la Com.El, la Rinascita, la Angela I, la Angela II e altre.

L'Ingrosso è un «pesce piccolo», addirittura insignificante; attraverso le sue deposizioni, tuttavia, Martella spera di ricostruire la fitta ragnatela di interessi di Maria Fava e degli altri personaggi implicati nella sua attività. Avrebbe già scoperto una serie di collegamenti, attraverso la Com.El, che è ormai la protagonista in questo scandalo delle «bustarelle», fra i pagamenti della Lockheed e quelli della Page Europa (una sussidiaria di un'altra

(Continua a pag. 2)

IL MARITO DI AUDREY HEPBURN

HO LOTTATO E MI SONO LIBERATO DAI BANDITI

Roma. Il prof. Andrea Dotti (vittima del tentato rapimento) in compagnia della moglie Audrey Hepburn (Telefoto)

MARCO TOSATTI

Roma, 24 febbraio.

Hanno cercato di rapire il marito di Audrey Hepburn, per strada, ma la vittima si è messa a gridare richiamando l'attenzione di alcuni agenti, e il tentato ratto è fallito. Andrea Dotti, 38 anni, psichiatra, se l'è cavata con un leggero ematoma al volto.

Teatro della vicenda è il quartiere Parioli, una delle «zone alte» della città. Verso le 21, il professore (docente all'Università di Roma) è uscito dal suo studio di via Ximenes per tornare a casa. Il tragitto da percorrere è di poche decine di metri, l'appartamento della coppia è in via San Valentino.

All'angolo delle due strade, l'aggressione. Un uomo con il volto coperto da una calzamaglia, fermo vicino ad un lampione, ha affrontato Andrea Dotti con la pistola in pugno. Prima che lo psichiatra potesse capire cosa stava succedendo, altri due uomini lo hanno afferrato alle spalle, cercando di trascinarlo verso una vettura di grossa cilindrata, poco distante.

Andrea Dotti non si è perso d'animo: ha incominciato a gridare ed a divincolarsi, cercando di liberarsi. Lo hanno colpito al capo con un corpo contundente, e si è accasciato al suolo; allora hanno tentato di trasportarlo di peso sull'auto, ma ormai era troppo tardi. Alle finestre cominciava ad affacciarsi gente, e gli agenti di guardia alla vicina ambasciata egiziana, richiamati dalle grida, stavano accorrendo.

Per i banditi è stato giocoforza allontanarsi. Dotti, ancora intontito, è stato medicato nella clinica Villa Giulia e riaccompagnato a casa. Alle 11 dalla Svizzera, dove sta girando un film, ha telefonato Audrey Hepburn, per informarsi delle condizioni di salute del marito.

Napoletano, di famiglia piemontese, Andrea Dotti balzò agli onori della cronaca mondana internazionale (sebbene già facesse parte del «jet set») quando, nel gennaio del '69, si sposò in Svizzera con l'interprete di «Vacanze romane». Lei aveva 40 anni e un figlio, Sean, di 8 anni, avuto da Mel Ferrer; lui ne aveva 31, e una certa fama di «accompagnatore di dive».

Dopo un periodo di tranquillità successivo alle nozze (che avevano suscitato scalpore negli ambienti «bene») la coppia ha attraversato alterne vicende. Più volte si è parlato di rottura, che però non è mai stata annunciata ufficialmente. I Dotti, d'altronde, che hanno un figlio di 7 anni, sono sempre riusciti a conservare una certa «privacy» sulla vita familiare, anche dopo il recente ritorno al cinema di Audrey Hepburn.

MILANO

Perché è stato facile per i banditi rapire Vitali il noto industriale (cosmetici)

Tutti i particolari a pagina 2

IL PUNTO

007

ENNIO CARETTO

QUANDO eravamo a Londra, circolava sulle industrie statalizzate britanniche (ritenute di leggendaria inefficienza — ma poi scoprirono quelle italiane) la seguente storiella. Un giovane brillante va dal presidente a chiedere la direzione generale. «Sono il cugino della regina Elisabetta» dice. «Ho fatto la regata Oxford-Cambridge sul Tamigi, ho comandato una Corvetta nel Golfo del Bengala, e compro i miei vestiti in Bond Street».

Ribatte il presidente: «Mi dispiace, non è adatto a noi».

Per questa storiella Londra rideva come matta, perché le credenziali del giovane brillante erano proprio quelle necessarie a comandare le industrie statalizzate, e il presidente semmai doveva dire: «Ma s'accomodi al mio posto!». Quello che accade da noi, insomma, quando un Camillo Crociani va all'Iri, da Petrilli, a chiedergli la Finmeccanica.

«Ma lei, che meriti ha?» dice Petrilli. E Crociani, noncurante: «Ho speculato sui residuati bellici e su qualche pubblico istituto. Collezionavo quadri (roba da un miliardo, scusi). Sì, trafficavo anche in società private. Ah! Dimenticavo: sono un amico di Piccoli e Forlani». Qui infatti, a differenza della storiella inglese, Petrilli s'illumina: «Benvenuto. Lei è proprio l'uomo giusto!».

Ci sarebbe da ridere anche noi come matti, se giovani brillanti della nostra industria statalizzata non ci trascinassero poi tutti così in basso. Perché succede anche che i Camillo Crociani si comprino ville da 600 milioni al Circeo e tenute in Sabina ed elicotteri per andare a prenderci le nuove e il vino e ci corrompano i governanti (i quali, come noto, da noi sono tutti onesti) alla faccia di chi lavora duramente.

Succede addirittura che se ne scappino tranquilli all'estero con forzieri, casse di documenti, pacchi di gioielli, in veri e propri convogli automobilistici, magari sotto scorta.

Roba da James Bond, da «Grande fuga», e da brutti «gialli» hollywoodiani. Roba che se Ian Fleming, l'inventore di 007, fosse ancora vivo, dilliderebbe a Crociani la parte di Goldfinger, e a certi suoi protettori politici quella dell'oscuro gruppo «Smersh».

INEVRA tel. 531.581 531.805
VIA S. TERESA 23 ang. P. SOLFERINO
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
RUBIANA
STRADA DELLA COSTA
FRAZIONIAMO PALAZZINA ALLOGGI LIBERI
CAMERA CUCINA L. 13.000.000
2 CAMERE CUCINA L. 21.000.000
POSTI AUTO L. 1.000.000
DILAZIONI 70 % — CONTANTI 30 %
Personale sul posto sabato e domenica

SYDBO: costruire in modo "costruttivo"
Ville in muratura con struttura portante industrializzata.
□ I vantaggi del prefabbricato uniti a quelli della costruzione tradizionale
□ ville residenziali da 100 a 300 mq
□ mutui

SYDBO Svezia S.p.A.
Ville in muratura con struttura portante industrializzata
Sede: via L. Bentegata 47 10156 Torino tel. (011) 240529 240175

VOTATE A TAVOLA

Metti...un piatto a cena con STAMPA SERA

Voto per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

L'industriale rapito a Milano

E' STATO TRADITO DALLA PUNTUALITA'

I banditi avevano notato che la vittima (non facoltosa) seguiva sempre gli stessi orari e itinerari - Attesa la richiesta del riscatto

Milano, 24 febbraio.

Terzo rapimento di persona a Milano nel corso di un mese. La vittima questa volta è un dirigente industriale del settore della cosmesi, Virgilio Vitali, di 51 anni, originario della provincia di Bergamo ed abitante in corso Sempione 38, all'ottavo piano, padre di due figli.

Il rapimento è avvenuto ieri sera alle 20,10 in corso Sempione, a poche decine di metri dall'abitazione del Vitali. Verso quell'ora un folto gruppo di cittadini stava assistendo alle riprese di un film sullo sviluppo della delinquenza a Milano. All'improvviso la gente ha udito alcune raffiche di mitra, e contemporaneamente il suono prolungato di un clacson di una «Mini», premuto disperatamente dal Vitali, il quale, circondato dai suoi rapitori che cercavano di estrarlo dalla sua auto, si dibatteva aggrappandosi al volante.

Alla fine l'uomo è stato caricato sul sedile posteriore di un'«Alfa Romeo 2000», che è partita a tutta velocità. Poco dopo alla polizia accorsa sul posto, non è rimasto che avvertire dell'accaduto la moglie del Vitali, la quale è da due mesi in stato interessante.

Dopo il rapimento del «re del pollame» Alberto Villa, scomparso il 6 febbraio e di quello del dirigente dell'industria lampadari, Carlo Alberghini, prelevato il 4 corrente, è toccato questa volta a un dirigente del settore cosmetico. Tre sequestri in venti giorni che hanno nuovamente gettato nel terrore l'opinione pubblica, anche perché sempre in questo mese altri due milanesi sono spariti ad un ratto.

Il fatto più preoccupante però è che tutti i rapiti, ma specialmente l'Alberghini ed il Vitali non sono ricchi come si crede. «E' facile sbagliarsi — ha commentato il genero di Virgilio Vitali, Giorgio Rovesti, che dirige un'azienda che produce essenze di agrumi —. Virgilio era solo direttore generale di un'azienda che, per giunta, in questo momento è molto impegnata ed esposta finanziariamente come migliaia di altre aziende in Lombardia, per la delicata situazione economica. In ogni caso la fabbrica non è sua e se cominciano a rapire tutti i dirigenti c'è veramente da che allarmarsi».

In effetti risulta che Virgilio Vitali era direttore generale della Arval, una ditta di biocosmetici con 50 dipendenti, che ha sede in viale Bligny 31 a Porta Genova. L'Arval solo da qualche anno è a capitale interamente italiano, perché in un primo tempo era la filiale italiana di un'importante società francese produttrice di cosmetici. c. b.

Milano. Virgilio Vitali, l'industriale rapito ieri sera (Tel.)

Ragazzo simula rapimento: arrestato

Milano, 24 febbraio.

L'ennesimo sequestro è stato chiamato in causa a Milano anche per un altro episodio denunciato da un ragazzo, Moreno Piacentini, 17 anni, orfano di padre, che vive con la madre pensionata dello stabile di via Lamarmora 27. Il giovane ha raccontato alla polizia di essere stato per alcune ore in balia dei rapitori. Questi lo avrebbero scambiato per il figlio di un facoltoso industriale, titolare di imprese di costruzione in Alta Italia. Il racconto era frutto della sua fantasia. E' stato arrestato per simulazione di reato.

Il ragazzo aveva dichiarato di essere stato rapito verso le 12 alla fermata del tram in via Lamarmora, dove aveva accompagnato un amico. Improvvisamente sarebbe stato raggiunto da una «Alfa Romeo 1750» blu scuro, a bordo della quale c'erano tre malviventi, uno dei quali con un passamontagna rosso, i quali lo avrebbero caricato sul sedile posteriore costringendolo ad accucciarsi dopo avergli messo un cappuccio sulla testa.

BORSE OGGI

Improvvisa inversione: ribassi

TORINO — Scambi molto intensi in un clima estremamente nervoso hanno fatto registrare al mercato azionario diffusi cedimenti dei corsi estesi a tutti i comparti. D'altra parte, dopo i sensibili rialzi messi a segno nei giorni scorsi, una pausa per una necessaria verifica del lavoro svolto era prevedibile, anche una certa propensione a monetizzare i guadagni conseguiti può avere provocato questa inversione di tendenza.

Non sono comunque mancati anche oggi apunti positivi: infatti Alitalia, Sib, Toro ord., le due Rinascente, la Montedison, la Viscosa e qualche altro valore hanno iscritto ancora miglioramenti. Deboli invece i finanziari, gli immobiliari, gli alimentari ed i meccanici. Nel comparto obbligazionario non si registrano spostamenti di rilievo, mentre gli scambi rimangono molto contenuti.

Chiusura Montedison 1-1-'74: 488; chiusura Borgosesia risparmio 12.000; diritti Invest pagamento 13,50; gratuiti 80,50; Borgosesia pagamento 1470; Borgosesia risparmio 2000.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1695, 1712, 1693, 1697; priv.: 1196, 1204, 1195, 1190.

Prezzi informativi delle valute estere raccolte fuoriborsa: sterlina oro vecchia 27.250-30.500; sterlina oro nuova 29.500-41.500; marengo svizzero 36.000-39.000; sterlina carta GB 1710-1760; dollaro Usa 662-680; marco germanico 335-343; franco svizzero 335-343; franco francese 137-194; oro fino 3760-3860.

LE AZIONI A TORINO

	23-2	24-2
ALIMENTARI		
Alivar	1800	1900
Eridania	2300	2280
Fiorio	360	315
Motta	1110	1110
Romana Zuccheri	385	385
Venchi Unica	380	380
BANCARIE		
Banco Roma	18000	17750
Comit	18990	18700
Credito It.	2182	2155
Istituto priv.	15850	15450
Mediobanca	74000	73900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Ferri	1030	1000
Ebenit	1800	1850
Eternit priv.	1350	1370
Fornaci Riunite	2700	3000
Unicem	4190	4025
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	849	849
Italgas	980	965
Liquigas	206,50	206
Liquigas priv.	147,75	148
Mira Lanza	33000	32800
Montedison	527	529
Monted. Gerolim	453	451
Perlanati	750	775
Pirelli	824	825
Rumianca	2710	2735
SAFFA	6230	6140
SAIAG	1460	1470
Schiapparelli	3400	3450
COMMERCIALI		
Rinascente	65,50	70,50
» priv.	50	54
Silos Genova	2300	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	715	705
Beni imm. it. priv.	429	415
Beni Stabili	3950	3880
Cond. Acqua Roma	697	702,50
Generale Imm.	218	215
Imm. Agr. Vittoria	8100	8100
Pavim	5750	6000
Risanamento	6450	6450
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14900	14380
» » priv.	6600	6700
Latina	1150	1150
Latina priv.	940	960
Generali	47940	47800
RAS	83700	82900
S.A.I.	10000	10000
Toro Ass.	15050	15050
Toro Ass. priv.	6549	6700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	810	840
Autostrada To-Mi	2100	1300
Fer. Co.	360	345
Italcable	2920	2880
N.A.I.	3130	3150
SIP	1515	1545
Torino-Nord	91	91
FINANZIARIE		
Bastogi	1295	1265
Finelsid	302	295
GIM	2300	2300
IFI priv.	2630	2150
IFI	2780	2420
Invest	2240	2240
La Centrale	9650	9500
Mittel	3060	3060
Piemonte Finanz.	3300	3220
Pirelli & C.	1798	1680
Pirelli S.p.A.	1172	1095
S.A.R.O.M. Sa.	1730	1730
S.I.F.A.	880	862
S.M.E.	1070	1060
STET	1502	1505
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	685	700
Marelli & C.	515	515
Pan Electric	1970	1960
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT »	1715	—
» priv. »	1207	—
Gastaldi	1980	1940
Ghiardini	3708	3710
Grugliasco	1650	1640
Nebiolo	83	90
Olivetti	1225	1225
» priv.	993	1000
Weithingtone	2680	2680
MINERARIE METALL.		
Dalmine	329	326,50
Fonderie & C.	6250	6100
Italsider	427	425
Metalli	2415	2415
Tubi & Gradis	33900	33900
Tubi	360	360
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10200	10350
» priv.	5350	5600
Cartiera Italiana	650	650
TESSILI		
Cot. Canioni	7850	7850
Filso	1850	1850
Borgosesia	11500	11500
Montedison Fibre	63	66
» » pr.	76	76
Viscosa	1610	1595
» priv.	990	1000
DIVERSI		
Acque pot. TO	805	805
Cirio	2707	2760
CIR	6200	6125
Pacchetti	104,75	90
CERT. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	85 25	84 —
Im. Roma 6%	—	—
Ifi Stet 7%	82 75	83 75
Pirelli 5%	—	—
Med. Finanz 7%	120 —	121 50
Med. C. Riba 7%	86 75	86 75
» Viscosa 7%	117 25	118 50
Med. S. Spirito 7%	100 50	100 50
Med. Montedison 7%	75 —	75 —
Metalli 6 %	83 75	83 75
Liquigas 7½ '78	84 75	84 75
» » '79	86 75	86 25
» » '72	84 25	83 50
» 7% '73	80 05	80 05
GIM 6%	90 50	90 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Estremo nervosismo in Borsa in un mercato ancora molto dinamico ma privo di un indirizzo ben preciso, come è avvenuto ieri. Ci sono stati molti contrasti e la Borsa è apparsa a tutti quasi disorientata, cioè indecisa se proseguire ancora la fase di ripresa in atto, oppure assumere un contegno più prudente sospurito anche da realizzi di beneficio.

In ogni modo il mercato ha presentato netti accenni di prudenza iniziali, specie su alcuni valori come le Pirelli, ieri alla ribalta, per poi riprendere l'ascesa riportando i titoli primari sui livelli della vigilia e anche più in alto. E' proseguita l'ascesa delle Snia Viscosa e delle Ciga; più calme sono apparse, invece, Fiat e Montedison, con oscillazioni nervose nei due sensi. Abbastanza equilibrati i titoli patrimoniali. In ulteriore ripresa è apparsa anche la Standa.

Il listino, compilato con il consueto ritardo, risulta molto irregolare, con movimenti alterni che denunciano una certa insicurezza dopo la violenta ripresa della vigilia. Reddito fisso sempre resistente, con intonazione però calma.

Alcune oscillazioni: Generali 48.390, 47.950; Fiat 1699, 1700, 1701; Montedison 534, 529, 530; Viscosa 1670, 1665; Toro 15.500, 15.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetla 18.400; Anic 2377; Alleanza 32.395; Alta 856; Bastogi 1280; Banco Roma 17.500; Beni Stabili 4030; Breda 2582; Burgo 10.400; Caffaro 315; Cantoni 7720; Cerio Erba ord. 2250; Cerio Erba pr. 1200; Cascami 4428; Cementir 2140.

Ciga 2800; Cogs 1449; Comit 2130; Comp. Milano or. 14.400; Comp. Milano pr. 6749; Comp. Toro ordin. 15.700; Comp. Toro priv. 6899; Cond. Acqua 705; Credit 2135; Chimirri 4800; Dalmine 529; E. Marelli 519,15; Eternit 1349; Falk or. 6485; Falk or. 4620.

Finmare 141; Finsider 298; Fisac 1867; Fond. Incendio 9500; Fond. Vita 26.800; Generalfin 1600; Generali 47.700; Gim 2300; Ginori 304; Ifi 7390; Imm. Roma 216,75; Iniziativa 3800; Interbanca 15290; Invest 2230; Italcable 2860; Italcementi 23950. Italgas 580; Italsider 434; Lanerossi 820; Lepetit cr. 13.195; Lepetit pr. 12.950; Linifício 390; Liquigas 206; Magneti M. 691; Magona 1420; Marzotto 1111; Mediobanca 74.000; Metalli 2455; Mira Lanza 33.700; Mondadori pr. 1285.

Nebiolo 87; Olcese 54,62; Olivetti or. 17.15; Olivetti pr. 1000; Pacchetti 92; Pirelli 840; Pirelli e C. 1749; Ponti cr. 1050; Rinascente 73; Rinascente pr. 53,50; Risanamento 6700; Rumianca 2750.

Saffa 6130; Sai 3850; Saron 1713; Sip 1340; Sme 1085; Stampati 4950; Standa 3338; Stet 1510; Tecnomasio 194; Terni 360; Tripcovich 945; Un. Manifat. 17700.

A GENOVA

Seduta debole con scambi discreti. Le maggiori perdite vengono segnalate sui finanziari, cartari, minerari, immobiliari e bancari. In controtendenza troviamo i tessili e le elettrotecniche. Fra i locali molto deboli le Sarnide ordinarie, Nai, Gaiana e Sarnide priv.

Centrale 9450; Generali 47.550; Ras 83.200; Meridionali 1235; Nai 3075; Viscosa ord. 1656; Vianna pr. 1070; Finsider 298; Italsider 425; Fiat ord. 1690; Fiat priv. 1159; Sip 1325; Montedison 525,50.

REDDITO FISSO A TORINO

	23-2	24-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 5½%	99 20	99 20
Ricostruz. 5½%	87 50	87 50
» 5%	97 —	97 —
Pr. R. 5% Trieste	92 75	92 25
Rif. Fond 5%	92 50	92 50
Pr. R. 5% Tr. '34	91 —	91 —
Pr. Rd. Sc. 5% '37	85 —	85 —
» » '38	82 20	82 20
» » '39	82 50	82 50
» 5% '40	84 50	84 50
» » '41	84 —	84 —
» » '42	97 —	96 40
» » '43	92 20	92 —
» » '75	90 50	90 70
» 5½% '79	86 —	86 —
» » '82	85 25	85 25
» 5% '76	95 50	93 50
» 7% '78	98 10	98 05
OBBLIGAZIONI		
SNEL 6% '63 I	78 60	78 60
» » '65 II	79 30	79 30
» » '66 I	76 —	76 —
» » '66 II	78 —	75 50
» » '67	73 80	73 80
» » '68 I	73 50	73 50
» » '68 II	72 80	72 30
» » '69 I	72 80	72 20
» » '69 II	73 40	72 80
» 7% '70	83 50	83 50
» » '71	81 90	82 —
» » '72 I	79 80	79 65
» » '72 II	75 10	75 20
» » '73	75 10	74 90
» '74 ind.	102 40	102 40
» 10% '75	90 50	90 50
» Eurosa 6%	92 —	91 80
IRI 6% '64	86 50	86 50
» » '65	81 —	81 —
» Alfa 7% '70	77 60	77 60
Italgas 5½% '65	87 50	87 50
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '63 I	72 50	72 40
» » '63 II	73 50	73 50
» » '68	72 50	72 50
» 7% '71	80 20	80 20
» » '72	77 25	77 25
» » '75	76 40	76 40
CO.FF. 3%	64 20	64 20
» 5½%	65 80	65 —
» 6%	66 60	67 30
» 7%	72 —	72 50
» '74 6%	70 60	70 60
» '75 6%	70 40	70 25
» I.St. 7% 1°	77 40	77 —
» » 2°	76 50	76 50
» » 3°	76 50	76 50
» » 4°	76 40	76 10
» » 5°	76 50	76 50
» » 6°	76 60	76 80
» » 7°	76 50	76 50
» » 8°	77 80	77 80
» 5½% '60	90 —	90 50
» Aosta 6% '56	97 30	97 30
Inm. Agr. Vittoria	8100	8100
Pavim	5750	6000
Risanamento	6450	6450
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14900	14380
» » priv.	6600	6700
Latina	1150	1150
Latina priv.	940	960
Generali	47940	47800
RAS	83700	82900
S.A.I.	10000	10000
Toro Ass.	15050	15050
Toro Ass. priv.	6549	6700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	810	840
Autostrada To-Mi	2100	1300
Fer. Co.	360	345
Italcable	2920	2880
N.A.I.	3130	3150
SIP	1515	1545
Torino-Nord	91	91
FINANZIARIE		
Bastogi	1295	1265
Finelsid	302	295
GIM	2300	2300
IFI priv.	2630	2150
IFI	2780	2420
Invest	2240	2240
La Centrale	9650	9500
Mittel	3060	3060
Piemonte Finanz.	3300	3220
Pirelli & C.	1798	1680
Pirelli S.p.A.	1172	1095
S.A.R.O.M. Sa.	1730	1730
S.I.F.A.	880	862
S.M.E.	1070	1060
STET	1502	1505
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	685	700
Marelli & C.	515	515
Pan Electric	1970	1960
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT »	1715	—
» priv. »	1207	—
Gastaldi	1980	1940
Ghiardini	3708	3710
Grugliasco	1650	1640
Nebiolo	83	90
Olivetti	1225	1225
» priv.	993	1000
Weithingtone	2680	2680
MINERARIE METALL.		
Dalmine	329	326,50
Fonderie & C.	6250	6100
Italsider	427	425
Metalli	2415	2415
Tubi & Gradis	33900	33900
Tubi	360	360
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10200	10350
» priv.	5350	5600
Cartiera Italiana	650	650
TESSILI		
Cot. Canioni	7850	7850
Filso	1850	1850
Borgosesia	11500	11500
Montedison Fibre	63	66
» » pr.	76	76
Viscosa	1610	1595
» priv.	990	1000
DIVERSI		
Acque pot. TO	805	805
Cirio	2707	2760
CIR	6200	6125
Pacchetti	104,75	90
CERT. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	85 25	84 —
Im. Roma 6%	—	—
Ifi Stet 7%	82 75	83 75
Pirelli 5%	—	—
Med. Finanz 7%	120 —	121 50
Med. C. Riba 7%	86 75	86 75
» Viscosa 7%	117 25	118 50
Med. S. Spirito 7%	100 50	100 50
Med. Montedison 7%	75 —	75 —
Metalli 6 %	83 75	83 75
Liquigas 7½ '78	84 75	84 75
» » '79	86 75	86 25
» » '72	84 25	83 50
» 7% '73	80 05	80 05
GIM 6%	90 50	90 50
Olivetti 6% '63 I	93 60	91 80
» 5½% '62 1°	83 70	83 70
» 5½% '62 2°	85 80	85 80
It. Gas 5½% '61	85 50	87 70
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	85 50	85 30
Vibarl 7% '59 I	95 —	95 —
» » » II	93 —	93 —
Ferrara 7% '56	105 —	105 —
RIV 5½%	70 50	70 —
Lancia 5½% '60	90 50	90 50
» » '62	84 80	84 80
Eagat 6%	89 50	89 50
Torino-Savona 5½	86 10	86 10
Tr. S. Marc. 5½	87 —	87 —
Cart. It. 5½ '62	87 50	82 30
Invelm. 6% '64 2a	89 —	89 —
» » » 10°	91 —	91 —
» » » 11°	89 50	89 50
» » » 12°	85 50	85 50
» » » 13°	81 50	81 50
» » » 14°	81 50	81 —
» » » 15°	79 —	79 —
» » » 20°	81 —	81 —
» » » 21°	82 —	82 —
» » » 15°	77 50	77 50
» » » 17°	78 —	78 —
» » » 18°	78 —	78 —
» » » 19°	79 80	79 40
» » » 20°	78 —	78 —
» » » 21°	79 —	79 —
» 9% » 22a	91 50	91 80
Torino 6% '57	83 —	83 —
» Anm 5½ '58	73 80	74 20
» » '62	74 40	74 40
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» C.F. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 80	83 80
C.I.S. 7% '70	82 50	82 50
» » » 1°	105 —	102 —
» » » 2°	78 50	78 50
» » » 3°	80 —	79 —
» » » 4°	77 —	80 —
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	76 —	76 —
» » » 7°	80 —	80 —
» » » 8°	76 80	76 50
Iciss vent. 5½%	84 80	84 80
» » 6%	74 50	74 50
» » 7% 1°	77 —	78 80
» » » 2°	76 80	76 50
» » » 3°	76 20	76 20
» » » 4°	76 —	76 —
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°		
» » » 7°		
» » » 8°		
» » » 9°		
» » » 10°		
» » » 11°		
IMI 7% XXVIII	78 —	77 40
» » XXIX	77 10	77 —
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	92 60	93 30
» » XXXII	84 80	84 80
» » XXXIII	78 30	78 30
» » XXXIII op.	91 —	90 80
» » XXXIV	77 —	77 20
» » XXXV	78 80	78 50
» » XXXVIII	75 80	76 20
» » XXXIX	78 50	75 30
» » XL	96 —	94 —
IMI XLI 8%	77 50	77 50
» XLII 8%	78 50	78 50
» XLIII 8%	86 —	86 —
» XLIV 8%	97 80	97 80
» XLV 8%	83 20	83 20
» s.s. '64 I.V.	86 —	86 30
Imi Sud 6% '64 2°	94 70	94 70
Fiat 5½% '60	87 50	87 50
Olivetti 7% '58	96 50	96 50
Olivetti 7% '59	95 80	95 80
» » '62	97 50	97 50
Pirelli 6% '63	87 —	87 —
» 5½% '62 1°	87 —	87 —
» 5½% '62 2°	87 —	87 —
Pirelli 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	85 50	85 30
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	85 50	85 30
Vibarl 7% '59 I	95 —	95 —
» » » II	93 —	93 —
Ferrara 7% '56	105 —	105 —
RIV 5½%	70 50	70 —
Lancia 5½% '60	90 50	90 50
» » '62	84 80	84 80
Eagat 6%	89 50	89 50
Torino-Savona 5½	86 10	86 10
Tr. S. Marc. 5½	87 —	87 —
Cart. It. 5½ '62	87 50	82 30
Invelm. 6% '64 2a	89 —	89 —
» » » 10°	91 —	91 —
» » » 11°	89 50	89 50
» » » 12°	85 50	85 50
» » » 13°	81 50	81 50
» » » 14°	81 50	81 —
» » » 15°	79 —	79 —
» » » 20°	81 —	81 —
» » » 21°	82 —	82 —
» » » 15°	77 50	77 50
» » » 17°	78 —	78 —
» » » 18°	78 —	78 —
» » » 19°	79 80	79 40
» » » 20°	78 —	78 —
» » » 21°	79 —	79 —
» 9% » 22a	91 50	91 80
Torino 6% '57	83 —	83 —
» Anm 5½ '58	73 80	74 20
» » '62	74 40	74 40
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» C.F. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 80	83 80
C.I.S. 7% '70	82 50	82 50
» » » 1°	105 —	102 —
» » » 2°	78 50	78 50
» » » 3°	80 —	79 —
» » » 4°	77 —	80 —
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	76 —	76 —
» » » 7°	80 —	80 —
» » » 8°	76 80	76 50
C.F.Piem. V.A. 8%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Fiat 7½% (6)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	83 —	83 80
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	82 —	82 50
Rumianca 6%	148 —	148 —
Pirelli S.p.A. 5%	80 —	77 —
Med. Finanz 7%	119 —	121 —
Med. C. Riba 7%	86 50	86 50
» Viscosa 7%	116 80	118 —
Med. Sip 7%	83 10	82 50
» S. Spirito 7%	100 —	100 —
» Montedison 7%	74 60	74 60
Metalli 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	84 50	84 50
» » '72	84 50	85 —
» » '73	78 80	79 80
GIM 6%	90 —	90 —

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: l'alta pressione sull'Italia è pressoché distribuita su tutta la penisola. Una residua circolazione di aria umida, favorevole alla formazione di nubi a sviluppo verticale, interessa ancora le isole maggiori Italiane.

Tempo previsto: sulla penisola cielo in prevalenza sereno, salvo annuvolamenti di limitata estensione sulle estreme regioni meridionali. Le foschie, in intensificazione durante la notte, potranno dar luogo a locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve diminuzione le minime; senza notevoli variazioni la massima.

Venti: deboli in prevalenza da est.

In Italia

Alghero	+ 7	+ 15
Ancona	+ 7	+ 8
Bari	+ 4	+ 16
Bolzano	— 1	+ 17
Bologna	+ 5	+ 15
Capitari	+ 6	+ 15
Campobasso	+ 4	+ 10
Catania	+ 4	+ 17
Catanzaro	+ 6	+ 14
Firenze	+ 2	+ 18
L'Aquila	— 1	+ 4
Messina	+ 10	+ 15
Milano	+ 1	+ 15
Napoli	+ 4	+ 18
Palermo	+ 10	+ 15
Perugia	+ 5	+ 13
Pescara	+ 3	+ 13
Pisa	+ 3	+ 17
Potenza	+ 1	+ 8
Reggio C.	+ 7	+ 16
Roma	+ 3	+ 15
S. M. di Leuca	+ 9	+ 14
Trieste	+ 5	+ 13
Venezia	+ 4	+ 14
Verona	0	+ 12

All'estero

Amsterdam	— 1	+ 12
Atene	+ 7	+ 13
Bangkok	+ 26	+ 31
Beirut	+ 4	+ 12
Belgrado	— 1	+ 7
Berlino	— 2	+ 4
Bruxelles	+ 7	+ 13
Buenos Aires	+ 13	+ 28
Copenaghen	+ 1	+ 2
Francoforte	— 2	+ 6
Ginevra	+ 2	+ 8
Helsinki	— 12	— 4
Honolulu	+ 18	+ 25
Lisbona	+ 9	+ 17
Londra	+ 6	+ 11
Madrid	+ 2	+ 14
Miami	+ 23	+ 25
Montreal	— 21	— 6
Mosca	— 15	— 4
New York	+ 4	+ 15
Parigi	+ 3	+ 10
Rio de Janeiro	+ 23	+ 35
Stoccolma	— 4	— 1
Tokio	+ 8	+ 10
Vienna	+ 1	+ 3

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 14
minima	+ 5,8
media	+ 9,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1026 mb; temp. +1,8, umidità 86%. Cielo sereno. Temper. mass. +10,2, min. +1,2, media +7,8. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura in aumento

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Ceretta
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Attanasio Forrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 SOC. LA STAMPA S.p.A.

La madre della dodicenne violentata a Roma

"Perché non sono in galera tutti questi giovani-bene?,,

Roma, 24 febbraio.

«Se fosse successo in America, ora sarebbero già tutti arrestati, qui, invece, continuano a essere come se niente fosse». Marils Torres Wartman, la madre della piccola Jacqueline, violentata per due anni da sette giovani-bene, è furibonda. Solo fra qualche giorno il giudice istruttore riceverà i sette «rampolli» per sentire la loro versione dei fatti. Uno di loro è già introvabile, probabilmente lontano dall'Italia. Deve già rispondere alla giustizia per altri reati.

Le accuse lanciate dalla piccola Jacqueline, ora quattordicenne, sono gravissime: *«Mi hanno minacciata, drogata, violentata».* Ha rivelato tutto alla madre, fotomodella, divorziata da un miliardario americano, solo quando si è scoperto che era incinta. Ha abortito a Londra. Poi è stata sporta denuncia.

L'ambiente in cui i fatti sono avvenuti è già tristemente noto per avere fatto almeno altre due vittime: Rosaria Lopez, uccisa, e Donatella Colasanti, torturata, al Circeo. I sette giovani della Roma-bene frequentavano il bar Euclide, ai Parioli, ritrovo dei giovani neofascisti.

Secondo quanto ha rivelato Jacqueline, è proprio da questo bar che è partita la sua triste avventura. Le violenze che ha dovuto subire, vernero effettuate con una spudoratezza quasi incredibile. Anche i giovani del Circeo che uccisero Rosaria Lopez, non avevano adottato troppe cautele per compiere le loro torture. Quasi tutti, avevano già dei precedenti penali. Eppure non erano in carcere. r. s.

Roma. Marils Torres Wartman e la figlia Jacqueline (Tel.)

Roma, 24 febbraio.

Non sanno che cosa vuole dire vivere in una vera casa i sessanta bambini del Belice che sono giunti oggi a Roma, guidati da un sacerdote, don Antonio Riboldi, con l'intento di incontrarsi con le massime autorità civili e religiose per chiedere che finalmente venga dato il via alla ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto nel '68.

«Siamo qui con la speranza di essere ricevuti da tutti — ha detto don Riboldi — anche se non abbiamo rispettato nessun protocollo. Finora soltanto il Presidente Leone ci ha confermato, attraverso la prefettura, che riceverà i bambini».

Al Capo dello Stato, come al Presidente del

Ivrea: un «istituto bene», uno «quasi bene» e un terzo «per gli altri»

QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN GHETTO

Le persone che parlano della media statale "Galileo Ferraris" non vogliono essere nominate. Hanno paura di grane, di sanzioni e rappresaglie da parte delle autorità scolastiche... I ragazzi del quartiere Bellavista

LUCIA ROSELLI

Da un punto di vista urbanistico il quartiere Bellavista è un bel quartiere. Le sue case rosicce, tranne il cosiddetto «grattacielo» di sette piani, sono tutte a due piani, in ordine sparso, con i rituali giardinetti che in primavera si riempiono di fiori, fra gli alberi e le siepi di biancospino dei viali.

L'altro aspetto del quartiere Bellavista è che, quando si verifica un episodio locale di cronaca nera, su tre dei protagonisti due risultano residenti al quartiere Bellavista.

Il quartiere è ricchissimo di popolazione giovanile: la quasi totalità di immigrati meridionali che lo occupa produce una media di quattro figli per ogni nucleo familiare. Si è provveduto anche a loro: c'è un asilo nido, una scuola materna, una scuola elementare. Finché questi giovanissimi rimangono nel quartiere e nei limiti di una certa età non destano molte preoccupazioni. Il momento della rottura si verifica quando dalla scuola elementare passano alla scuola media ed esplode l'adolescenza.

A Ivrea ci sono tre scuole medie statali che ospitano un totale di circa 1800 alunni. La provenienza di questi alunni, nei confronti delle rispettive scuole, è quasi obbligatoriamente sociale: le scuole rispecchiano i quartieri e gli strati sociali. La «Arduino» è la scuola media bene. La «Ruffini» quasi bene. La «Galileo Ferraris» accoglie tutti i ragazzi del quartiere Bellavista. Non è nel quartiere perché quello che dovrà essere la scuola media del quartiere è in costruzione da parecchi anni. Si è provveduto a una sistemazione di quelle che il chiamano provvisorie in un edificio quasi al centro di Ivrea non costruito a scopo di scuola: l'ex argenteria Diatto. Una fabbrica le cui origini risalgono, a detta di alcuni, all'epoca napoleonica.

«Chi sa brigare con mezzi i propri figli alla Galileo Ferraris» sentivo dire poco tempo fa in una riunione dei comitati riuniti dei quartieri di Ivrea Sud. Allora ho chiesto in giro altre notizie. C'è molta gente che parla della «Galileo Ferraris». L'obbligatorietà sociale viene evasa con strani sistemi. Alcune famiglie iscrivono i loro figli in nuovi dormitori di Ivrea centro. Un'iscrizione puramente formale: gli istituti percepiscono una certa retta, i ragazzi rimangono in famiglia però, cambiando residenza, possono frequentare l'«Arduino» o la «Ruffini». Alla «Galileo Ferraris» vanno i figli di quelli che non possono brigare. Il 30 per cento di questi sono ragazzi normali con alle spalle famiglie normali.

Qual è il futuro dei ragazzi che costituiscono l'altro 70 per cento? «Per metà di loro il cammino», è la risposta. Un pezzo qua, un pezzo là, viene fuori la drammatica descrizione di questi adolescenti disadattati e caratteriali. C'è quello che sputa addosso ai compagni e ai professori. Ci sono i ladri. C'è la squadra dei picchiatori che decide giorno per giorno addosso a chi deve buttarsi, c'è la squadra dei guastatori che marina la scuola e va in giro per Ivrea a pestare e rovinare le macchine in sosta. Il sesso ha la sua parte, nei gabinetti e persino dentro gli armadi.

La tradizionale frase dell'insegnante «Mando a chiamare i tuoi genitori» spesso è inutile. Qualche padre è in carcere, molte madri hanno altri sette figli a cui badare, altri padri hanno paura dei loro figli che sono diventati più forti di loro. Una paura elementare e primitiva: paura di buscarle.

Poi ci sono le solite diatribe burocratiche. La Regione stanzia ogni anno una certa cifra per l'assistenza psico - medico - pedagogica, distribuita a seconda delle necessità delle singole scuole. Le scuole versano questa cifra al Comune che la utilizza per far funzionare il servizio di medicina scolastica. La medicina scolastica ha poco personale, per il momento si limita a fare diagnosi, a riempire schedari. Non è il tipo di aiuto sufficiente a una scuola come la «Galileo Ferraris». Il consiglio di istituto ha deciso: «Ci teniamo i nostri soldi per noi e paghiamo uno psicologo che ci dia un vero aiuto». Questo ha irritato l'assessore agli interventi sociali che ha risposto: «Se avete uno psicologo tutto per voi potete fare a meno dell'assistente sociale della medicina scolastica». Con il consiglio di istituto giunge la mancanza di un'assistente sociale che segua le famiglie, tenga i contatti fra queste e gli insegnanti, fra queste e lo psicologo.

Le persone che parlano della «Galileo Ferraris» non vogliono essere nominate. Hanno paura di grane, temono sanzioni e rappresaglie da parte delle autorità scolastiche e da parte dell'amministrazione comunale. Qualcuno ha paura che i ragazzi si vendichino degli eroi se la fama delle loro gesta varcherà confini della scuola. Da un lato viene da pensare a una specie di omertà tipo «nessuno deve sapere», dall'altro viene da paragonare queste persone ai padri che hanno paura di buscarle dai figli.

Mentre chi ha parlato si ritira subito dopo come una tartaruga nel suo guscio, altri parlano di un recente insediamento in un nuovo blocco edilizio al quartiere Bellavista che ha prodotto fra l'altro una classe di venticinque alunni di V elementare, tutti pluriripetenti. «L'anno prossimo saranno tutti alla Galileo Ferraris», si dice con costernazione, come se si temesse una nuova ondata di barbari. Il fenomeno non si arresta, continua.

Qualcuno dice: «Non è colpa della scuola, bisogna cercare le cause: l'estrazione sociale dei ragazzi». Questo è vero, ma qui il cerchio si chiude. La scuola media è l'ultima occasione, proprio per i più disadattati, di uscire dal ghetto. Dopo gli stessi di terza non avranno più altro da fare che bighellonare per la strada del quartiere ed essere avviati ai mestieri che portano in carcere. Visto che è l'ultima occasione dovrebbe essere diversa: una occasione per respirare un'altra aria, per conoscere un altro mondo, per fare altre amicizie, sentirsi compresi e apprezzati da altri compagni. Per l'appunto quelli dei quartieri bene, delle scuole bene.

E' inutile trasferire di peso il ghetto nella scuola o la scuola nel ghetto quando sarà pronto l'edificio nuovo. Se gli abitanti adulti del quartiere Bellavista non sono integrati col resto della città, e non per colpa loro ma per un'infinità di cause che riempirebbero un trattato di sociologia, qualcosa di più si può fare per i ragazzi della nuova generazione. Rompere quell'isolamento che diventa solidarietà, forza negativa che viene dall'appartenere allo stesso clan.

A chi dice di voler fare qualche cosa di più per la «Galileo Ferraris» l'unica risposta è che la «Galileo Ferraris» così com'è non ha ragione di esistere. La scuola nella vita del quartiere è un principio che sa di ironia per i ragazzi del quartiere Bellavista. I ragazzi del quartiere Bellavista devono andare a scuola insieme ai ragazzi bene, mescolati a loro. Se si vuole utilizzare ancora l'ex argenteria Diatto come scuola, non si capisce perché non ci vadano anche i ragazzi dell'aristocratico Cristo, il quartiere più vicino all'edificio. Sono lì a due passi, non porta in altre strade. Quando sarà pronto il nuovo edificio nel quartiere Bellavista, certamente bello e funzionale, non si capisce perché non dovrebbero andarci gli studenti del liceo classico. Si libererebbe un edificio nel centro della città dove potrebbe essere sistemata una scuola media che dia spazio a estrazioni sociali mescolate. Ai giovani liceali farebbe tanto bene andare a scuola al quartiere Bellavista. Potrebbero fare utili studi di sociologia e ci uscirebbero più maturi dall'esperienza», cosa che oggi succede già, a detta di esperti, ai pochi ragazzi solidi che frequentano la «Galileo Ferraris».

La soluzione di un problema scolastico come quello del liceo classico al quartiere Bellavista può sembrare a molti uno scherzo, ma non è meno scherzosa di quella dell'assessore all'istruzione del comune di Ivrea che dice: «Adesso che mi sono reso conto di come funzionano le scuole pubbliche, penso che manderò mia figlia al Moreno». L'assessore alla istruzione è comunista e il «Moreno» è un istituto privato, di suore.

Per un milione in più

Brigitte Bardot ha accettato di fare la pubblicità di una ditta di pantaloni. Cammina per trenta secondi, passeggiando davanti alla cinepresa, e alla fine mormora una parola, che è un marchio di fabbrica. Il compenso? Un milione di franchi, quasi 200 milioni di lire. A molti la cifra è sembrata eccessiva. «Forse — ha replicato Brigitte — ma questo milione di franchi io ho impiegato vent'anni per guadagnarlo».

Freschi da leggere

CARLO MORIONDO

ISSER HAREL: «La casa di via Garibaldi». Rilegato, ed. Mondadori. Pag. 360, lire 4500.

Il titolo, francamente, non è azzeccato, sebbene sia la traduzione esatta di quello originale, in inglese. La casa di via Garibaldi, a Buenos Aires, è quella in cui viveva Adolf Eichmann, belva nazista, braccio destro di Himmler, incaricato di risolvere la questione finale, cioè l'annientamento degli ebrei. L'autore era il capo della formidabile organizzazione israeliana, che quindici anni dopo la fine della guerra, individuò il carnefice, lo catturò e lo portò in Israele per il processo a cui seguì la condanna a morte per impiccagione. Il racconto è documentatissimo, ed in questo sta il suo massimo punto di interesse, ma presenta, per motivi di sicurezza, alcuni punti oscuri che non sfuggiranno al lettore attento. Per esempio non è detto da quali acropoti (e con quali connivenze) partirono i vari membri del commando. Agghiaccianti le considerazioni che si traggono sulla figura morale (se così si può dire) di Eichmann: appena catturato, si pone a totale servizio degli ebrei. Non tanto per ingraziarseli — afferma l'autore — quanto per cupidigia di servilismo, da bravo SS nato per essere schiavo.

PETER HANDLE: «Infelicità cosa desideri». Rilegato, ed. Garzanti. Pag. 84, lire 2500.

Lentissima, difficile storia: l'autore racconta il suicidio della madre, mediante ingerimento di analgesici ed antidepressivi. Perché la donna si uccide? Il motivo resta velato dal mistero: causa umana, il senso della propria inutilità, la volontà di lasciare il posto ad altri, o, più semplicemente, stanchezza di tutto e di tutti. Qualcuno l'ha definito un «romanzo religioso». Scrittura densa, sempre tesa; da leggere con grande pazienza.

FRANCO GABRIELLI: «Il cavallo da sella». Rilegato, moltissime illustrazioni in bianconero ed a colori. Ed. De Vecchi. Pag. 200, lire 25 mila.

Libro da strenna e da appassionato, denso di eccellenti fotografie, tenuto su un tono di massima serietà di informazione, fino ai consigli più minuti su «come si tiene una lettiera» e su i «vizi redibitori» (che sono in sostanza i vizi occulti, quelli che rendono nulla la vendita). Il campo ben delimitato: «allevamento e addestramento» rendo il libro un utile manuale.

LUIGI FORESTI: «Esperimenti pratici di magia». Molti disegni in bianco-nero. Ed. Meb. Pag. 107, lire 2500.

Il libro assicura che si può diventare «esperti manipolatori delle immani forze occulte racchiuse nel nostro essere». Più che di magia, bisogna parlare quindi di parapsicologia. Diventa facile (assicura il volumetto) attuare la telescrittura, la radiestesia, la lettura del pensiero, ed altro. Tutte cose, raccomanda l'autore che «devono essere eseguite a fini benefici e non delittuosi».

GLI ALTRI DICONO

IL TEMPO

Dialogo tra sordi
Personaggi: dc-psi-psdi

Giorni or sono domandavamo ai democristiani, che insistono monotonamente nel disegno di recuperare il più ad una maggioranza a cui non sia associato il pci, se un grande partito nazionale, che è ancora e si propone di restare la forza politica fondamentale dello schieramento democratico nazionale, può continuare all'infinito a sognare ad occhi aperti, inseguendo o subendo al Paese obiettivi che sono attualmente fuori della realtà.

Non diversa la domanda che rivolgiamo ai psdi e ai vari Cariglia. Credono davvero questi valentuomini di provvedere al prestigio proprio e del partito che rappresentano, perseverando con i socialisti in questo stucchevole dialogo tra sordi? Che stima può raccogliere un gruppo politico che si ostina a fare il finto tonto, simulando di non aver capito una realtà che è ormai ben chiara alla generalità dei cittadini, nonostante le quotidiane mistificazioni di una stampa ormai già a servizio del regime che avanza?

Il Messaggero

Perché non si mobilita l'intera Procura?

Sia pure con molto ritardo, il gran muro di sabbia si muove sotto il vento dello scandalo. Rotola la prima testa di riguardo, si danno alla macchia uomini potenti, piangono in carcere come bambini smarriti affaristi colti a ogni intrigo.

Affidata ad un solo magistrato (ma perché non si mobilita l'intera Procura?) l'inchiesta sui dollari sporchi della Lockheed ha fatto in questi ultimi giorni un salto di qualità: dai vecchiotti prestanome di società fantasma è passata all'ingegner Camillo Crociani, bandiera della finanza di Stato, pupillo di molti ministri, amico di gente che conta. Da lui, ovviamente, non si è saputo un grande aiuto. E' probabile, anzi, che non lo vedremo mai più.

il Giornale

L'Italia e il diritto a tradire il socio

Non mancano a capito gli attacchi sferrati dalla nostra stampa di sinistra al presidente Ford, reo di aver dichiarato che l'appartenenza di un Paese alla Nato è incompatibile con la presenza nel suo governo del partito comunista. O meglio, non comprendiamo gli argomenti su cui questa polemica si basa. Si dice: «E' una inammissibile interferenza nella politica interna». Ma Ford non dice affatto che i comunisti non devono andare al governo. Dice soltanto che al Paesi in cui essi sono al governo vengono a mancare i requisiti per appartenere alla Nato. La Nato è un'alleanza di cui, a differenza di altre, sono liberi sia l'ingresso che l'uscita, come a suo tempo dimostrò la Francia ritirandosene. Anche noi possiamo ritirarcene. Ma non possiamo pretendere di starci al nostro solito modo. Diceva Bismarck: «Il gatto con l'Italia non è che tradisce regolarmente il socio: è che se vuole riconosciuto il diritto sul contratto».

la Repubblica

Se l'Inquirente fosse un tribunale giacobino

Ineffabile, l'onorevole Piccoli ha voluto esprimere la sua solidarietà alla commissione inquirente del Parlamento e al suo presidente Angelo Castelli. Un tribunale giacobino? Dubbi! Saremmo contrari anche noi, alla carta, onorevole Piccoli. Probabilmente lei ha ancora in mente alcune reminiscenze scolastiche, le stragi del 2 settembre del 1792, il processo contro la Gironda, Danton decapitato. Ci mancherebbe anche questa di vedere il deputato Castelli trasformato in un Fouquier Tinville che fa rotolare nel paniere la testa di Valsecchi, di Mauro Ferri, di Andreotti, di Mancini, di Gui, di Tanassi. Dio ci scampi da un simile incubo!

Si rassicuri soltanto, on. Piccoli, che l'Inquirente, pur tutelando com'è suo dovere i diritti degli imputati, mette anche a cuore quelli della giustizia. Ecco, vede onorevole Piccoli?, la gente non ha questa sensazione, anzi ha la fondatissima sensazione opposta. La gente ha la sensazione di trovarsi di fronte ad una mascherata, e vuole il nome che del medesimo parere della gente siano, per ragioni diverse, alcuni autorevoli avvocati e il presidente della Camera, Sandro Pertini.

PAESE SERA

Per qualche voto in più (al Congresso della dc)

La lotta tra le correnti democristiane, in vista del congresso nazionale del 19 marzo, a Roma, è in pieno svolgimento. La disputa è tanto più accesa in quanto i due schieramenti che si fronteggiano (quello che fa capo al segretario, Benigno Zaccagnini, e quello moderato dei dorotei, fanfaniani e andreottiani) sembrano essere praticamente alla pari. Pochi voti, pochi delegati, possono decidere le sorti del congresso e quindi della segreteria.

Un pianeta così

Bustarelle per i "blue jeans"

SAN FRANCISCO. La più antica e più nota tra le aziende americane che fabbricano i popolari «blue jeans», la «Levi Strauss and Co.» è entrata oggi nella lista delle società che hanno ammesso di avere compiuto pagamenti illegali all'estero per incrementare i loro affari.

I primi pantaloni costruiti da questa ditta apparvero sul mercato californiano all'epoca della «corsa dell'oro», verso il 1850. La direzione dell'azienda ha reso noto di aver accertato che sono stati compiuti pagamenti illeciti per circa 75 mila dollari in un Paese estero non identificato tra il 1974 e lo scorso anno. Un portavoce ha detto che «questa prassi è contraria alla dichiarata politica dell'azienda, ed è stata fatta cessare non appena scoperta».

L'acqua miracolosa

ATENE. La pretesa «acqua miracolosa anticancerosa» prodotta in Grecia da alcuni «esperti», non ha nessuna proprietà terapeutica. Lo ha affermato il ministero greco per gli Affari sociali, che aveva ordinato nei giorni scorsi analisi ed esami ad opera di servizi specializzati su campioni del prodotto.

Questa «acqua radioattiva anti-cancerosa» era stata preparata con acqua (che a quanto pare proverrebbe dall'isola di Coo, dove sorgono Esculapio) minerale imprecisata o gas radioattivo. Il prodotto veniva distribuito a fiale di mezzo litro da una quindicina di giornali a questa parte, presso l'abitazione del suo inventore, contro il quale è stato adesso aperto un procedimento per esercizio abusivo della professione medica.

Esportano vermi

MONTEVIDEO. Le esportazioni di prodotti senza tradizionali dall'Uruguay, incrementate notevolmente negli ultimi tempi, comprendono ora anche vermi. Un carico inviato in Svizzera sarà usato come cibo dai pescatori europei nelle competizioni sportive.

Fonti della compagnia aerea che ha trasportato i vermi in Europa non ne hanno rivelato la quantità. Hanno fatto capire che la nuova merce avrà certamente buona accoglienza.

La colonna vincente

Pasta di semola Barilla gr. 500	L.	195
Olio di semi vari Olita lt. 1	L.	520
Olio oliva Sasso lt. 1	L.	1940
Burro bavarese panetto gr. 250	L.	540
Pomodori pelati gr. 400	L.	90
Parmigiano reggiano l'etto	L.	325
6 uova gr. 45/50	L.	290
Farina tipo "00" il chilo	L.	190
Pollo novello pronto per cuocere il chilo	L.	1280
Piselini finissimi Foster surgelati gr. 300	L.	430
Latte Stemag 1/2 lt.	L.	110
100 fette biscottate gr. 750	L.	540
Acqua minerale S. Pellegrino lt. 0,92 + vetro a rendere	L.	90
Vino Castellino lt. 1 bianco/rosso/rosato + vetro a rendere	L.	275
Arance sanguinelle confezione 3 Kg. il chilo	L.	260
Caffè macinato Lavazza blu in barattolo gr. 200	L.	690
Amaro Jägermeister lt. 0,75	L.	2530

sma upim

vince in convenienza

UDINE Via Cavour, 2 - BASSANO DEL GRAPPA Via Portici Lunghi MILANO - Via Padova, 92/A - C.so Lodi, 100 (P) - Via Ruccellai (ang. V.le Monza) Via Mangini, 4 - P.zza Frattini, 8 (P) - C.so S. Gottardo, 29/31 (T) Via Adriatici, 48 - Via Annibale Marcolino, 14 (P) - Via Piacenza, 14 (Precotto) Via Margherita, 6 - Via Lorenteggio, 1 - P.zza Amati (ang. Via Novara) Via Vercelli, 20 (S) - CASSELLO Via Canonici, 3 (P) - CIOLOGNO Via Milano, 82 (S) SERGNO C.so Matteotti (P) - BERGAMO Via XXIV Maggio (P) - LECCO Via Roma, 57 TREVIGLIO P.zza Garibaldi, 7 - BUSTO ARSIZIO Via Roberto, 9 PIACENZA Via XX Settembre - P.zza M. D'Oro (P) S. VITTORE OLONA S.S. Sempione 9/11 (P) - SESTO CALENDE C.so Bernocco (T) TORINO Via Cesana, 72 (T) - Via Lagrange/Via Pinelli (P) Via Talenta (angolo C.so Francia) (P) - ASTI C.so Alfieri, 111 - BIELLA Via Gramsci, 4 VERCELLI P.zza Municipio, 29 - NOVARA C.so Torino, 33 (P) PINEROLO Via Torino (ang. C.so Brescia) (P) GENOVA Via Venezia (La Foce) - PEGLI Via Multedo (ang. Via Lemerle) SAMPIERDARENA Via S. C. Rosario, 2 ROMA V.le Etiopia, 36 - P.zza Bologna, 160 - V.le Marconi, 250 Via Salaria, 16 - Via R. Margherita, 237 (P) - P.zza Balduina, 70/73 (P) Cinecittà, Giardinetti, 78 - V.le Bonifazio, 48 - P.zza Re di Roma, 15 (P) P.zza Pio XI, 26 - Tuscolana - Via P. Cossetto, 8/10 - P.zza Giuliano (P) Via Livigni, 31 (P) - Vigna Clara Via C.F. di Campiano, 82 (P) TERNI P.zza Mercato, 1 - SECONDIGLIANO Via del Cassano, 197

Una manifestazione ieri davanti al Comune

Trattative senza sbocco per il problema della casa

L'amministrazione comunale deve "derequisire" alcuni alloggi: nuove difficoltà e poche alternative - Ancora silenzio sul "piano casa" dell'Unione Industriale

CARLA FONTANA

Il «dramma della casa» non è ancora concluso. E non ci si riferisce alla grave carenza di alloggi ad affitto sopportabile, che soltanto un massiccio e coordinato intervento di governo, amministrazioni locali, Iacp, operatori privati (d'intesa con le forze sociali) potrà rimediare a medio e lungo termine; ma a quella vicenda torinese che si trascina da anni e che ha visto l'occupazione abusiva di centinaia di alloggi, il lungo e a tratti violento contrasto con l'amministrazione comunale, la stesura di un accordo che garantisce l'assegnazione di case agli occupanti e la sua difficile attuazione.

Alla nuova giunta è toccato il compito di «trovare» gli alloggi promessi e, benché sia riuscita a sistemare circa ottocento famiglie, ora è in difficoltà per la sistemazione dell'ultimo gruppo. Le requisizioni, rese necessarie dalla mancata collaborazione dei proprietari privati ed effettuate nei mesi scorsi, non hanno aiutato molto a risolvere il problema e stanno creando nuove difficoltà e nuovi attriti.

La manifestazione di ieri sera, promossa dai Comitati di lotta per la casa davanti al Municipio, ha bloccato il traffico in via Milano, è stata occasione di tafferugli (due vigili si sono dovuti far medicare) ed ha fatto pesare un clima di tensione anche nei locali del Municipio mentre si svolgeva la seduta del Consiglio comunale. A contatto con i dimostranti è andato l'assessore Sanlorenzo, che — con l'aiuto di Chiezzi — si è fin dall'inizio prodigato per coordinare gli interventi e «spiegare» agli esigenti Comitati di lotta l'azione della Giunta ed i suoi limiti.

Ma ieri sera le trattative sembravano non essere sbocchi. Ed a Canu, consigliere comunale di Democrazia Operaia presente nel Comitato di lotta, si attribuisce la battuta conclusiva: «Ci rivedremo in piazza». Oggetto della contesa sono le requisizioni, le quali — chieste da sempre dagli occupanti — presentano ora strascichi complessi, per cui non è possibile individuare chi abbia più ragione (o meno torto). Facciamo un esempio. I Comitati di lotta dicono: «Sono stati requisiti alloggi da 4 vani, senza pavimento e ancora senza servizi igienici. Il Comune aveva promesso che avrebbe aiutato gli inquilini a sistemare le spese per renderli abitabili, ma quando tutto è già impostato arriva l'avviso di derequisizione».

Infatti, in molti alloggi già requisiti l'ordinanza viene ritirata per cavilli legali o per inabitabilità o altre valide ragioni. Chi nel frattempo vi era andato ad abitare deve di nuovo sloggiare. Ma c'è la casa sostitutiva? «Macchè», dice Canu. «Il Comune non è riuscito ad avere nessun potere contrattuale: è come se mettesse un annuncio economico su un giornale: Cercasi alloggio... Non vuole urtarsi con i privati, con certe categorie, ma così siamo sempre allo stesso punto». E fa un altro esempio per motivare il malumore degli occupanti: «In un complesso requisito mancano il riscaldamento. Gli assegnatari si autotassano e decidono di spendere seicentomila lire per la caldaia. Adesso arriva un ordine del Comune: non fate spese perchè la casa sarà derequisita. Ha senso?».

Dall'altro lato ci sono le ragioni dei privati, facilmente intuibili, e in genere l'amministrazione comunale «Non vorremmo essere al posto del sindaco», riconoscono alcuni consiglieri di opposizione (fra l'altro, Novelli è ancora ammalato). In questa contesa c'è anche un risvolto "politico": Canu, con Democrazia Operaia, fa parte della maggioranza di sinistra, ma il suo appoggio è stato sempre molto critico: «scendere in piazza» può anche voler dire uscire dalla maggioranza. «Forse è proprio quello che vuole il pci» suggerisce l'estrema sinistra, che sulla manifestazione di ieri aggiunge: «Il pci ha chiamato il proprio servizio d'ordine per difendere l'ingresso in Municipio: è una provocazione». Che, con l'aiuto dei vigili urbani, ha evitato l'intervento diretto delle forze di polizia.

Case occupate, case requisite, case derequisite, case assegnate: e il «piano casa» dell'Unione industriale? Dopo il clamore pubblicitario dei primi giorni è caduto un prudente silenzio. «Il piano è allo studio», dicono le parti interessate. Ma non si diceva che poteva essere realizzato in poche settimane? «Sì, ma è da esaminare nei particolari, ci sono aspetti tecnici complessi, occorre avere certe garanzie, non è un toccasana, spetta ad altri il compito di decidere» eccetera eccetera. Si sente

Cooperativa "Di Vittorio"

Nuove polemiche

La polemica «è piuttosto» sulla cooperativa «Di Vittorio» ha avuto ieri un'altra tappa. Ed anche un colpo a sorpresa: una lettera della componente «bianca» della cooperativa stessa (che vede soci e dirigenti di vario colore, con prevalenza di quelli vicini al pci) con la quale «si sospende la collaborazione unitaria» e si critica l'attuale direzione. E' stata sorpresa subito, ma i comunisti ne hanno avuto conoscenza solo in aula, quando l'ha letta il consigliere de Artusi.

I termini della querelle sono noti: la «Di Vittorio» cooperativa a proprietà indivisa, ha ottenuto dal ministero, dalla Regione, dal Comune finanziamenti e agevolazioni notevoli e sta realizzando o per realizzare grossi complessi di edilizia economica e popolare. E' ben organizzata, molto forte per numero di soci e per capacità tecnica e di iniziativa». Ieri sera doveva essere approvata, con altre due, una convenzione per la concessione del diritto di superficie in una zona vicina a corso Giulio Cesare.

L'approvazione è rinviata a stasera (sono previsti 4a discutere all'ordine del giorno), ma i consiglieri hanno già espresso il proprio parere. Decisamente contrario (e lo dice, che con la lettera dell'Unione cooperative ha tolto al pci uno delle argomentazioni più valide: quella appunto della partecipazione di diverse componenti nella gestione della «Di Vittorio»). Si tratta di una «sospensione» nella collaborazione ed è facile prevedere che prima o poi rientri, perché è troppo vasto il meccanismo degli interessi già avviato. Ma l'effetto immediato non è mancato.

Quagliotti, pci, ha contestato facilmente alcune osservazioni tecniche, e ha ricordato che nella convenzione sono state accolte le richieste della dc (non c'è più l'autofinanziamento, gli affitti — una volta restituito il capitale — andranno all'ente locale per nuovi piani di edilizia popolare, ecc.). Ma Artusi ha ribattuto che «la convenzione è economico del Comune garantito. Proprio da queste argomentazioni è nato anche il «recupero» di un altro tradizionale oppositore: il liberale Bastianini. Va detto che le delibere di edilizia economica e popolare di ieri sera riguardavano, oltre la «Di Vittorio», anche la «Libera II» di «affinità» repubblicana e il Ciet (Consorzio d'imprenditori privati) anch'esso «agevolato». Bastianini si astarrà.

● *Il gruppo dc ha espresso perplessità sull'iniziativa della giunta a favore dei pensionati non abbienti. Sulla delibera che stanzia 85 milioni (di cui circa 20 recuperabili dal contributo dei pensionati stessi) per soggiorni di quindici giorni ai mari per circa mille anziani, la consigliera Bergoglio ha fatto notare che — per quanto l'iniziativa sia in sè positiva — forse si sarebbe dovuto dare la precedenza ad altri interventi di base.*

Quella, somma, cioè, potrebbe servire per istituire un centro, con servizi domiciliari, con caratteristiche di continuità e di inserimento in un quadro di interventi organici che interessino tutti gli anziani.

Senza riscaldamento?

Gasolio scarso

L'approvvigionamento del gasolio e del combustibile per riscaldamento presenta gravi difficoltà. L'ha denunciato ieri sera in Consiglio comunale l'assessore Filiberto Rossi e i consiglieri ne hanno preso atto, condividendo la protesta presso il governo. E' stato quindi predisposto un documento comune, indirizzato al Ministro dell'Interno, in cui si chiede un intervento per lo stato di possibile allarme creato dalla mancanza di combustibile per scuole, ospedali, abitazioni pubbliche e private potrebbe provocare nell'opinione pubblica.

Si invita quindi il ministro ad intervenire «con la energia che il problema richiede», sull'Unione petrolieri, perchè provveda a rifornire i consociati del carburante per riscaldamento, il cui quantitativo fu recentemente definito in fase previsionale per soddisfare i fabbisogni degli enti pubblici ed istituzioni pubbliche e private, perchè possa essere assicurato il riscaldamento per i mesi di marzo e aprile.

Nel modo di agire dell'Unione petrolieri si ravvisano evidenti difficoltà per il nuovo grave deprezzamento della lira rispetto al dollaro, via anche un chiaro tentativo di ricatto nei governo italiano per ottenere l'autorizzazione a realizzare sensibili aumenti del costo del carburante.

● *Biffi rientra «quasi» vincitore nel pri, dopo la sentenza dei probiviri nazionali (di cui si è parlato già ampiamente); ma Giorgio La Malfa ricorda che il «processo» non è ancora concluso. Condannato lievemente (un mese di sospensione dal partito, già scontato) per aver inviato una lettera di apprezzamento al sindaco senza aver consultato gli organi di partito, ora Biffi sarà di nuovo giudicato dai probiviri regionali per aver votato a favore del bilancio della giunta di sinistra.*

Mentre l'uno si sente al sicuro, l'altro agguerrito deve tuttora guardarsi le spalle. Infatti Biffi, per disobbedito alle direttive locali e nazionali (avrebbe dovuto votare «contro» il bilancio, come ha fatto La Malfa). La posizioni si sono quindi irrigidite e sul discorso strettamente politico prevalgono sempre più quelli della gara di forza fra i due gruppi.

OGGI IN 5 FABBRICHE

Fiat: scioperi contro il progetto di ristrutturare il "Centro direzionale,,

Materferro, Oromodora, Grandi Motori, Spa Centro e Lancia hanno scioperato oggi per una durata minima di tre ore contro il progetto di ristrutturazione del centro direzionale Fiat. Sono queste le fabbriche del gruppo che verrebbero immediatamente interessate a spostamenti di uffici, lavorazioni e, quindi, manodopera. Per venerdì è in programma una manifestazione generale di tutta la zona di borgo San Paolo volta a coinvolgere anche i lavoratori non direttamente dipendenti dalla casa automobilistica «ma che», dicono i sindacati, «risentirebbero comunque di questi spostamenti non concordati».

La Federazione lavoratori metalmeccanici vuole sedersi al tavolo delle trattative insieme con la Fiat per discutere un piano globale di ristrutturazione e non solo per esaminare caso per caso qualche continuo di trasferimenti alla volta. «Si tratta di un'operazione molto più importante di quanto l'azienda voglia farci credere», ha detto un rappresentante della Flm. «Coinvolge una grossa fetta di lavoratori e comporta altri gravi problemi di natura urbanistica e territoriale».

Secondo i rappresentanti sindacali, l'atteggiamento che la Fiat sta tenendo su questo problema rischia di mettere in discussione lo stesso accordo di novembre.

■ VAL PELLICE. Scioperano oggi per due ore i lavoratori di tutte le categorie (industria, commercio, servizi e pubblico impiego) per la difesa del posto di lavoro minacciato.

■ Il caso più grave di attacco all'occupazione è costituito dal setificio Turati di Lusernetta dove la direzione ha chiesto 62 licenziamenti. Per discutere la situazione di questa azienda si sono incontrati stamane presso la Regione Piemonte la direzione dell'azienda e le organizzazioni sindacali.

■ CIMAT. Sciopero e manifestazione davanti all'Unione Industriale dei lavoratori del settore macchine utensili sono in programma domani per solidarietà con i dipendenti della azienda di corso Trapani in lotta contro 73 licenziamenti. I sindacati chiedono che l'industria, attualmente di proprietà della multinazionale americana Acme di Cleveland) venga acquisita dal consorzio torinese delle aziende del settore.

MONCALIERI

Il cap. Sechi comanda la compagnia

Il capitano Sechi

Il capitano Gian Paolo Sechi, proveniente dal Nucleo Investigativo di Torino, ha assunto il comando della compagnia di Moncalieri. Sechi sostituisce il maggiore Andrea Ruggeri, che raggiungerà l'ufficio Ordinamento Addestramento Informazioni e Operazioni), della Legione di Torino.

Via Don Bosco, sparatoria al bar

Ferito, amico, barista vanno tutti in carcere

Il bar di via Bari angolo via Don Bosco - Sotto: Giuseppe Scundi, il ferito

Il giovane Giuseppe Scundi, 24 anni, di Reggio Calabria, abitante a Torino in via della Bruna 6, ferito ieri sera alle 22 in un bar di via Bari angolo via Don Bosco, a colpi di pistola, non vuole dire chi è il suo feritore. Ha le gambe trapassate da due proiettili ed è ricoverato al Maria Vittoria. A soccorrerlo è portato al pronto soccorso è stato un amico, Mario Sampò, 22 anni, via Ticino 23. Anche lui non ha voluto parlare ed è finito in carcere: era stato già arrestato nell'ottobre del 1974, accusato di rapina, detenzione e spaccio di stupefacenti.

Una terza persona è finita in prigione per questa sparatoria ed è il figlio della proprietaria del bar, Santo Varegone, 24 anni, che agli agenti ha dichiarato: «Stavo servendo i caffè quando ho sentito delle grida. Fuggivano tutti. Non si capiva perché; anch'io sono corso in strada, ma non ho sentito sparare».

La sparatoria è avvenuta nel locale all'improvviso. C'erano in quel momento una decina di clienti. Quando arriva la polizia Giuseppe Scundi è a terra, tra cocci, vetri rotti e sangue.

● Un uomo alticcio è stato sfregiato da alcuni avventori che si trovavano alla Fiera del Vini, a Italia '61. Vittima Luciano Malandrone, 48 anni, di Vinovo. La polizia ha potuto accertare soltanto che è stato ferito in una rissa con sconosciuti che erano avvicinato importunandoli.

● All'1,30, sotto casa, mentre scendeva dalla macchina, Carlo Fiaschetta, 30 anni, via Monte Ortigara 34, è stato rapinato da tre sconosciuti mascherati ed armati di pistola. Gli hanno portato via anello, catenina e borsetto contenente ventimila lire e il libretto degli assegni. Ha subito denunciato l'accaduto ma dei due banditi nessuna traccia.

LIBERA OPINIONE

Tasse, ahimè!

GIANNI BIGLIA
Dir... Unione Artigiani Torino

Si è fatto un gran parlare, specie in questi ultimi tempi, di riforma tributaria, mini-riforma, eccetera, quasi ad indicare qualche cosa che avrebbe tra l'altro portato ad una semplificazione della materia e degli adempimenti connessi.

Riteniamo, come artigiani, che da questo lato la riforma abbia invece fallito i suoi scopi proprio per le troppe ed a volte contraddittorie leggi, decreti e disposizioni varie che si accavallano le une alle altre.

La recente tempestiva attuazione, pol. dei provvedimenti relativi all'anagrafe tributaria, oltre che aumentare il senso di sfiducia nei confronti dello Stato, potrebbe aver generato nei contribuenti la convinzione, anche se errata, di poter accedere con facilità nella «categoria» degli evasori fiscali, dal momento che il rischio di essere scoperti sarebbe ridotto al minimo per la mancanza proprio da parte dello Stato di uno dei cardini fondamentali del condono e delle imposte riferentisi alla denuncia 1974;

— la richiesta già formulata per uno slittamento dei termini per la dichiarazione stessa in quanto non si può pensare di far rispettare la data del 30 aprile 1976 quando ancora oggi non sono stati messi in distribuzione i moduli completi per la dichiarazione.

Non dimentichiamo che i piccoli contribuenti, specie artigiani, nella stragrande maggioranza non sono in grado di provvedere personalmente al complesso adempimenti e richiedono quindi l'assistenza alle associazioni di categoria, le quali a loro volta, sono poste in crisi dalla ristrettezza dei termini, dalla mancanza dei moduli, dalle incertezze interpretative delle norme e dalla molteplicità e complessità delle operazioni da compiere.

E' necessario inoltre che vengano apportate alcune modifiche alla legge sull'Iva, specie per quanto riguarda i contribuenti minori.

Abbiamo già presentato nei vari documenti interconfederali la rivendicazione dell'artigianato in materia tributaria, alcune delle quali, specie per quanto si riferisce alle imposte dirette, sono più che mai di attualità e riguardano:

— la richiesta di esenzione dalla presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite per le società di persone (di fatto e in nome collettivo) con volume d'affari annuo inferiore a 180 milioni;

— gli indispensabili chiarimenti inerenti all'articolo 9 della Legge Visentini per i familiari coadiuvanti;

— il pesante aggravio per l'anno 1975 relativo al versamento da effettuarsi all'atto della presentazione della dichiarazione. Si tenga presente che quasi tutti i contribuenti sono già obbligati, fra gennaio ed aprile, ai versamenti dell'Iva, delle rate relative

SENSAZIONALE
LA PELLICCERIA
MARCHISIO
s.r.l.
CON UNICA SEDE IN TORINO
Via GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre - Tel. 546.373
annuncia alla Spett. clientela che sono iniziati i
SALDI
A prezzi e sconti di assoluto realizzo
ALCUNI SIGNIFICATIVI ESEMPI (IVA COMPRESA)
VISONE VERTICALE L. 800.000
LINCE CANADESE » 800.000
CASTORO LONTRATO » 480.000
GIACCHE 3/4 VOLPE » 450.000
PERSIANO SWAKARA » 370.000
MARMOTTA CANADESE » 320.000
OPOSSUM TASMANIA » 320.000
RAT-MOUSQUE' » 250.000
LAPIN » 45.000
INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO COLLI, CAPPELLI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, ECC.
SOLO IN
Via GARIBALDI 4
TROVERETE I REALI
SALDI
di fine stagione

Audi NSU
DI VIESTO
PER UN CONTROLLO
PER UN LUNGO VIAGGIO
PER UNA ASSISTENZA
ASSISTENZA VENDITA RICAMBI
Via Di Nanni 51 Tel. 388.227 TORINO

ATTENZIONE!
Ultimi giorni di vendita dei LAMPADARI provenienti dal
FALLIMENTO FLAET
statale Torino - Milano n. 205
SETTIMO
APERTO FESTIVI

PELLICCE
La PELLICCERIA DINA
VIA CIBRARIO, 33 bis - TORINO
LIQUIDA
PER FINE STAGIONE
TUTTE LE PELLICCE ESISTENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
CON SCONTI REALI 50%-60%
INOLTRE, A MAGGIORE GARANZIA, VENGONO ACCORDATI PAGAMENTI RATEALI

SCIATORI
SCEGLIETE DOVE ANDARE....
Courmayeur a.r. L. 4500 - Cervinia a.r. L. 4000
Champoluc a.r. L. 3800 - Gressoney a.r. L. 3500
TUTTI I GIORNI FESTIVI CON LA SADEM ED I SUOI AUTOPULLMAN DELLA NEVE
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - PARTENZE
CENTRO SAVET NEVE
Torino - Piazza C. Felice 33 (Porta Nuova) - Tel. 541.350

MARIE CLAIRE
pelliccria
Corso Trapani, 116 Torino Tel. 310.625
SALDI
pellicce pregiate modelli di classe

ACQUISTIAMO STABILI
Per contanti o frazionismo per Vostro conto, in Torino, Orbassano, Rivoli, Venaria, Chieri. Massima riservatezza.
Gabetti s.a.s. - Via Mercantini 5 telefono 011/5767

Piccoli imprenditori e "vacche magre,,

Tutti hanno la pensione (tranne gli industriali)

Eugenio Torretta (presidente del comitato regionale): "Già presentati al Parlamento due progetti, ma si sa come vanno queste cose a Roma" - I problemi di categoria

FILIPPO IVALDI

« Ormai quasi tutte le categorie hanno la loro bravapensione, persino i contadini coltivatori diretti. Ora io mi domando: perché noi piccoli imprenditori industriali non la dobbiamo avere? ». Chi parla è il comm. Eugenio Torretta, presidente del Comitato regionale della piccola industria. *« Non siamo dei nababbi e non portiamo i soldi in Svizzera perché coi tempi che corrono i nostri capitali devono venire costantemente investiti per fare sopravvivere le nostre aziende »*.

La richiesta della pensione risale da tempo nella categoria, ma non era mai stata oggetto di particolari insistenze. Nei periodi di « vacche grasse » il piccolo imprenditore viene di solito preso nel giro vorticoso dei suoi affari e non ha il tempo di pensare al domani. Ma oggi, con la stretta della crisi che mette a repentaglio le sorti di molte piccole imprese, il problema torna di attualità. *« Il piccolo proprietario terriero può venire colpito da una grandinata, e quindi subire un rovescio, ma il suo capitale che è costituito dalla terra, rimane intatto e quindi in grado di dare frutti nella stagione successiva; per noi invece il problema è assai più grave: un fallimento può rappresentare la rovina di una famiglia poiché nel crollo vengono coinvolti gli investimenti e i risparmi magari di una intera esistenza »*. E' un ragionamento non privo di validità, specie in questi momenti in cui la piccola imprenditoria privata è alle prese con le crescenti difficoltà relative agli alti costi del lavoro e all'esigenza di mantenere elevato il grado di competitività delle aziende. *« La concorrenza* — dicono questi operatori — *è fa sempre più spietata, e le macchine vanno costantemente perfezionate, data la velocità dello sviluppo tecnologico che sforna in continuazione nuovi modi di produrre »*.

Per far fronte a queste difficoltà non sono pochi coloro che giocano il tutto per tutto, sperando nella buona stella o nella riposta dei mercati. Siamo in presenza di quello che gli economisti definiscono *« il rischio »*, senza il quale l'impresa moderna non può sperare di progredire, o in qualche caso neppure di sopravvivere. *« D'altra parte* — dicono ancora gli imprenditori — *noi non abbiamo nessuno dietro le spalle: non lo Stato che il più impegna soltanto nel salvataggio dei grandi complessi per evitare gravi tensioni sociali, e neppure le banche, che tendono ormai a muoversi "sul sicuro"* ». Cosa fare dunque? L'istituzione di un sistema pensionistico per questa categoria, che in Piemonte e in Italia abbraccia centinaia di migliaia di persone, potrebbe rappresentare un incentivo e una difesa. *« Naturalmente* — avvertono gli interessati — *noi non pretendiamo che si dia vita ad un nuovo carrozzone previdenziale che si regga sui disavanzi e sui debiti: proponiamo viceversa un meccanismo serio e quindi in grado di garantire le sue prestazioni sulla base di una certa solidità finanziaria »*.

La categoria, in sostanza comincia a guardare ad un istituto sociale qual è quello della previdenza che fino a ieri aveva ignorato o trascurato. D'altra parte essa viene continuamente bloccata, esaltata e considerata « la spina dorsale » del sistema produttivo. In effetti la proliferazione di piccole e piccolissime imprese ha giocato un ruolo decisivo per il « decollo » del Piemonte e dell'intero Paese verso posizioni di tutto rispetto.

In questo processo non poche iniziative imprenditoriali sono state facilitate da condizioni oggettivamente propizie come, ad esempio, i bassi costi del lavoro e l'espansione impetuosa della domanda interna ed estera. Da qui certe improvvise fortune, magari non del tutto meritate. Ma nel complesso la piccola e media iniziativa privata ha lavorato sodo, e le sue posizioni se le è conquistate a prezzo di sforzi non comuni, uniti a prontezza d'intuizione, ad ingegno, a rapide capacità di scelte. Ne è nato un patrimonio di energie e di esperienze che sarebbe un delitto lasciare deperire e dissolversi nella sfiducia. Tra l'altro a questo patrimonio sono legate le sorti di buona parte dei lavoratori addetti all'industria, per cui il crollo di un'azienda anche piccola ha immediate ripercussioni sui livelli dell'occupazione.

Certo, non è con l'introduzione della pensione che il piccolo imprenditore risolverà tutti i suoi problemi, che oggi sono di natura immediata. Tuttavia, ove l'iniziativa dovesse andare in porto, potrebbe se non altro, frenare la tendenza alla « disaffezione », una tendenza che va prendendo corpo nella categoria e che minaccia di tradursi in vero e proprio « disimpegno ». *« Ecco perché* — dice ancora Torretta — *bisogna far presto qualcosa. Sulla proposta della pensione sono già stati presentati al Parlamento due progetti, ma si sa come vanno queste cose a Roma... »*; e il nostro interlocutore allarga le braccia sconsolato.

Agnelli al Rotary

L'avv. Giovanni Agnelli parla stasera alle 20 ai « Principi di Piemonte » ai soci dei vari club torinesi sul tema: « L'Italia negli squilibri internazionali ».

Alla Barca, denuncia dei genitori

Scuola invasa dai topi e sommersa dai rifiuti

Topi nelle aule della scuola elementare in strada del Casalpotto. Aria appestata da insopportabili miasmi. Un mare di immondizia per la gioia degli occhi ai quali si affacciano alle finestre. « Una situazione insostenibile che dura ormai quasi da quattro anni — lamentano i genitori — Adesso basta: non manderemo più a scuola i nostri figli ». La storia della elementare sommersa dall'immondizia sembra una vicenda kafkiana. Comincia nel '71, improvvisamente, una mattina.

Di fianco alla scuola Regina si estende un vastissimo terreno (20 mila metri quadrati), un grande prato che un giorno o l'altro — si teme — vedrà il via vai delle ruspe per la costruzione di un castello elefantiaco. I bambini amano molto questo terreno, che consente di sottrarsi liberamente alle ore prima e dopo lezione.

Ma nel '71 ecco apparire le temute ruspe: il proprietario ha deciso di sfruttare il terreno come cava per l'estrazione di sabbia e ghiaia. Dalle finestre, i bambini possono vedere la buca allargarsi sempre di più, gli operai lavorare. La cava resta in funzione per qualche tempo, poi non rende più. Scompaiono le escavatrici e resta la buca.

Per poco tempo, fortunatamente. Il proprietario provvede a colmare l'affossamento. Comincia il via vai dei camion: portano stampate sui fianchi i nomi di imprese edili. Le macerie si accumulano e ben presto il terreno si trasforma in uno spiazzo desolato, trito di cocci fin sul ciglio della via e vanno, da quel giorno i topi diventano un'abitudine quasi settimanale: si precipitano pneumatici e materie plastiche. Per non soffocare nella polvere, la scuola tiene le finestre chiuse.

La vicenda diventa grottesca: dopo ripetute denunce e lamentele, i genitori si appostano. Rilevano le targhe di chi abusivamente ha trasformato il terreno in un immondezzaio. Le targhe sono trasmesse ai vigili urbani. Ma la multa è di 5 mila lire. C'è in più una denuncia all'ufficio d'igiene (che provveda a un'altra multa, di poco superiore). E gli appostamenti delle famiglie sortiscono un miserando risultato: la processione di inquinatori continua inesorabile.

Intanto la discarica a cielo aperto è stata scoperta anche dai topi: grossi animali da fogna scorrazzano liberamente, ingrassando e moltiplicandosi. Qualcuno, più avventuroso, scopre la scuola, con gran disperazione di bidelli e insegnanti, che ad ottobre riescono ad ottenere una disinfestazione generale.

Ed eccoci al '76. A gennaio una rappresentanza di genitori riesce ad esser ricevuta dagli assessori Cardetti e Viglongi, che assicurano — sostengono le famiglie — una risposta entro la fine del mese.

16 gennaio: il proprietario del terreno — dicono ancora i genitori — assicura che entro il 15 febbraio recingerà con filo spinato l'area incriminata.

Il 24 gennaio il Comune invia una lettera al Consiglio di circolo in cui si chiede una proroga di 30 giorni per ulteriori accordi con il proprietario.

Il 20 febbraio c'è un'ennesima assicurazione di pulizia del terreno e di recinzione per una parte. Un'altra — si assicura — sarà attuata in municipio. Tutto, invece, resta come prima: i topi — si dice — han tirato un sospiro di sollievo.

Protezione animali

Sede: via S. Francesco da Paola 30; denuncie maltrattamenti e guardie zoofile di P.S. tel. 847.332; ricovero animali, via Germagnano 6; ambulatorio, via S. Francesco da Paola 30; pronto soccorso, tel. 647.132, 657.136.

I LETTORI SCRIVONO E L'ESPERTO RISPONDE

Saper mangiare

ROBERTO BIASIOL

E' arrivato il momento della gastronomia primaverile, e delle erbe da mangiare. Mai come in questi momenti la gente torna con fiducia alle salutari erbe, che già le nostre nonne raccoglievano per prepararci quelle gustose, ineguagliabili zuppe o quelle profumate invitanti frittate.

Ho scelto quindi tra la posta due lettere su questo argomento. Al quesito più interessante invierò sei bottiglie di Asti Spumante Cinzano per accompagnare gioiosamente le « bugie » di Carnevale.

Mi scrive la signora Adriana Roccia da Torino: « Vorrei preparare una minestra nuova, non la solita zuppa o minestrina con la pastina, ma qualche cosa di diverso che piaccia anche ai bambini... ».

Ecco, signora, una zuppa nuova preparata con un'erba saporosa ricchissima di vitamine che spunta in questi giorni ai margini dei ruscelli: la « crescione ». Lo si può trovare a Torino al mercato di Porta Palazzo nei banchetti delle produttrici dirette, le quali pazientemente lo raccolgono e lo dispongono in mazzetti.

Per 4 persone: un mazzetto di crescione, 50 gr di burro, un litro e mezzo di acqua, 4 patate, sale e pepe. Mondiamo il crescione, lo laviamo bene sotto l'acqua corrente, lo scoliamo. Cuociamo adagio in una casseruola possibilmente di coccio. Aggiungiamo le patate spellate e tagliate a pezzetti. Portiamo a bollore, saliamo e pepiamo lasciando cuocere ancora per venti minuti. Passiamo quindi tutto con il passaverdura e rimettiamo sul fuoco. A parte tagliamo a tocchetti del pane casereccio, lo facciamo soffriggere al burro. Unito alla zuppa e servire caldissimo cospargendo con parmigiano grattugiato.

Una signora, Anna B. di Torino, mi chiede la ricetta di una zuppa primaverile di fagioli. Eccola:

Per 6 persone: 1 kg di cannellini (secchi), 300 gr di cipolla, 1 sedano, 300 gr di carote, un bel cavolo, 250 gr di pomadori pelati, sale e pepe.

Lasciamo i fagioli a molle per una nottata. Mettiamoli quindi a bollire in una pentola piena di acqua fredda salata. A parte facciamo soffriggere la cipolla tagliata molto fine facendola imbiondire aggiungendo poi il battuto di sedano, carote e cavolo. A metà cottura aggiungiamo i pomadori pelati. Facciamo cuocere a pentola coperta. Aggiungiamo quindi i fagioli. Facciamo bollire a fuoco medio finché non venga raggiunta una certa densità. Serviamo caldo aggiungendo in tavola un pochino d'olio d'oliva vergine.

LA CALVIZIE ELIMINATA IN TRE ORE CON IL SISTEMA SVENSON Skin

Lo Svenson-Skin non è un trapianto, non è un trattamento, non è un toupet, non è una parrucca. Lo Svenson-Skin è l'unico sistema che infittisce i Vostri capelli attuali. Non ha importanza se avete una calvizie progredita o meno, noi possiamo aggiungerne tanti o pochi secondo la necessità. Con i Vostri nuovi capelli potrete fare tutti gli sport, lo shampoo, la doccia e dormirci sopra. Il sistema Svenson-Skin ha ridato un aspetto naturale a migliaia di uomini e donne. Farà la medesima cosa anche a Voi. Per una consultazione gratuita e senza impegno Vecchia oggi stesso o telefonateci per un appuntamento.

Orari: 10 - 12, 15,30, 19,30 lunedì mattina chiuso SVENSON

MILANO Via Pietro Maroncelli, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.80.68
TORINO Via G. Vidili, 1 - Tel. 53.38.64 - 53.38.65
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
VERONA Via Fratelli, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA V.le Sauli, 6/20 - Tel. 86.72.92
ROMA Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 68.69.71
NAPOLI Via G. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.08.81
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.53.08
BOLOGNA Piazza dei Mirtili, 17/2 - Tel. 22.08.43
ANCONA C.so Mazzini, 122 - Tel. 56.671
LUGANO Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.56.96
ZURIGO Becker Strasse, 9 - Tel. 01 - 23.76.26
© 1976 by VNSP

pelliccheria TORTA
Fondata 1864
Via Roma 42 - Torino - Tel. 540.591
Fine stagione
NESSUN CAPO ANTERIORE ALL'INVERNO 1975-76
Prezzi scritti e sempre ultrabassi malgrado gli aumenti di mercato in atto

SORDITA' vinta da PHILIPS

con una grande novità: il Pulsar serie KL che apre una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Pulsar anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che sinora non era stato possibile. Solo la Philips costruisce Pulsar. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Pulsar. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

G. STIEVANI & C. s.n.c.
vendita TVcolor hi fi
prezzi eccezionali
GRUNDIG TORINO
via Lombardia 223 - 734.292 - 735.993

Processo (e condanna) per minacce

La seconda sezione del tribunale ha condannato stamattina ad un anno di reclusione e a 100 mila lire di multa Riccardo Dyo Rul, 30 anni, cameriere disoccupato residente ad Alpignano, in piazza Primo Maggio 2 (attualmente in carcere). E' stato riconosciuto colpevole di tentata estorsione e porto abusivo di armi. Vittima delle minacce — i fatti sono dell'ottobre 1970 — Marisa Migliorero, 25 anni, abitante in viale dei Mughetti 2, alle Vallette.

Il giovane, alle 2 del pomeriggio dell'11 ottobre scorso, si presentò in casa della ragazza dicendo di chiamarsi Luc Mc Cooper, mentendo di parlare a nome di un'organizzazione di Roma che gestiva numerose case d'appuntamento. Nel '71 la ditta — disse — prestò 15 milioni all'ex-convivente della giovane, Vincenzo Sallicati, ucciso nel gennaio del '75 e il cui corpo fu trovato bruciato poco dopo a Genova. « I soldi non sono mai stati restituiti e lo sono incaricato di recuperarli. Se non li tiri fuori tu, li facciamo fuori ».

Il diniego fu sottolineato da alcune pallottole che il Rul fece balzare nel palmo della mano. La ragazza, spaventata, finse di acconsentire e prese tempo. L'indomani denunciò però tutto ai carabinieri. Una settimana più tardi, dopo una serie di appostamenti, il Rul si rifece vivo. Un brigadiere, nascosto in un'altra stanza, ascoltò minacce e richieste; quando ebbe sentito abbastanza uscì allo scoperto e mise le manette al polso del ricattatore.

L'idea dell'estorsione venne in mente, secondo le stesse ammissioni dell'imputato, seguendo sui giornali le notizie relative all'omicidio.

FA SEMPRE IL SUO DOVERE
è una sferzata d'energia

dal 1840 il VOV è l'autentico «zabajone confortante» della Pezziol

Vallesusa: sono previste vivaci polemiche

Le assemblee di base per approvare l'intesa

Da stamane - "I consigli di fabbrica hanno un ruolo passivo?"

GIORGIO DESTEFANIS

La parola è alle assemblee. A incominciare da stamane, l'accordo siglato sabato a Roma per il cotonificio Vallesusa viene presentato ai lavoratori. Difficile fare delle previsioni, l'unica cosa praticamente certa è che le acque non resteranno calme.

Dopo le dichiarazioni fatte domenica sera stessa dal suo segretario provinciale, la Uil-Tessili torinese ha ribadito nell'assemblea dei delegati di ieri il proprio dissenso dalla posizione unitaria delle tre confederazioni e della stessa Uil nazionale. Il segretario della Uilta, Renato Leone, e un gruppo di delegati hanno abbandonato la riunione della Camera del Lavoro. «Non spetta ai Consigli di fabbrica votare il preaccordo — *ha detto Leone* —. Prima devono essere le assemblee a valutare il cambiamento di linea del sindacato. Spetta ad esse l'ultima parola».

Il responsabile torinese della Uil-Tessili ha anche precisato, però, che il dissenso suo e dei suoi compagni di corrente sindacale «non deve essere visto come una lacerazione interna al sindacato, ma come un contributo democratico e dialettico alla definizione della posizione del movimento».

Su posizioni vicine a quelle di Leone si sono pronunciati gli impiegati del gruppo con una lettera aperta inviata ai giornali e che viene dibattuta nell'assemblea di stamane a Rivarolo. «Quale funzione hanno i singoli consigli di fabbrica in occasione di incontri a livello ministeriale?», *chiedono gli impiegati del Vallesusa.* «Hanno solo un ruolo di uditori, o possono intervenire alla discussione? E' sufficiente che un accordo come quello di sabato venga siglato solo dai capi delle federazioni sindacali, senza che siano preventivamente informati tutti i rappresentanti sindacali? Quanto può contare il parere negativo della base? Al momento della decisione, i Consigli di fabbrica vengono prima interpellati o devono solo prendere atto e cose fatte?».

Il documento degli impiegati insiste anche sull'opportunità di alcune frasi pronunciate da Leone: «Vorremmo chiarimenti su che cosa può significare la garanzia dei livelli occupazionali trasformata in quella di non effettuare licenziamenti collettivi» ... «vorremmo sapere di più sulle infiltrazioni politiche che hanno fatto cambiare idea a qualcuno».

«Il movimento sindacale — *continua la nota* —, è apparso privo di ogni credibilità e quindi risultano perfettamente inutili le 114 ore di sciopero effettuate, i cortei, le manifestazioni, le fantomatiche promesse di appoggio dei partiti politici. La disfatta generale subita dal fronte sindacale (una Waterloo sindacale) dimostra che a livello di confederazioni esistono notevolissime discordanze sul tipo di condotta da seguire e sui punti fondamentali su cui in nessun modo si doveva cedere».

«Quello che ancora potranno fare — *conclude la lettera* — tutti coloro che hanno a cuore l'azienda sarà un immediato intervento per prevenire lo smembramento del Vallesusa che si trova adesso in pieno rilancio commerciale con un carnet di ordini stracolmo e continue richieste di forniture dall'Italia e dall'estero».

Che cosa risponderanno le assemblee dei lavoratori? Il segretario provinciale della Uilta è stato che verrà approvata la sua condotta, «l'unica che non rinnega la linea del sindacato e le lotte dei lavoratori». *Ogni colpo di scena, invece, sembra essere escluso da un comunicato della Federazione unitaria lavoratori tessili in cui si esprime* «un parere sostanzialmente positivo sull'accordo preventivo, poiché garantisce l'occupazione di tutti i dipendenti del Vallesusa, risultato della lotta dei lavoratori. L'accordo è introduttivo alla ristrutturazione che dovrà essere compiuta per il rilancio delle attività».

A Leinì rifiutano la nuova fabbrica

Gli abitanti di Leinì non vogliono che la ditta Nerini si trasferisca nella loro cittadina per paura dell'inquinamento. Attualmente l'industria si trova in via Mercadante 35 e la sua attività è bloccata per una petizione degli abitanti della zona.

«*E' una paura ingiustificata*», dice il titolare della ditta Gianfranco Nerini, «*Mentre nel vecchio stabilimento gli impianti di depurazione erano solo parziali e frutto di successive modifiche, nella fabbrica nuova è stato installato un impianto modernissimo che depura le acque di scarico ed elimina le sostanze inquinanti che devono rifluire nel ciclo produttivo. Inquinamento atmosferico non ne esiste perché il fumo che esce dalla nostra ciminiera è costituito solo da vapore acqueo. Anche quelle "esplosioni" che si sentono di notte sono semplicemente dovute alle dilatazioni e contrazioni termiche di bidoni vuoti. Abbiamo speso oltre 50 milioni per gli impianti di depurazione, ora non ha senso che per una paura infondata la fabbrica resti chiusa e gli operai senza lavoro*».

IVREA - Il suo voto mantiene in vita la giunta psi-pci

Ineleggibile perché amministrava la squadra di calcio?

In tribunale domani un commerciante ex psdi passato al muis dopo essere stato rifiutato dal psi - Accuse e violente polemiche

Sergio Zamboiin

ROLANDO ARGENTERO

La prima sezione del tribunale civile di Ivrea dovrebbe esaminare domani il ricorso presentato circa due mesi fa dal segretario della locale sezione del psdi contro l'elezione a consigliere comunale del commerciante Sergio Zamboiin, 38 anni. Dalla decisione dei giudici dipende se non la vita, almeno l'assetto della giunta comunale che regge la città. L'udienza è quindi attesa con ansia dagli ambienti politici.

Zamboiin era stato eletto il 15 giugno scorso nelle file del psdi, ma poco dopo aveva dato le dimissioni dal partito chiedendo l'iscrizione al psi. Avuta risposta negativa dai socialisti, Zamboiin si era presentato in Consiglio come indipendente, aderendo infine al gruppo socialdemocratico dissidente del muis. In ogni caso il suo voto era stato determinante per la formazione della giunta socialcomunista: psi e pci infatti non contavano che 15 seggi su 30 ed erano quindi la situazione paritaria rispetto agli altri partiti.

Accusato di trasformismo dal dirigente del psdi, Zamboiin (che aveva già seduto per 5 anni, precedentemente, in comune, nelle file socialdemocratiche) aveva replicato a tutte le accuse respingendo l'invito a dimettersi per consentire al partito di ricuperare il seggio.

Secondo il ricorso del segretario socialdemocratico, Zamboiin «al momento dell'accettazione della candidatura, al momento delle elezioni e fino all'11 ottobre scorso era in condizioni di ineleggibilità a consigliere comunale di Ivrea in quanto amministratore della Società Associazione Calcio S. Bernardo che in proprio e quale successore della Associazione Sportiva Eporedia ha ricevuto e riceve sovvenzione dal Comune di Ivrea per l'esercizio della sua attività». *Zamboiin in questo modo avrebbe violato l'articolo 15 - n. 3 della legge comunale, la stessa per la quale pochi mesi fa l'on. Concetta Lo Bello era stato dichiarato ineleggibile al comune di Siracusa.*

I legali di Zamboiin (gli avv. Musumeci e Coda di Ivrea) hanno chiesto il rigetto del ricorso per insussistenza dei motivi. La Sportiva S. Bernardo non sarebbe una vera e propria società, non disponendo neppure di uno statuto, ed avrebbe ricevuto dal comune contributi «una tantum» che in dieci anni assommano ad una cifra esigua; in secondo luogo lo stesso Zamboiin avrebbe oralmente rassegnato le dimissioni dall'incarico nel periodo maggio-giugno prima delle elezioni, alla presenza di tre consiglieri e del presidente della società, Franco Gorgerino.

Quest'ultimo è stato convocato per essere ascoltato domani, dai giudici.

I socialdemocratici — nel ricorso sostenuto dall'avv. Cocherito — chiedono che al posto di Zamboiin succeda il primo escluso dei psdi che è la signorina Adele Bolongaro. Se ciò avverrà poi e psi si ritroveranno con voti 15 voti a favore e l'attuale formula di giunta potrebbe essere rimessa in discussione.

Lavoro "nero" a Settimo

Tariffa: 1500 lire ogni 10 mila penne a sfera

PIERO GALASCO

Si sono riuniti stamane nella sede della Confindustria di Milano, un incontro decisivo tra imprese e sindacati per il rinnovo del contratto nazionale (scaduto alla fine del '75) del settore penne, matite e spazzole (in provincia di Torino sono interessati 800 dipendenti). Due terzi possono dire il senso di un diverso discorso da quello che sono le normali rivendicazioni salariali. 1) la più grossa concentrazione di industrie del settore in Italia (oltre il 50%) si trova a Settimo, Volpiano, Leini e Leyni, Rivarolo, San Benigno); 2) esiste e cammina i sindacati, per ora, hanno la forza di cobelligerare, la piaga del lavoro a nero e a domicilio.

Il compenso non è certo alto (1500 lire ogni diecimila penne almeno!) e «stacanovisti» e «formagliatori», si lavora senza libretti, senza mutua, senza nessun altro tipo di previdenziale. I sindacati continuano a fare opera di persuasione ma molti ancora rifiutano di collaborare. Perché? Dice Giulio Mibelli, responsabile delle tre confederazioni alla soluzione della vertenza in corso, *«i motivi per cui si sfugge all'inquadramento interno sono tanti. Tra le nostre richieste, nella piattaforma contrattuale, abbiamo specificato che venga controllato il lavoro a domicilio da parte del consiglio di fabbrica (peraltro in molti casi ancora inesistente) e che sia garantito per il lavoro esterno la piena e corretta applicazione delle norme contrattuali, previdenziali di legge».*

«Ma queste sono parole: in pratica tutto si svolge lontano da possibili controlli. La mancanza di informazione, il bisogno di occupare in qualche modo il tempo libero, per disoccupazione o Cassa Integrazione, fanno sì che addirittura intere famiglie si dedichino a questo lavoro. I costi del lavoro sono aumentati e così queste aziende (ma ci sono anche delle multinazionali (Watcher Pen, Universal, Far, tutte a Settimo), con grossi stabilimenti in Brasile e Spagna, stanno cambiando i loro criteri di assunzione, per cui la rappresentata parità salariale tra donne e uomini consiglia di assumere (quando lo si fa), personale di sesso maschile, che garantisce una presenza più continua e perciò meno dispendiosa. Ma questo scatta, lasciato a se stesso, hanno anche il grosso problema di far quadrare il bilancio familiare, ed ecco che si decidono al lavoro a domicilio. I sindacati lasciano altresì a desiderare, per cui la mancanza di asili nido può essere un'altra spiegazione alla scelta autonoma di tante persone, specie madri con prole in tenera età. Si figuri che gli operai del turno di notte, al sabato mattina, non trovano nemmeno il pullman che li riporti a casa, perché nei giorni pre-festivi non è prevista alcuna corsa. Questo succede al personale della Walcher e della Far, fabbriche situate in zone periferiche di Settimo».

Quali sono le altre richieste contenute nella vostra piattaforma?

«Chiediamo — afferma Mibelli — il decentramento produttivo, l'estensione delle tutele e dei diritti sindacali nelle piccole aziende in più, e questo è un altro grosso nodo di tutta la vertenza, chiediamo una maggiore elasticità (senza la falsa giustificazione delle fabbriche che le pensi si vendono solo all'apertura delle scuole e durante le feste di Natale e Pasqua) che preveda una produzione piena in tutto l'anno; chiediamo, inoltre, il giusto riconoscimento del valore dei consigli di fabbrica per tutte le questioni inerenti alle aziende stesse».

«Siamo orientati — continua — ad ottenere un aumento salariale di 20.000 lire per tutti indistintamente; vogliamo l'inquadramento unico di operai e impiegati, la professionalità del lavoro e la indennità malattia, per cui diciamo che deve essere la fabbrica a coprire fin dal primo giorno di malattia il 100 per cento della spesa di mutua (con la sospensione del 10 per cento Inam) confermando la clausola che garantisce il posto assicurato anche oltre il sesto mese di assenza mutua. Proprio su questo problema siamo riusciti ad avere qualche "no" dalle aziende, ma poi in sede di trattativa a Milano, i "no" rimangono ancora secchi. Per cui abbiamo effettuato già venti ore di sciopero dall'inizio dell'anno e altre 8 ore sono previste entro la fine di febbraio».

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

28 e 29 FEBBRAIO 1976

Costo a persona: L. 14.500 in camera a 1 letto
L. 15.500 in camera a 2 letti

SABATO (arrivo libero)

15 — Ritrovo ed incontro con la guida all'albergo.
15,15 Partenza con la guida per una breve visita della città.
16,30 Shopping.
18,30 Cena con la guida.
Visita al giornale «Stampa Sera».
Partenza dal giornale per rientro in albergo.

DOMENICA

7,45 Sveglia.
Dalle 8,30 alle 9: Colazione in albergo.
9,45 Visita al Palazzo Reale (Piazza Castello).
11,30 Degustazione vermouth.
12,30 Pranzo con la guida.
16 — Rappresentazione dell'opera «Flauto Magico» presso il Teatro Regio.
Partenza.

Spedire a Stampa Sera, v. Roma, 80, Torino

entro il _____

Signor

Gruppo n° pers.

richiede n. camere a 1 letto

richiede n. camere a 2 letti

verso L.

con assegno ☐

con vaglia postale ☐
indirizzato a «uffici Stampa», via Roma 80

in contanti ☐

Telefono dell'interessato o del capogruppo

Corrispondente a

Indirizzo

Corrispondente a

Avvertenze: l'assegnazione avverrà per camere con e senza bagno, a seconda delle disponibilità. La riserva s'intende perfezionata all'arrivo dell'importo. Per evitare disguidi si raccomanda di scrivere sollecitudine nel versamento. Alle prenotazioni schede dev'essere allegata ricevuta dell'avvenuto versamento. Le schede e i vaglia postali devono essere inviati in via Roma 80, a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino».

echi di cronaca

Marie Claire pellicceria
compaiono di avere istituito una vendita con prezzi speciali di pellicce pregiate, con modelli di classe in visone, persiano, castorini, castorino, lupa, marmotta, volpe, lince, opossum, leopardo, ocelot. Con facilitazioni di pagamento e consegna garantita. Marie Claire, corso Trapani 116, tel. 335.849.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, anche ieri e domenica scorsa. Telefono 87.22.70 - 87.77.71.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.289
Servizio estero ed assicurato. Festivi e festivi 8-12.

Carta da parati a soli lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 3 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 41 Torino, telefono 680.883.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica extra l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 15 S.S. Rivoli-Avigliana. Telef. 95.13.41 Rosta.

VINTA LA SORDITÀ
NULLA NELLE ORECCHIE
PROVE GRATUITE
MAICO
VIA MAGENTA, 20
T. 541.767 - TORINO

G. Kauten
ABBIGLIAMENTO Casual Sport
Sono arrivati i nuovi modelli
Un assortimento senza precedenti
Rappresentanti con deposito per Torino e Piemonte
Clan
VENDITA SUL PRONTO
Via Brofferio 1 (da piazza Solferino) 10050, telefono 572.758

SPECIALITÀ COSMETICHE
UNICA SEDE
A. M. Musso
piazza Vitt. Veneto n. 3
Torino - telefono 677.564

taccuino torinese

Pronto intervento
Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.535; Carabinieri (Radiomobile) 316.606; Polizia stradale 513.853; Polizia femminile 511.222; Vigili del fuoco 23.222.

Medico di notte
La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà inaugurato tutte le notti dalle ore 21 alle 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Farmacie notturne
Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 68 (541.371); v. Roma 34 (511.016); p. della Repubblica 21 (851.318); v. Nizza 65; c. Casale 102 (630.651); c. Francia 315 bis (780.308); v. Carlevaris 14 (546.376); v. Cibrario 72 (inf. 780.761); c. Filippo Turati 48 (567.760); v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.000); c. Francia 312 (749.376); c. Francia 1 bis (543.515).

Concorsi statali
Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale: concorso per esami a 58 posti di applicato. (Gazzetta Ufficiale n. 35 del 9-2).

Ministero del Tesoro: concorso per esami a 62 posti di coadiutore della carriera dell'amministrazione centrale.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: concorso per titoli e esame a 41 posti di direttore di sezione della carriera direttiva degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria. (Gazzetta Ufficiale n. 32 del 19-2).

Ministero dei Lavori pubblici: concorso per esame a 25 posti di coadiutore stenodattilografo carriera esecutiva dell'amministrazione centrale. (Gazzetta Ufficiale n. 39 del 12-2).

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Donatur Odiens.
BORGARO
ROYAL: Cantanti cani cadaveri.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il scarnio.
CASELLE
ITALIA: Ad ogni costo.
CHIERI
CHIERESE: Il conte Max della vendetta.
SPLENDOR: Peccato senza malizia.
CHIVASSO
CINECITTA': Le avventure di Tom, MODERNO: I fratelli di Bruce Lee, POLITEAMA: Quella provinciale più bella.
CIRIE'
CATALANO: L'uomo senza paracadute, ITALIA: I tradimenti pericoli di Maddalena.
NUOVO: 40 ardoli all'ombra del tempio.
GIAVENO
ALFIERI: La strada di mio amante.
IVREA
POLITEAMA: La cerrobia.
SIRIO: Era più violento e implacabile di Bruce Lee.
SPLENDOR: La tunica.
LANZO
NUOVO: Il cacciatore del crimine.
CRISTALLO: I tribunali segreti di Maddalena.
LESTRIERE
PRATIFEVE: Cronaca di un omicidio.
SUSA
CENISIO: Sangue di sasso.
TORRE PELLICE
TRENTO: Marbella.

la tua cellulite.
"Jobst" la elimina mentre fai relax.
Il più efficace ritrovato della scienza usato da milioni di donne americane ed europee. Tu riposi: il "Jobst" elimina tutta la cellulite in brevissimo tempo e ti dà più sicura una benefica riattivazione della circolazione e un accelerato rassodamento dei tessuti.

eccezionale
L. 2000 per trattamento
alle prime 50 persone
solo da noi c'è Jobst
due sedi a Torino:
corso Trapani 46 ang. v. Bardonecchia tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
AMERICAN
360 club per snellire in salute
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 9 ALLE 21
oggi si chiamano solo AMERICAN

Cuneo - Gli studenti guarderanno Thoeni e Gros

Professori soli nelle aule deserte

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 24 febbraio.

Cuneo, Borgo San Dalmazzo, i paesini della valle Vermenagna e Limone vivono ormai nel clima euforico e agitato dei campionati nazionali assoluti di sci. Nel capoluogo è ancora possibile trovare una camera libera; pressoché esauriti anche le disponibilità alberghiere di Borgo, mentre a Limone non è neppure il caso di insistere per avere un posto in albergo, qualche letto si trova forse ancora negli alloggi privati.

I campionati italiani di sci alpino di Limone sono l'avvenimento più importante (economico e mondano oltre che sportivo) dell'anno. Si calcola che non meno di centinaia di persone assisteranno giovedì e venerdì alle prodezze dei campioni reduci dalla vittoriosa Olimpiade.

C'è un po' di fermento tra gli studenti di Cuneo? Il provveditorato agli studi ha confermato: niente «ponti», chi vorrà disertare le lezioni potrà farlo solo con l'autorizzazione dei genitori. Nelle aule circolavano stamane i fogli per una specie di *referendum*: gli allievi devono cioè indicare se intendono o meno seguire le gare limonesi. Le firme sono moltissime, in aule con 25 studenti due terzi preannunciano che giovedì e venerdì saranno assenti. I professori saranno comunque tenuti a svolgere regolarmente le lezioni agli allievi *sopravvissuti*.

L'afflusso eccezionale a Limone per i campionati preoccupa gli organizzatori soprattutto per la possibilità di offrire il parcheggio alle 5-6 mila auto di cui è preannunciato l'arrivo. Il problema è stato affrontato in una riunione promossa dalla prefettura, presieduta dal viceprefetto dott. Pasi con l'intervento delle autorità limonesi e dei funzionari degli enti più interessati al traffico. Il vicesindaco di Limone, geometra Silvio Martino, ha esibito un piano che prevede per giovedì (discesa libera), venerdì (slalom gigante) e sabato (slalom speciale) 7 parcheggi ubicati nel concentrico per un totale di 699 posti macchina; 27 parcheggi nelle strade interne per altri 735 posti nonché parcheggi per 23 corriere. A quota 1400 sono previsti posteggi per mille auto e 11 pullman.

Poiché a causa del massiccio traffico automobilistico sono prevedibili ingorghi sulla statale del Colle di Tenda è stato anche deciso di bloccare la circolazione dei mezzi pesanti giovedì dalle 9 alle 14 e venerdì dalle 7 alle 14. Turisti e sportivi sono stati inoltre invitati (ma è un richiamo che avrà poco seguito) a servirsi dei pullman e dei treni. Gli indisciplinati vengono infine ammoniti: quanti lasceranno i loro automezzi fuori degli spazi autorizzati se li vedranno rimuovere e dovranno pagare una multa salata.

L'ufficio stampa dei campionati ha smentito la voce del pagamento di un biglietto per accedere alla zona di gara. Anche gli alberghi hanno assicurato che le loro tariffe non hanno subito, per l'occasione, aumenti di sorta: «*Sono i prezzi — precisano — che pratichiamo nella corrente stagione*».

Nei paesi del Monferrato

CENTO FESTE per il carnevale

MAURO ANSELMO

Moncalvo, 24 febbraio.

Dicono che il carnevale monferrino, patrimonio di tradizioni illustri di maschere prestigiose, di feste stravaganti, di profumi di frittelle e «bugie», non sia più sentito come una volta, ma non è vero. Basta avventurarsi per i paesi della collina per ritrovare le antiche usanze, la stessa allegria e gli stessi schiamazzi di un tempo: i carri sono ancora trainati da buoi adorni di nastri e alla fine della festa viene dato alle fiamme il fantoccio rivestito di vecchi indumenti.

Nel Monferrato il carnevale è ancora una cosa seria. I preparativi cominciano sui posti con un mese di anticipo e con l'andar del tempo finiscono con il coinvolgere tutta la comunità. La iniziative di maggior richiamo restano i carri allegorici, i cortei in costume, le scorpacciate di dolci, le colossali bevute di barbera.

Per due domeniche consecutive è lo stesso l'imbarazzo della scelta: ogni paese valorizza le tradizioni più tipiche con manifestazioni, curate nei minimi particolari. Gianduja sarà di scena domani a Calliano per l'incontro con le genti del suo paese d'origine. La presenza della maschera piemontese sarà accompagnata da bande musicali, majorettes, gruppi folkloristici, spettacoli di ogni genere. Per i giorni successivi sono previste cavalcate di altre feste in altrettante località.

Si passa dallo sfarzoso Carnevale di Casale alle iniziative intraprese dai diversi rioni di Asti, dal Carnevale di Ivrea alla «sagra del polentonesimo» di Monastero Bormida o alle colossate «friciolate di Mombercelli», dalla distribuzione della «castagnata» e della «salsiccia allo spunganto» a Castagnole Lanze, alla grande sagra gastronomica a Frassinello, e via di questo passo.

A Grana il Carnevale sarà una questione di impegno e prestigio per tutto il paese: i carri allegorici sono stati «condotti» con qualche spunto di satira politica. La novità sarà però di scena a Moncalvo. Oltre alla sfilata dei personaggi in costume aperta dal marchese Giorgio Tenaglia, il valoroso difensore della città durante l'assedio posto dal Duca di Savoia, un altro famoso personaggio percorrerà le vie cittadine in un'atmosfera di favola: «Sandokan», accompagnato dalla sua corte e dai suoi «tigrotti». Da una barca di 10 metri lirerà coriandoli e alla fine prenderà parte all'indiavolato girotondo generale al ritmo della scurentona, la più famosa danza monferrina.

Denuncia dei dc per la licenza al supermarket

Verbania, 24 febbraio.

(a. c.) Il gruppo consiliare della dc ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica per chiedere che la magistratura stabilisca se sono state commesse o meno irregolarità nella concessione di una licenza edilizia alla Coop Piemonte per la costruzione di un grande supermercato.

Secca la replica degli «accusati» che definiscono l'azione democristiana come un diversivo di fronte alle iniziative della Procura della Repubblica di Verbania che negli ultimi 15 giorni ha messo sotto accusa per irregolarità in campo edilizio alcuni sindaci democristiani.

Condannato rappresentante

Alessandria, 24 febbraio.

(a. c.) Il rappresentante di commercio Roberto Cavaliere, 30 anni, di Boscomarengo, il quale, secondo l'accusa, avrebbe arredato la casa dell'amica con oggetti avuti in consegna per venderli, è stato condannato a quattro mesi.

Era imputato di appropriazione indebita aggravata ai danni del commerciante Giuseppe Prato, 45 anni, il quale gli aveva affidato, sei anni fa per la vendita, spade, scudi, articoli vari di arredamento, il tutto per un milione e 700 mila lire. Il Cavaliere lasciò insoluto il pagamento per 65 mila lire.

GENOVA: coltellate per la vendita delle "americane,,

Genova, 24 febbraio.

(p. l.) Duello rusticano questa notte a Genova, nel centro storico tra venditori ambulanti di sigarette di contrabbando, venuti ad alterco, quasi certamente per un «regolamento di conti». I protagonisti dello scontro a coltellate, Salvatore Nucifero, di 41 anni, suo figlio Sebastiano, di 18, e Giuseppe Lega di 39, si sono affidati nella zona di piazza del Campo, nel cuore della città vecchia, verso la mezzanotte.

I tre fanno parte di una delle numerose organizzazioni a base praticamente «familiare» che smerciano a piccole quantità a passanti notturni sigarette estere di contrabbando. Esiste in questo mondo una sorta di gerarchia che in genere si manifesta nel «diritto al posto migliore», cioè all'angolo dove il passaggio è più frequente e quindi il commercio dà i migliori frutti. Il Lega quasi certamente deve aver infranto qualche «regola» del sistema ed è stato duramente apostrofato dal Nucifero e dal figlio.

Dalle parole è stato rapido il passaggio agli schiaffi; a questo punto sono saltati fuori i coltelli. Quando è sopraggiunta una squadra di carabinieri i tre si erano feriti più volte sia pure in maniera non grave. Sono ricoverati al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino in stato di fermo. I carabinieri stanno facendo accertamenti. Sebastiano Nucifero se la caverà in 25 giorni e così pure il «rivale» Giuseppe Lega. Sebastiano Nucifero invece guarirà in 10 giorni.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La ragazzetta.
AMBRA: Cadrona gukon.
CORSO: Il Vangelo secondo Matteo con Enrico Maria.
CRISTALLO: Una medaglia per il più coraggioso.
GALLERIA: Cristoni privati.
MODERNO: Colpo di un milione di dollari.

ACQUI

ARISTON: (riposo).
CRISTALLO: Il padrone e l'operaio.
GARIBALDI: Brucia ancora dal basso in alto.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Vedovo, allegro, bravissimo ragazzo, cerasi sacha baby sitter.
NUOVO: Il giorno della vendetta.
POLITEAMA: Cristoforo aiutaci la nuova.
VITTORIA: Il vizio ha le calze nere.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Inferno nella giungla.

FELIZZANO

COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Professione spaventa.
IRIS: Tre cetrini che tranquillano.
ITALIA: L'uomo in allarmista.
MODERNO: L'infermiere di sala privata.

OVADA

LUX: Rapporto al capo della polizia.
MODERNO: Il simbolo del sesso.
TORRIELLI: La notte dei lunghi gatti.

TORTONA

MODERNO: Non toccare la donna bianca.
SOCIALE: scellerato (proibito Bambarrone.
VERDI: Tentazioni del peccato.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: L'ira di Bruce Lee spezzerà ancora l'Oriente.
TEATRO: Fratello padre sorella buona, e sempaccatello.
POLITEAMA: riposo.

ASTI

LUX: Il vizio ha le calze nere.
POLITEAMA: Cristoforo, da un milione di dollari.
SALONE: Tutti gli Cini d'Italia.
SPLENDOR: Carogna e mezzo per la vendetta di Khung Fu.
VITTORIA: Cinque malviventi pericolosi.

CANELLI

BALBO: Gli ultimi giorni di Pompei.

MONCALVO

NUOVO: Le gang dei bassifondi

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Gli eroi di Telemark.
VERDI: I misteri di Bruce Lee.
LUX: Il cervello.
SOCIALE: Le tenebre.

CUNEO

CORSO: Senza sapo d'acqua.
FIAMMA: Male d'amore.
ITALIA: Il mio uomo è una canaglia.
NAZIONALE: I giustizieri del West.
ALBA
CORSO: Il diffusore.
EDEN: L'ultima casa a sinistra.

BOVES

NUOVO: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?

BRA

IMPERO: Perché un assassinio.
POLITEAMA: Vergine, ribelle.
VITTORIA: Una pericolosa.

FOSSANO

ASTRA: ore 21. - Pensieri Graziani ore 23. - Bambarone.
IRIDE: Cavalcare proibito.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVÌ

CORSO: La leggenda dei sette vampiri d'oro.
ITALIA: riposo.
FERRINI: riposo.

RACCONIGI

SOCIALE: La ragazza dalle pelle di luna.

SALUZZO

ITALIA: Delitto in silenzio.
POLITEAMA: Panchito.
SPLENDOR: L'ultimo colpo dell'ispettore Clerk.

SALUZZO

COMUNALE: Silenzio verso siamo indifesi.
VITTORIA: Emanuelle e Francis la spudlina.

VENEZIA

APOLLO: L'ultimo vampiro.
ARISTON: La svergognata.
IMPERO: Carlona e il porcellino.
SOCIALE: Diavoli, Angeli, peccatori.
SOCIALE: Italiani. L'infermiera.

VERCELLI

ASTRA: Kiri protici della ragazza invisibile.
CIVICO: La Veneziana, Stavilla di Torino.
ITALIA: Anche gli uccelli e le api in inverno.
PRINCIPE: L'inserzista.
VERDI: L'amulo di Bruce Lee.
VIOTTI: Fubia il cane più grande e che ci sia.

BIELLA

ATTOLLO: Il grande bordello.
IMPERO: Il giorno della locusta.
MAZZINI: Colpo da un milione di dollari.
SOCIALE: Che vuole piano signor sindaco, con Cacapentini.

AOSTA

CORSO: Sandok: la maledizione di Kali.
GIACOSA: La ragazza più pazza del mondo.
ITALIA: La morale.
LUX: Rapporto al capo della polizia.
SPLENDOR: Soltanto e nell'inferno dei piaceri.
SAINT VINCENT
NUOVO: Kung Fu l'uomo dalle mani d'acciaio.

VERRÈS

LUBAS: L'insegnante.

GENOVA

ALCIONE: Il principato d'oro.
AMBASCIATORI: La terra dimenticata dai tempi.
AMBRA: Telefoni bianchi.
ARISTON: Furia profonda.
ASTOR: Pendolo picchia tac.
AUGUSTUS: Telefoni bianchi.
ELIOS: La donna delle camelie.
GIOIELLO: Carogne in provincia.
GRATTACIELO: Uomini e donne.
LUX: Lo squalo.
NUOVO PALAZZO: La terra dimenticata dal tempo.
OLIMPIA: La supplente.
ORFEO: Colpo da un miliardo di dollari.
RIVOLI: Nashville.
RIVOLI: Una donna chiamata moglie.
SMERALDO: La moglie vergine.
STADIO: Cuore di cane.
UNIVERSALE: Dal libero.
VERDI: Cadaveri eccellenti.
POLITEAMA MARGHERITA: Due sul pianerottolo, con Mastroianni e Rita Pavone.
POLITEAMA GENOVESE: Stazione ambulanza.
STARLE E. DUSE: Nove Lussemburgo.
Cinema delle Stelle.
ALBA: Godzilla contro i robot.
ALFA: Biarlone.
AURORA: I tre giorni del condor.
DIANA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
DIONISO: Duri comunque di un giorno da cani.
IDEAL: L'informatore.
LIDO: Rapporto al capo della polizia.
MANIN: Marlowe.
MIGNON: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
RUBENS: Stella sveglia Satta Te - Stello scherzo: Un amore così grande così violento.

SAVONA

DIANA: L'infermiere.
ELDORADO: Remo e Romolo: storia di due fratelli di una fune.
ARISTON: Vacanze.
ASTOR: Tentacoli bianchi.
OLIMPIA: A tutte le ore della notte.
PRINCIPE: L'inserzista.
VERDI: L'amulo di Bruce Lee.
VIOTTI: Fubia il cane più grande e che ci sia.

ALASSIO

RITZ: La squalo.

ALBENGA

ASTOR: Edith Piaf, l'angelo della strada.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Fini il drive.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Vivere pericolosamente.

ALTARE

VALLECHIARA: Delitto in silenzio.

CENGIALE

ODEON: Il giorno più lungo.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Occhio alla vaiupa.
ONDINA: Anima mia.
IDEAL: Le fate da padre.

LOANO

PERLA: L'orologiaio di Saint Paul.
LOANESE: Una sera ci incontrammo.

MILLESIMO

ITALIA: Ombre e luci.
LUCE: Sulla scena di Scaramouche.

PIETRA LIGURE

ESPERIALE: Il buio nascondeva di cosa.

SPOTORNO

MIGNON: Il gratificone.
VADO LIGURE
AMBRA: Niente può essere lasciato al caso.
SABAZIA: Una collezionista.

VARAZZE

VERDI: Spostamenti progressivi del pianeta.

IMPERIA

CAVOUR: Il commissario di notturna.
ROSSINI: Gli avventurieri del deserto rosso.
CENTRALE: Io, due figlie e tre valigie.
AMBRA: Il ruolino di Hong Kong.
DANTE: Mezzo dollaro per non morire.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Immersione mortale.
CESKI: Il giustizie e la primavera.

BORDIGHERA

ZENI: Maria Rosa la guardiana.
OLIMPIA: Good bye Bruce Lee.

DIANO MARINA

DIANESE: Quel bocciolo dell'ispettore Lawrence.

RIVA LIGURE

CORALLO: Los Angeles: Si distretto di polizia.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Cuore, bambini e sentimento. Inquietudine stronica.
CENTRALE: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
SANREMESE: Cinni profondo.
OLIVEO: Del sbirro.
PERGOLA: Uomini e cavalli.
LUX: Operazione San Pietro.
ASTRA: La svastrella.
MIGNON: L'orgia notturna del vampiri
ARISTON RITZ: Telefoni bianchi.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La morte sfiora la carta.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marisa Bezzo

L'annunciano addolorati la figlia Adriana, le sorelle Adriana, il cognato Angelo Bocca, le zie Gina e Alfonsina parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 14,30 partendo da via Scalenghe 12.
— Torino, 24 febbraio 1976.

Lidia Tando Porrino sono affettuosamente vicini ad Adriana e all...

È mancato il

PROF. DOTTOR

Marco Tomasinelli

Invalido Decorato 1915-1918
Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Maria Luisa, la sorella Giuseppina e Francesina Zamorani.
— Torino, 24 febbraio 1976.

Gianni Cantelli profondamente addolorato per l'improvvisa scomparsa del

Luigi Ravelli

partecipa al grave lutto.
— Milano, 23 febbraio 1976.

Aldo Torgiano Piro e Nicoletta Bergamo prendono parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

ing. Luigi Ravelli

— Torino, 23 febbraio 1976.

Tecnho Henley Eglimotive partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. ing. Luigi Ravelli

— Torino, 23 febbraio 1976.

L'Assital - Associazione Nazionale Istruttori Sci, Pianoforzese partecipa al grave lutto della Fiat Engineering.

Augusto Cavalieri Murat rievocando la fraterna amicizia partecipa al lutto.

I Thiolari della Dalia Tt inoltrano sentimenti di dolore per la scomparsa dell'

ing. Luigi Ravelli

— Moncalieri, 23 febbraio 1976.

Guido Radis e famiglia sono vicini con la preghiera al grande dolore di Dina Ravelli e figli.

Renzo e Cirilla Cologna Giovanni Battista e Carla Cambierti prendono viva parte al lutto per la scomparsa del caro amico

ing. Luigi Ravelli

— Torino, 23 febbraio 1976.

Giuliana e Maria Rosa sinceramente affrante per la scomparsa dell'amico

ing. Luigi Ravelli

— Torino, 23 febbraio 1976.

Anna e Giovanni Cravero addolorati sono vicini alla famiglia Ravelli per l'improvvisa scomparsa del caro

CONGIUNTO.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:

Lia Dorigazzi
Aurelio Fantazzi
Nino Lupetto
Attilio Malocco
Giulio Mattio
Marino Martini Cormori
Cesare Spanino.

Pier Carlo Zerbi partecipa al lutto della famiglia Ravelli.
— Torino, 24 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata

Celestina Alovisio

n. Spandre

anni 64

L'annunciano il marito Tommaso, le figlie Margherita e Maria con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 9,45 dall'abitazione, via Santorre Santarosa 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzi, 23 febbraio 1976.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Breda

Addolorati ne annunciano la triste scomparsa la figlia Ines col marito Cesare Riccardone, i nipoti Corrado e Paola, parenti tutti. La particolare ringraziamento alla signora Carla e Bruna. Martedì 24 alle ore 14 la cara salma partirà dall'abitazione di corso Vittorio Valentino 50 per la cerimonia che avrà luogo nella chiesa di Santa Rita. I funerali qui partiranno alle ore 16 da via Giotto 147. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1976.

È tornata a Dio l'anima santa di

Elvira Cattaneo in Baraldi

La piangono il marito Antonio e il figlio Piero con la moglie Gabriella ed i nipoti Paola e Davide.
— Cuorgnè, 22 febbraio 1976.

Partecipano al dolore:
Lidia e Adriano Cori
Gisella e Walmaro Magni
Mariuccia e Gabriele Cori
Ofidia e Franco Valenti.

È mancato

Callisto Andruetto

Ne piangono la moglie Maretta Bocco, fratello, sorelle, cognati, nipoti parenti. La cara salma partirà dall'Ospedale Civile di Chivasso martedì 24 corrente ore 15 per Pinerolo. Servizio pullman.
— Giaveno, 23 febbraio 1976.

Gemma e Giacomo Bonardo partecipano affettuosamente al dolore di Rosetta per la scomparsa del caro **CALLISTO.**

Direttore e Personale della Casa Alimentare Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Luigina Debernardi

pensionata dell'Istituto
— Torino, 21 febbraio 1976.

Dopo infinite sofferenze ha lasciato serenamente questa terra, munita di religiosità e laboriosità, la dolce grande anima del

prof. dott. rag. Luigi Meda

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Luisa, la figlia Pupa ed i nipoti Gianluigi Piero Carlo, il figlio Gianni con la moglie Laura ed i nipoti Luisa e Giovanni, le sue sorelle, i cugini, i parenti tutti, gli affezionati Elena, Gemma, Filippo e Diana. I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente, alle ore 14,30 dalla parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 23 febbraio 1976.

Luigi Marino Zagnoli, Maricla e Rachele con i mariti Pippo Torti e Giovanni Quintarelli, profondamente commossi, sono uniti nel grande dolore a Maria Luisa, Giancarlo, Laura e Pupa per la perdita del carissimo e adorato marito e padre

prof. Gino Meda

— Torino, 25 febbraio 1976.

Fulvio e Pippo con Clotilde e Gianni partecipano affettuosamente al dolore di Pupa e della famiglia Meda per la scomparsa del caro

prof. Gino Meda

— Torino, 24 febbraio 1976.

Elda e Elio Farina
Attilio Maria Farina e figli
partecipano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo cugino

prof. Gino Meda

— Torino, 23 febbraio 1976.

Milton Mosseisel partecipa affettuosamente al dolore della nipote Pupa e famiglia per la scomparsa del caro **PAPÀ.**
— Torino, 24 febbraio 1976.

La cugina Mariolina De Vecchi prende viva parte al dolore di Pupa e famiglia.

Mario, Alberto e Lina Vigna sono vicini a Maria Luisa ed ai figli nel ricordo e nel rimpianto del caro indimenticabile amico di sempre.

I Sindaci della Manifatture Manzalfari s.p.a.:
dott. Luigi Florio
dott. Sebastiano Venzillo
avv. Cesare Ravevola
prendono parte al dolore della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Manifatture Manzalfari s.p.a. partecipano con lutto immenso dolore la scomparsa del

prof. dott. rag. Luigi Meda

fondatore e amministratore delegato della società.
— Torino, 23 febbraio 1976.

I Collaboratori della s.r.l. Ristocommercio ricordano con immenso dolore il

prof. dott. rag. Luigi Meda

amministratore unico della società.
— Torino, 23 febbraio 1976.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. San Giorgio Torino partecipano con infinito dolore la scomparsa del

prof. dott. rag. Luigi Meda

amministratore delegato della società.
— Torino, 23 febbraio 1976.

I Collaboratori e le Maestranze della S.p.A. Manifatture Manzalfari si uniscono al dolore della famiglia per la irreparabile perdita del loro amministratore delegato

prof. dott. rag. Luigi Meda

e ne ricordano le doti di rettitudine.
— Torino, 23 febbraio 1976.

Adele Giacomasso, angosciata per la perdita del

prof. dott. rag. Luigi Meda

si stringe ai colleghi e ai parenti tutti che con infinita stima e affetto le sono stati vicini nel momento del dolore.
— Torino, 23 febbraio 1976.

Antonio Morato partecipa con sincero dolore la perdita del

prof. dott. rag. Luigi Meda

che fu per lui: con le Sue spiccate doti di umanità e serietà, guida sicura e premurosa.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Consorzio di Rimboschimento prendono parte con affettuosa solidarietà al lutto della famiglia per la morte del

prof. Luigi Meda

— Torino, 23 febbraio 1976.

Si associano al dolore le famiglie Bisio, Cerioli, Cussi, Massenzio, Pagliero.

Prendono parte al lutto le famiglie Bello, Boggetto, Faire.

Pier Clemente Morello e sorella prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Wilma Rupo, Ferino e famiglia piangono l'indimenticabile e cara

prof. Gino Meda

— Torino, 24 febbraio 1976.

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

prof. dott. rag. Luigi Meda

— Torino, 24 febbraio 1976.

Ricordano con affettuoso rimpianto il caro GINO gli amici di cenare Vittoria e Luigi, Felicita Valletta con Giuseppe e Maria Grazia Bondo.

I cugini Nicoletta Mazzarda Volpe partecipano commossi al dolore di Maria Luisa e figliuoli.

Le famiglie Bijou, Ugo, Franchino con profonda tristezza partecipano al grande dolore di Marialuisa, Chicco, Ignio e delle loro famiglie.

Guido Locatelli e famiglia partecipano al dolore della signora Maria Luisa Vitali Meda e congiunti.

Affettuosamente vicini a Maria Luisa gli amici:
Mario Martinola Bandaraco
Rosita Baldi
Piero Rette Bernasso
Teodora Carnedda
Cesare Nisina Fortino
Luigi Wanda Governa
Lidia Ezio Odenda
Augusta Maria Cristina Peagnoli
Lina Roda
Biondi Zagano

Presidente Consiglio Direttivo Soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore il decesso del

prof. Luigi Meda

— Torino, 23 febbraio 1976.

Nannina, Elena, Luisa, Paolo sono vicini a Maria Luisa e figli nel loro dolore.

Rosario e Adriana Simara sono vicini a Pupa nel suo grande dolore per la perdita del **PAPÀ.**

Sono affettuosamente vicini alla famiglia.
Duddo Adriana Aurora
Orsolo Bianca Camilla
Fusco Luisella Rossana
Maria Renata Bertini
Ettore Claudio Maimone
Giovanni Ornella Parrucchi

Si associano al dolore dei familiari i cugini Orlando Meadoi Chiarlone.

Partecipano al dolore della famiglia tutti gli amici:
Franco Luisa Balsolo
Sandro Maddalena Bucci
Marco Marialuisa Eva
Alberto Angela Perrino
Piermario Pari Milopri
Bartolomeo Mariachiara Girardi
Giorgio Giunta Giuseppe
Edo Aldella Rabaioli
Antonio Paola Zoccoli.

I soci del Rotary Club di Chivasso esprimono vicinanza commossa a Giancarlo ed a Pupa.

Vittorio, Gina Casella sono vicini a Marialuisa e figli e partecipano al loro grande dolore.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

dott. Luigi Meda

— Torino, 25 febbraio 1976.

Paolo e Antonietta Blanco partecipano al grande dolore di Pupa.

Il consiglio al dolore della signora Pupa.

Piero Alcvisi
Anna Bartolucci
Pierangelo Cassola
Giovanni Chiavegna
Luciano Ciravegna
Arsigo Gatti
Antonietta Guerrieri
Daniela Guerrieri
Vanda Guerrieri
Piero Merlati
Marisella Panicco
Carmela Spagnolo
Angelo Torelli.

Enrico Rho Franca Cirio e Pinuccia Giordano sono affettuosamente vicini a Maria Luisa e famiglie nel ricordo e nel rimpianto del carissimo amico

dott. Gino Meda

— Torino, 25 febbraio 1976.

Umberto e Laura Maggia prendono viva parte al grande dolore di Maria Luisa e figli per la scomparsa del caro **GINO.**

Gianna ed Andreina Cassoni con Pierpaolo Sandra ed Elena, Mario e Gabriella Cavaliere con Sergio e Maria, Giancarlo e Mauro, Umberto e Paola, sono affettuosamente vicini a Maria Luisa, Pupa e Gianco nel loro grande dolore.

Renzo e Gianna Cutti, Sergio e Giorgia Pfaindorfer e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Luigi Meda

— Torino, 23 febbraio 1976.

Renzo e Maria Morosso prendono profonda sincera parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Luigi Meda

— Torino, 24 febbraio 1976.

On. Giuseppe Cantamagno e Miretta ricordano il caro amico

Impoverimento e rimpianto all'affetto dei suoi cari

Aldo Galdini

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Rina Bigliavelli, le nipoti Edvige Buscemi, la figlia Carla cui mariti Piero Pierzottunga, gli adorati nipotini Fabio e Roberto, il fratello Antonio con Miri Giovanni e Olga e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professori Luigi Migliori e Aldo Clontini per le cure prestate. Il funerale avrà luogo, partendo dalla clinica Pornaca, il 24 corrente ore 14,30 nella parrocchia SS. Annunziata Cristo. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 22 febbraio 1976.

Le tre Emma e Amalia, colle rispettive famiglie e la cugina Ida Cicolini si uniscono all'immenso dolore di Edvige e Carla.

Partecipano al grande dolore gli zii Lorenzo, Francesca e i cugini Pepo, Rina, Edoardo, Giovanna.

Sergio, Chilla Fighetti sono affettuosamente vicini alla zia Antonia.

Partecipano al lutto Giovanni ed Edgardo Angelino con le famiglie ed i collaboratori.

Prendono parte addolorati al dolore di Lidy e Carla gli amici:
Colombo Lina
Maria Livio Lena
Gabriella Elena Montefiori e figli
Nino e Titti Cuccio
Sandro e Mimma Martini.
Sandro e Silvana Prono
Domenico, Margherita Ribero
Armando, Rinalda Pravato e famiglia.

Partecipano al dolore
speciali Amadori
famiglia Alessi
famiglia Ben-Barenga
famiglia Bosio
famiglia Carpegna
famiglia Colla
famiglia Crivelleri-Vercellino
famiglia Moffel
famiglia Mola

Agostino e Rosanna Novati prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del rimpianto

Aldo Galdini

— Torino, 23 febbraio 1976.

I Collaboratori e Dipendenti della S.a.s. Gai-Bo partecipano al lutto per la scomparsa del coadiutore

Aldo Galdini

— Torino, 23 febbraio 1976.

La famiglia Giorgio e Benedetta Rocci Bla si unisce con al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ALDO gli amici:
Tino e Nina Campana
Angelo e Mariuccia Mauro
Remo e Franca Gosia
Arturo e Piera Rimoldi
Giovanni e Nicole Ghiral
Gino e Dina Re Dei
Ezio e Ginona Denegri
Mario e Gisella Pantano
Ferruccio e Georgina Bertino
Franco e Angela Cusano
Ada Leppido e Gigi
Ugo, Pina e Daniela Liuni
Famiglia Dall'Amico
Famiglia Di Pirano
famiglia Giovara
famiglia Migliasso
famiglia Alberzano Torretta, Canzio Sabbadini, Mario Pellegrino

Sono vicini a Carla:
Roby e Laura Mura
Giorgio e Giuliana Costa
Alberto e Adriana Nicolotto
Athena e Norma Rinaldi
Amelio e Lalla Parrucca
Giacomasso e Luciana Giverdi

Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Maria Negro ved. Belli

Lo annunciano con immenso dolore, a funerali avvenuti, il figlio Enrico, il nipote Giorgio in unione a Camilla, Anna con il figlio Bobbo, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento a coloro che l'hanno affettuosamente assistita e confortata: professori Palamara, Leonardo, dottori De Gennaro, Mascolo, suore Filomena, Maria Teresa, la devota Elvira e tutto il personale della Sezione 2 dell'ospedale San Luigi.
— Torino, 24 febbraio 1976.

Colleghi e Personale dello Studio Medico Torinese partecipano al dolore del Direttore Sanitario prof. Enrico Belli per la perdita della cara MAMMA.

I fratelli amici:
Livio e Diva Bertini
Silvino Cerrapico
Liliana Ferri
Maurizio Miretti e famiglia
Carlo e Maria Palestrino
Nicola e Angela Riccardino
Ettore e Matilde Rossi
sono vicini a Enrico.

I Collegi dell'Ospedale Psichiatrico Paterniano, Dr. Gennaro, Mannella, Valentino, Quaranta partecipano al lutto del prof. Belli.

Giuseppe e Rachele Micanzo Nanzo e Piera Giovannelli partecipano al dolore del Prof. E. Belli.

Ugo, Dina, Massimo e Maurizio sono affettuosamente vicini al Enrico e Giorgio in quest'ora di grande dolore.

Luisa, mamma e zia Margherita prendono viva parte all'immenso dolore di Enrico e Gisella.

Collaboratori e Dipendenti della Tecnochelam partecipano costernati al lutto del professor dottor Enrico Belli.

Famiglie: Bandini, Piovano, Franco partecipano.

Il Collegio Sindacale della SIMAT — Studio Medico Torinese S.n.c. — si associa al dolore del direttore sanitario prof. Enrico Belli per la perdita della adorata MAMMA.

Cristianamente, serino visse, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Maria Bodo ved. Costa

di anni 79

Addolorati ne annunciano i figli Luigi, Orazio, Maria, Ignazio, Santina con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 25 ore 15,10 in La Cassa.
— La Cassa, 23 febbraio 1976.

Improvvisamente è mancato

Luigi Castagno

assistentivo Ferroviario

L'annunciano piangenti figli. Funerali mercoledì 25 ore 9,30 dall'abitazione.
— Mazzonetto Santa Maria, 24-2-1976.

Cristianamente è salita al cielo l'anima eletta di

Rina Daniele nata Cogno

Addolorati ne annunciano il doloroso transito mariti Sebastiano, cugnati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 24 corr. alle ore 9 partendo da via Mazzini, 15.
— Rea, 23 febbraio 1976.

Famiglie Barile partecipano dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Campana

— Torino, 24 febbraio 1976.

Carlo Felice Borla

A se, compianto fondo di tutto una vita grande per umanità di affetti e di sacrifici dimostri alla tua Nina ed ai tuoi figli Francesco-Pierantonia con Thomas, Mamma, Margherita con Patrizia, i tuoi nipotini Riccardo, Beatrice, Cristina ed Amalia compiangono di non aver goduto più a lungo il tuo affetto. Sincera gratitudine all'equipe di medici del Centro Traumatologico ed in particolare al dottor Ettore Ambrosetti per la sua affettuosa, umana assistenza. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Crescentino martedì 24 alle ore 16.
— Torino, 23 febbraio 1976.

La sorella Magda Ambrosini con i figli Amelia e Franco Rizzo, Filippo e Nina Tonaglia, Gianguido e Paola Alfieri e nipotini tutti si uniscono al dolore.

I cugini Tornielli di Casale Cortorl e Piola di Acqui, Fossato di Vercelli e Roma di Verona sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Mimmo e Beppe Aldegheri.

Con infinito rimpianto e commozione partecipano al dolore dei cari amici Contessa Orsini, Ilari e famiglia.

Augusto piange il suo PADRINO.

Partecipano al lutto Tonino Lisa Anna Massimo Fonzaso.

Condoglianze e fraterni dolori Stabile di Cuneo. Francia 32 profondo vive parte al dolore della famiglia Borla per la perdita del loro CARO.

L'Arma di A. Ambrosini E. Alabiso & C. si unisce al dolore della famiglia.

Il Club Nautico G.E.S. piange il caro SOCIO.

Partecipano al lutto gli amici
Luigi Barale
Antonio Boggio
Giuseppe Diemma
Giovanni Mazzola
Piero Larghi
Peppe Mazzon
Oscar Mazzon
Mario Nigra
Antonio Panardi
Giuseppe Perugia
Angelo Perlasca.

La Società Strumentazione Lirl, Cartiera di Avezzano, partecipa la dolorosa scomparsa del titolare

Carlo Felice Borla

apprezzato agente di vendita della Società

Patrizio Sala, uno che brucia le tappe: nazionale nell'anno dell'esordio in serie A

È tutta Toro dalla cintola in su

LA NAZIONALE DEI GRANATA

Sala: "Ad Essen c'impegneremo a fondo; anche se quattro giorni dopo incontreremo l'Inter„

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUNO BERNARDI

Milano, 24 febbraio.

«La partita con la Germania Ovest B serve per cercare un ricambio alla Nazionale maggiore, oltre a verificare la forma di alcuni elementi che potrebbero giocare a Torino contro il Portogallo, nell'amichevole che chiuderà il ciclo di preparazione alla tournée negli Stati Uniti. Dovrebbe perciò essere uno stimolo per tutti». E' Fulvio Bernardini che parla poco prima di spiccare il volo da Linate per Düsseldorf, da dove la comitiva proseguirà in pullman per Essen. La partita di domani avrà inizio alle ore 19 e sarà diretta da una terna svedese.

Fanno rilevare a Bernardini che il «blocco» del Torino quattro giorni dopo dovrà sostenere un'altra dura trasferta di campionato, a San Siro con l'Inter. Il dottore ribatte:

«Non credo che questo limiterà il loro impegno. Se sono secondi in classifica e riescono a tenere il passo della Juventus, significa che sono bravi e possono tranquillamente sostenere due partite in cinque giorni, anche se quella con l'Inter è "terribile". Il fatto che dopo la gara con l'Olanda "Under 23", contro la quale erano impegnati cinque granata, il Torino abbia pareggiato a Cagliari, non fa testo: in Sardegna mancavano Graziani e Zaccarelli, due pedine insostituibili. Poi, hanno tutto l'interesse a fare bella figura. Se qualcuno si tirerà indietro lo noteremo, come noteremo chi giocherà bene, e ne terremo conto. Niente è stata una lezione spettacolosa in quella partita gli azzurri non si impegnarono e se videro le spese più loro di noi tecnici».

— Qual è l'etichetta di questa Nazionale?

«E' una "Under 23" leggermente "sbronza", per l'assenza di cinque fuori età, quattro dei quali saranno in campo e uno, Felice Pulici, in panchina — precisa Bernardini —. C'è anche Facchetti, l'uomo esperto che ci voleva fra tanti giovani. A proposito di Facchetti e Scirea, quando dissi che Bini è forte e fra un paio d'anni potrebbe essere lui il libero del futuro, non volevo affatto denigrarli».

Bearzot sarà ad Essen mercoledì mattina dall'Inghilterra, dove ha osservato alcuni giovani inglesi. Significativo è il fatto che Bearzot sia stato invitato in Inghilterra, potrebbe dimostrare che s'intende confermarlo al timone della Nazionale per la fase di qualificazione. Per Vicini, che in questa trasferta è scelto la stretta tutela dei suoi superiori, la gara di Essen ha un grosso risalto, perché incontreremo una squadra che i responsabili tedeschi stanno sveznando in vista dei mondiali. «Ci sono alcuni elementi, come Kremers e Cullmann, che hanno già fatto parte della rappresentativa maggiore — spiega Vicini —. Il totale di questa squadra verrà integrato con alcuni assi della vecchia guardia per Buenos Aires '78. Pertanto, questo collaudo è validissimo».

Claudio Sala, che Bernardini e Bearzot considerano l'alternativa di Causio, ritiene che quella di domani sia una tappa di avvicinamento alla Nazionale A: «E' il mio un rientro importante, indipendentemente dal fatto che giochi il "blocco" del Torino. Noi granata, sia ben chiaro, non siamo affatto stanchi e la trasferta con l'Inter non condizionerà il nostro impegno con i tedeschi». Dello stesso avviso è Patrizio Sala, che sostiene che lo sforzo di Essen potrà farsi sentire in misura irrilevante.

Graziani al chiede perché alla «Nazionale-Juve» hanno opposto lo Zurigo, mentre la Nazionale-Toro deve affrontare la Germania B, che è tre volte più forte dei campioni elvetici. Poi, però, aggiunge che domani farà il suo dovere, anche se lamenta una forte contusione all'alluce destro (le lastre hanno rilevato una piccola incrinatura).

Tardelli, l'unico juventino della comitiva, è felice di prendere parte a questa trasferta in Germania: non gli dispiace affatto di essere stato trascurato dalla Nazionale a nell'allenamento con lo Zurigo, perché ritiene di non essere ancora maturo per il «grande salto».

Giacinto Facchetti è stato chiamato ancora a far da «chioccia» ai giovani azzurri, ruolo che non gli dispiace affatto. Chiedono a Facchetti se ritiene di poter essere utile alla Nazionale anche nel '76, malgrado che Bernardini abbia dichiarato che il «libero» del futuro sarà Bini. Risponde: «Innanzitutto, bisogna pensare a superare l'Inghilterra nel girone eliminatorio. L'Argentina è ancora lontana. Io mi sento bene, e non sento il peso degli anni. Davanti a Bini c'è ancora Scirea, che è elemento validissimo. La gara di Essen è importante perché c'è gente che deve guadagnarsi la promozione. Tutti hanno motivi per fornire una prestazione accettabile. Per quanto mi riguarda, cercherò di rimanere in zona, poiché ai miei lati ho due terzini che si sganciano con frequenza».

L'amichevole di Essen dovrà chiarire, in definitiva, la priorità delle alternative, dettate cioè l'organico dei rincalzi per la trasferta in America. La formazione titolare è costruita su un «cocktail» di blocchetti: Zoff; Bocca, Rosi; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Antognoni, Graziani, Capello, Pulici.

Di questa Nazionale domani saranno in campo soltanto l'intramontabile Facchetti, Graziani e Pulici. Ad Essen giocherà la seguente formazione: Conti; Tardelli, Maldera; P. Sala, Mastini, Facchetti; G. Sala, Pecci, Graziani (Casarsa), Boni, Pulici.

Alla trasferta prenderanno parte anche il presidente Pianelli e l'allenatore emerito Radice.

Claudio Sala esce... dalla sala d'aspetto azzurra

OGGI ALLA TV

Il "Viareggio" minuto per minuto

«Dal 1° al 90° minuto» è il titolo della trasmissione televisiva che andrà in onda nel pomeriggio dalle 14,55 sul secondo canale televisivo. L'esperimento che risale la trasmissione radiofonica «Tutto il calcio minuto per minuto», viene tentato in occasione del Torneo giovanile di Viareggio e prevede collegamenti di quattro minuti l'uno con diversi campi di gioco.

Se il tentativo dovesse avere esito favorevole, in seguito verrebbe ripetuto per avvenimenti di maggiore interesse, come i mondiali di calcio e forse anche il campionato italiano. Le partite inizieranno contemporaneamente e verranno coordinate in studio da Paolo Valenti e Remo Pascucci, mentre sui quattro campi collegati per la partita Inter-Sampdoria (che fungerà pure da campo centrale), Wisla-Kickers, Lazio-Como e Dukla-Rangers, ci saranno i telecronisti Martellini, Pizzul, Vitanza e Martino.

JUVENTUS

La tivù non ci ama

(e Boniperti se ne duole assai)

E' da poco che i bianconeri hanno fatto pace con la tv, ed ecco altri dissapori. Diciamo subito che la Juventus ha ragione: il servizio da Firenze della «Domenica sportiva» era chiaramente di parte e presentava gli uomini di Parola come dei forsennati picchiatori, senza tenere nel giusto conto il gioco e la necessaria obiettività dell'informazione.

Con calma, senza fare drammi, commenta il presidente Boniperti: «Evidentemente, a Firenze c'è qualcuno che è troppo tifoso. La tv dovrebbe essere più attenta nella scelta dei collaboratori. Non mi riferisco certo alla Fiorentina ed ai suoi giocatori che si sono comportati con lealtà e correttezza, ma a chi ha scelto le immagini ed ha commentato il servizio televisivo».

In realtà, in certe occasioni la tv si comporta con estrema leggerezza, senza preoccuparsi di fornire un'immagine aderente alla realtà dei fatti. Insomma, sembra che il calcio si possa trattare alla leggera, in sede di commento e di interpretazione. Non diamogli troppa importanza, d'accordo, ma chiediamoci anche perché la tv che è tanto cauta quando si tratta di tirare in ballo questioni di politica e di economia, si muova verso il calcio con tanta leggerezza?

Nessuno vuole che il corrispondente da Firenze parli dei bianconeri in termini lirici, ma che non travisi la realtà, manipolandola a seconda dei suoi desideri di tifoso, questo sì. Altrimenti, se tutti si mettono su questa strada, va a finire che i servizi della «Domenica sportiva» li faranno gli «ultras», nel modo che sembrerà loro più opportuno. E' così facile, avendo a disposizione tanti spezzoni di pellicola, cambiare radicalmente la realtà dei fatti!

E' un discorso che può anche essere marginale, visto che chiama in causa soltanto il gioco del calcio, ma che dovrebbe in ogni caso far riflettere. Il concetto di libertà è troppo importante per accomodarlo in merito a questa cosaccia, ma sarà bene che i massimi dirigenti della televisione ci pensino sopra un momentino. E, magari, prendano provvedimenti.

Chi compra la Lazio?

Grossa guerra tra i dirigenti della Lazio. Lenzini, il presidente dello scudetto, è fortemente contestato: non appena appare all'Olimpico è insultato e fischiato senza pietà, riceve telefonate anonime a getto continuo, circola anche un volantino (a firma dei Lazio-club) che lo invita ad andarsene «per il bene della società».

Il maggiore oppositore di Lenzini sembra sia Riccardo Riva (un socio locale che pur non dispone di un pacco numeroso di azioni) spalleggiato da Antonio Sbordella. «Già una volta qualcuno si è fatto avanti per prendere il mio posto — ribatte Lenzini — ma voleva affibbiarmi soltanto delle cambiali con scadenza a cinque anni. Se mi faranno delle proposte serie sono disposto ad andarmene. Aspetto notizie: voglio che i miei avversari escano allo scoperto».

La proposta seria sarebbero qualcosa come due miliardi, quanto Lenzini valuta la Lazio, in base ai soldi che ha speso nei lunghi anni della sua presidenza. E' parecchio, bisogna dirlo e per ora Lenzini può guardare al futuro con calma sufficiente.

BETTEGA A CANCOGNI

Bobby risponde "L'odio accieca„

FABIO VERGNANO

E' noto che Milano odia la Juventus e che ogni volta che può esprime la sua avversione anche indisponente la sua avversione ed allergia ai colori bianconeri. Manlio Cancogni, famoso scrittore e giornalista, sfoga da parecchio tempo il suo livore nei confronti della Juventus, sulle pregiate colonne riservate gentilmente a dispozione da un quotidiano milanese. Era a Firenze ed ha colpito ancora. Questa volta però ha avuto le traveggole affermando nel suo servizio dallo stadio fiorentino, che gli era parso che Bettega si fosse ferito il naso non per la pedata di Galdiolo, ma solo perché aveva colpito il pallone col naso invece che con la fronte.

Scrive Cancogni: «Sfortuna? Non bariamo. Si sa bene che quando si colpisce male la palla è segno che il mestiere manca; che non si sono fatti studi regolari, che si è dei dilettanti e se cose del genere capitano a Bettega, considerato dagli juventini una specie di perla, figuriamoci gli altri».

Bettega non ha gradito gli apprezzamenti dello scrittore toscano ed ha risposto in modo piuttosto polemico sulla pagina sportiva dello stesso quotidiano. «Nell'articolo di lunedì — scrive «Bobby» — Cancogni ha dato una versione grottesca dell'ultimo incidente. Usando le sue stesse parole, il Cancogni ha sbagliato per sfortuna? No, non bariamo. Quando si interpreta così un episodio chiarissimo è segno che il mestiere manca. Sicuramente avrà fatto studi particolari, ma nonostante questo, è rimasto un dilettante, perché l'odio per la Juve a volte gioca brutti scherzi».

Spiritoso ma pungente, usando le stesse espressioni di Cancogni, Bettega ha continuato in modo civile una polemica destinata a non finire qui. La Juventus è sempre sotto tiro e si qui alla fine del campionato, con un derby probabilmente decisivo ancora di mezzo, ci sarà ancora ampio spazio per sfoghi di tutti i tipi.

Importante per la Juventus, sopra ogni altra cosa, è invece che Bettega domenica potrà essere regolarmente in campo. Gli esami sostenuti ieri hanno escluso del tutto la frattura del setto nasale. Il giocatore dovrà stare a riposo fino a giovedì e su la sosta non lo avrà danneggiato troppo dal punto di vista fisico, Bettega giocherà, per sfruttare al massimo il suo attuale momento di grazia. L'ala è a quattro lunghezze dal suo traguardo personale di segnature in campionato (13 gol realizzati nel campionato 1970-71) e la partita col Cagliari offre una ghiotta occasione per avvicinare il traguardo: «Non mi faccio certo assillare da certi problemi. Se i gol vengono, come a Firenze, tanto meglio, ma proprio contro la Fiorentina, per esempio, dovevo svolgere compiti di copertura senza però rinunciare a concludere. Ho avuto due grosse occasioni ed una l'ho sfruttata».

Il pareggio col Como e quello con la Fiorentina, hanno mostrato una Juve dai due volti. Bettega spiega il perché di questa anomalia: «Non è che con la Fiorentina ci siamo ritrovati, abbiamo riacquistato quella compattezza di squadra che qualcuno pensava avessimo smarrito. Il match col Como infatti è stato solo un episodio isolato, provocato da certi fattori imponderabili che qualche volta subentrano anche nel mondo del calcio. Quando si è trattato di stringere i denti, di lottare, come a Firenze, quelle viste tutti la vera Juventus, che solo per un soffio ha fallito la vittoria piena. Anzi, direi che certe sbandate sono salutari, per ritrovare subito la domenica dopo la necessaria concentrazione».

PREMIAZIONE — Il Club Cuore Granata in occasione della cena sociale che si terrà questa sera al «Green Club» di Vinovo consegnerà a Gigi Radice il 1° trofeo «Cuore Granata 1975-76».

Bianconeri in provincia

La Juventus ha ripreso questa mattina la preparazione settimanale. Da verificare c'erano le condizioni di Gori (lasciatosi leggermente a Firenze) e di Furino, che contro la Fiorentina è rimasto in tribuna. Entrambi sembrano perfettamente ristabiliti (per Furino in particolare si trattava più che altro di affaticamento) e pronti al rientro.

L'unico dubbio di natura non tecnica resta Bettega, anche se il giocatore è ottimista e sicuro di potercela fare. Domani pomeriggio infine, la Juventus si trasferirà in provincia per un'amichevole di tempo stabilito. Giocherà ad Asti, contro formazione locale che milita nel campionato di serie D.

COMPLESSO CASA - ALBERGO GILLY TORRE PELLICE

VENDONSI appartamenti completamente arredati alloggi di 2-3-4 vani in complesso dotato di ristorante - bar - piscina - sauna
Ottimo investimento con affitto garantito.
Mutuo fondiario ad agevolazioni
Visitate in cantiere monolocale arredato.
Soc. GILLY S.p.A. - tel. 91.410 - 91.294
Via XXV Aprile 7 - Torre Pellice

Stasera nella Coppa Korac

CHINA "calda„ con il Badalona

Chinamartini ancora «calda». La squadra torinese si trova in Spagna per affrontare questa sera il Badalona nell'incontro di andata delle semifinali della Coppa Korac. Un impegno difficile ma non proibitivo per gli uomini di Giomo che un mese fa nella stessa competizione hanno già superato il Barcellona, formazione più quotata di quella odierna. La «China» dovrà purtroppo rinunciare al suo asso di Coppa, il messicano di scuola americana Mina ingessato per la lussazione alla spalla che si è provocata con la caduta nella partita di Antibes e dovrà pure rinunciare a Corvino che ha una caviglia in disordine.

«Questa sera — ha detto Giomo — noi puntiamo a vincere per poter giocare l'incontro di ritorno in tutta tranquillità. Ma non mi nascondo che sarebbe sufficiente una sconfitta di misura per avere quasi la certezza di arrivare in finale. A quanto ho saputo il Badalona è temibile sul suo campo ma non irresistibile in trasferta».

Si gioca su un campo della «cintura» di Barcellona, come potrebbe essere Moncalieri per Torino. Giomo ha trovato come direttore tecnico della squadra avversaria quell'Eduardo Kucharski che fu suo allenatore nel Bologna tredici anni fa. «Proprio per questo — ha detto il trainer dei torinesi — desidero fare bella figura. Quando ero agli ordini di Kucharski, mi riempiva di complimenti per la mia diligenza e per la capacità di imparare al volo le lezioni. Ora desidero fargli vedere che ho appreso i suoi insegnamenti anche in fondo, battendo la sua attuale squadra». Giomo e Toth hanno annunciato il quintetto che manderanno subito in campo questa sera alle 20,30: sono Celoria, Riva, Meneghin, Laing e Palmieri.

Ad Albenga non ha convinto

Bocce, la nazionale vuole scelte giuste

GUIDO TOLAZZI

Ha vinto, ma non convinto. Questo il giudizio unanime al termine della prima non proprio entusiasmante esibizione stagionale della nazionale di bocce che ad Albenga s'è aggiudicata il «Trofeo Cynar» precedendo Francia, Svizzera e Monaco. Il successo può in effetti soddisfare i responsabili della squadra azzurra, ma in onestà si può affermare che una simile vittoria non può lusingare nessuno soprattutto considerando il valore degli avversari. La Francia, infatti, aveva dovuto rinunciare all'ultimo momento a Charlet, influenzato, ed aveva mandato in campo una squadra molto giovane (Baldassano, 29 anni; Remond, 21; Barthet, 23; Comparin, 31) che ha messo in mostra un gioco piacevole, ma ha anche dimostrato inesperienza, soprattutto nell'incontro decisivo con gli azzurri.

La Svizzera s'è confermata come la terza forza del bocciismo mondiale e con un po' più di calma e avvedutezza avrebbe anche potuto sconfiggere l'Italia nella partita d'esordio: i rossocrociati hanno avuto in Rossi il loro uomo migliore, mentre i giovani Mermod e Casarea e l'anziano Tonati hanno giocato a corrente alternata sciupando diverse favorevoli occasioni. Il Principato di Monaco, con il solo capitano Savile all'altezza della situazione, ha piuttosto deluso perché i vari Negri, Paganelli e Verando sono stati molto discontinui.

Il discorso sugli azzurri può iniziare già sui nomi dei convocati: Granaglia, Andreoli, Benevene, Sturla e Suini. Balza evidente l'incongruenza che — per una gara esclusivamente a quadrette — siano stati chiamati alcuni giocatori (singolarmente anche bravi) che eccezionalmente non potevano essere adatti a ricoprire determinati ruoli. Ci riferiamo a Sturla e Suini. Il chiavarese, da oltre un anno, gioca nella sua squadra (con ottimo profitto) nel ruolo di «spalla» ed è da considerarsi l'erede naturale di Granaglia: non si può però pretendere che con la nazionale riesca di colpo a cambiare gioco passando da quasi-bocciatore-di-testa a quasi-puntatore-di-testa. Suini trova senza difficoltà adattarsi al ruolo di primo puntatore ma non riesce come potrebbe.

Il ruolo di Granaglia non si discute ed anche se il capitano non è apparso nel pieno delle sue condizioni (*«Per quaranta giorni ho giocato in Australia su campi molto diversi» — ci ha detto — «e praticato una tattica particolare: ho incontrato qualche difficoltà a ritrovare il giusto ritmo, ma le cose non mi preoccupo eccessivamente»*) ha comunque dato il suo valido apporto alla squadra. Buona la prova di Andreoli e di Benevene: sono due colpitori di sicurezza, la bravura e il loro rendimento è solo subordinato alle condizioni di forma e all'allenamento.

Quest'anno — dal 21 al 24 ottobre al Palasport di Torino — si disputano i campionati del mondo a quadrette dopo le «magre» rimediate a Montecarlo e poi a Vals-les-Bains e necessario che i responsabili della squadra azzurra rivedano i loro propositi e mandino in campo gli uomini più in forma, ma soprattutto nei giusti ruoli.

CHRIS CRAFT
IMBARCAZIONI DA 6 A 22 METRI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO
PROVE A MARE 37 CORVETTE (7 posti letto) 28 SUPER CATALINA (6 posti letto)
Telefonare per informazioni e prenotazioni
EUROMAR - Via Sacchi 58 - Tel. 594.760 - 598.918
FINANZIAMENTI - ASSICURAZIONI - POSTI BARCA - ASSISTENZA

PER FAR POSTO AI NUOVI ARTICOLI DA CAMPEGGIO
beppesport
VENDE A PREZZI sottozero
SCARPONI DA SCI CABER, GARMONT, SAN MARCO DA L. 10.000 IN SU
■ COMPLETI DA SKI BIMBO DA L. 25.000 IN SU ■ LODEN BIMBO L. 15.000
■ SKI FREYRIE MIRAGE ITALIA L. 87.000 ■ SKI ROSSIGNOL-FALCON CON ATTACCHI E BASTONCINI L. 55.000 ■ MONTONI E PELLICCE UOMO-DONNA DA L. 65.000
SCONTO 20%, 30%, 40% SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
TORINO-VIA EXILLES 63-TEL. 72.12.48

IL CALCIO DEI DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Il ritorno di Tronzano

LILIANO LAURENZI

La Pievese realista. Con un altro successo con minimo scarto (1 a 0 al Saluzzese che si trova a quattro punti di distanza e quindi in grado di portarsi a ridosso) gli ossolani sono rimasti al vertice della classifica dimostrando di essere in questo momento in formazione meno discontinua del campionato.

La Pievese, promossa lo scorso anno in prima categoria, aveva già dimostrato di possedere una buona intelaiatura e per qualche tempo aveva dato l'impressione di poter fare qualcosa di bello fin dal suo impatto con la serie superiore. Poi è venuto meno l'esperienza anche perché il Gattinara aveva preso il volo. Quest'anno le cose sembrano andare meglio e le prossime giornate dovrebbero dimostrare chiaramente le intenzioni degli ossolani.

Tra le inseguitrici l'unica ad avere resistito è l'Olimpia avendo Cameri e Baveno perso, i primi addirittura in casa. Ma procediamo con ordine. I novaresi avevano di fronte i vercellesi di Rosolo e non hanno trovato difficoltà ad imporsi per 3 a 1 dimostrando di avere superato il periodo nero della tre sconfitte consecutive e ora sono rimasti soli ad inseguire i battistrada con due punti di svantaggio apparendo decisi a non mollare.

Hanno ceduto, invece, Cameri e Baveno. I primi giocavano in casa con lo Stresa e sono stati sfortunati avendo perso nel primo tempo Miglio per infortunio. Gli stresiani da qualche tempo dimostrano di avere trovato la miglior condizione e la vittoria di ieri servirà loro da ulteriore pungolo per insistere nella rincorsa ma che si sono appaiati a « cugini » e tradizionali avversari del Baveno con i quali condurranno una lotta diretta.

Il Baveno impegnato sul terreno della Tronzanese giocava anch'esso uno scontro diretto che avrebbe potuto togliere di mezzo i vercellesi in caso di affermazione. I padroni di casa, invece, hanno rovesciato il discorso imponendosi con un netto 2 a 0 ed inserendosi nel quintetto che insegue Pievese e Olimpia.

In questo gruppo si è pure riportato il Sono che può vantare due rinunciatari alla coppia di mezza (Agazzone e Gislain) non ha trovato difficoltà a battere il fanalino di coda Serravallese per 2 a 0, grazie ad una rete del giovane ospedaliero Sacchi.

Tutti gli altri incontri sono finiti in parità. Il Carpignano è stato bloccato ancora una volta in casa dalla Fontanetese, che è così rimasta a quota 19 in piano isolamento. Buon punto in trasferta anche per la Ferrosa che ha buttato al vento nel finale un calcio di rigore che avrebbe potuto fare scattare la vittoria piena contro un avversario diretto. Ottimo anche il punto esterno conquistato dalla Sazzese a Ponderano, pareggio che ha sbloccato le due squadre a quota sedici.

La situazione, a questo punto, è ancora fluida in testa alla classifica mentre in coda le cose sono peggiorate per Pro Rosazzo e Serravallese. I primi hanno cinque punti di svantaggio da un quartetto composto da Carpignano, Ferrosa, Ponderano e Sandigliano mentre il Serravallese appare ormai spacciato trovandosi con ben 6 punti di distacco dalla terz'ultima poltrona.

Domenica il campionato riprenderà regolarmente il suo cammino (la terza giornata saltata sarà recuperata dopo l'ottava) ed i battistrada faranno visita proprio all'ultima della classifica. Gli ossolani della Pievese non snobberanno l'incontro cercando di conquistare quella vittoria che non soltanto consoliderà il loro primato ma cercherà di strutturare i più difficili impegni degli avversari, diretti, specialmente dell'Olimpia impegnata a Stresa.

Ponderanese-Sazzese 1-1

PONDERANESE: Dorsetola; Brocca, Pregnolato (Sacco dal 46'); Boschetti, Bottarini, Ferraris B.; Bonfatti, Ballaschina, Zacchero, Mariello, Avignone.

SAZZESE: Pastori; Giulini, Allegri Gerloni, Yozin, Gilardi; Preda, Martignon, Debernardini, Matella (Sola dal 55'), Solda.

Arbitro: Pregnolato al 15', Debernardini al 30'.

Sanga-Serravallese 2-0

SUNO: Burlone; Erbetta, Dal Canto; Rosa, Savoini Uccellis Molfino, Bacchi, Mossetoni, Mella, Picollotti.

SERRAVALLESE: Moschini, Pesanti, Pacesanto; Terrini, Rizzio, Albertoni, Vergani, Monglini, Prandoni, Manti, Ventura.

Arbitro: Facioretti.

Carpignano-Fontanetese 0-0

CARPIGNANO: Bancon, Accala, Kotlar, Quaglino, Frasi, Benedetti A., Benedetti S., Ciotti, Tregi, Ferrero, Franchini.

FONTANETESE: Masaro, Gnappi, Canutti, Miladoni, Zaninetti, Gatti, Maurili, Taruggi, Simonotti, Polesi, Mariato.

Arbitro: Bandi.

Olimpia-Pro Rosazzo 3-1

OLIMPIA: Picolelni, Cavalli, Torre, Holar, Lino, Lavé, Pitrolle, Rossi, Gibin, Redi, Mocchetto.

PRO ROASIO: Mocco, Rizzato, Dalipari, Rasia, Filosseni, Perori, Benedetti, Bravo, Natoli, Limardi, Candelone.

Arbitro: Camera.

Reti: Pittarella al 3', Peron al 35', Mocchetto al 61', Gibin su rigore al 79'.

Cameri-Stresa 1-2

CAMERI: Bianchini, Fassi, Mancano, Miglio, Spagnoli, Pagni, Rosate, Bertolino, Gratton, Fabian, Gibin.

STRESA: Morbio, De Luca, Allevi, Singrino, Martinelli, Esposito, Borghi, Minoletti, Pivanti, Ferri.

Arbitro: Rastio.

Reti: Esposito al 31', Pivanti al 72', Gratton all'83'.

Tronzanese-Baveno 2-0

TRONZANESE: Giovannini; Ghirardini, Menegatti (dal 75' Quaglietta); Sanso, Sperbosso, Bongiasino; Lauri, Costa, Di Napoli, De Asti, Bonglovanni.

BAVENO: Bonatti; Larghi, Perugini; Bracca, Cantadore, Bocchio; Poli, Pedretti, Rovelli, Valdo, Dotto.

Arbitro: Burdisso.

Reti: al 22' Bonglovanni al 80' Lauri.

Durante la partita è stato osservato un minuto di silenzio per la recente scomparsa di uno dei dirigenti del Tronzano, Giuseppe Quaglia, scomparso all'età di 54 anni.

Sandigliano-Varese 0-0

SANDIGLIANO: Sarasso; Trada, Finessi; Spiatrosa, Mallel, Rosano; Raisi, Remella, Bertone, Fumarulo, Massina.

FARESE: Iagrò; Rosi, Portigliotti; Rondon, Brignone, Micalrini; Ferraris (Carrone 56'), Fenice, Cazzolin, De Bella, Mossetti.

Arbitro: Neglia.

SITUAZIONE SU 4 FRONTI

GIRONE A: Olimpia-Pro Rosazio 3-1; Idealgas Cameri-Stresa 1-2; Carpignano-Fontanetese 0-0; Pievese-Saluzzese 1-0; Sandigliano Cadore-Varese 0-0; Ponderanese-Sazzese 1-1; Suno-Serravallese 2-0; Tronzanese-Baveno 2-0.

Classifica: Pievese p. 24; Olimpia 22; Baveno, Suno, Tronzanese, Stresa, Idealgas Cameri 20; Fontanetese 19; Saluzzola, Sazzese 18; Ponderanese, Carpignano, Sandigliano Cadore e Varese 16; Pro Rosazio 11; Serravallese 6.

GIRONE B: Angi Elter-Sangiustese 0-1; Caluso-Rivara 2-1; Mormi Ambrosetti-Strambinese 4-0; Trino-Borgofranco 6-2; Pontestura-Azeglio 1-0; Car Gassino-Barcanova 0-1; Chatillon-Europa Cenisia 0-0.

Classifica: Car Gassino p. 33; Rivara 22; Caluso e Europa Cenisia 21; Trino 19; Meroni Ambrosetti 18; Pontestura 17; Rober Aymaville, Valloreo, Chatillon e Borgofranco 16; Azeglio 15; Strambinese e Barcanova 14; Sangiustese 12; Angi Elter 10.

GIRONE C: Suse-Corneliano 3-0; Mathi-Ciriè 2-3; Alpignano-Villanova 2-0; Casellese Settimo 1-1; Volpiano-San Sergero Montercse 0-3; Villafranca-Leyni 2-1.

Classifica: Alpignano p. 35; Suse 25; Ciriè 23; Lascrie 20; Mathi 19; Villanova e Casellese 17; Leyni e San Sergero Montercse 15; Pedona, Corneliano, Villafranca, Volpiano e Lusema 13; Settimo 12; Pro Dronero 8.

GIRONE D: Asca-Nichelino 0-0; Cassine Roving Piast-Victoria Ivest Tabor 3-0; Monferrato-Quattordio 0-0; Cambiano-Torretta 0-0; Canale-Torretta 0-1; Fiamma-G. Carlo B.B.M. non disputata; Bassignana-Carmagnola 0-0; Bacigalupo-La Bollente 0-1; Moncalieri-Lamet 1-0.

Classifica: Moncalieri p. 25; La Bollente 24; Torretta 23; Caterina 23; Quattordio 22; Carmagnola e Cassine Roving Piast 18; S. Carlo B.B.M., Monferrato e Nichelino 18; Cambiano e Fiamma 14; Bassignana 12; Victoria Ivest Tabor e Asca 11; Bacigalupo 10; Lamet 8.

GIRONE B

Rivolta degli umili *(con Barcanova e S. Giusto)*

NICOLA CARRUOZZO

Continuano le sorprese e la quarta giornata ne ha fatto registrare forse il numero maggiore, anche senza intaccare sostanzialmente la classifica. Per incominciare questa volta in coda (dove la lotta è più accesa) il San Giusto ha espugnato il Pinchos di Acqui, andando a scontagliare l'Angi Elter che con la Sangiustese divideva l'ultima posizione in classifica.

La vittoria del canavesani è stata ottenuta per merito di Nano Bosco che ha fatto crescere la speranze di salvezza. Dopo il brillante esordio della scorsa settimana contro la Robur (due reti segnate) domenica l'attaccante ha realizzato il gol della vittoria, che costituisce la prima della stagione.

L'altra sorpresa del fondo classifica è stata quella del Barcanova che è andato a vincere contro la capoclassifica Gassino con una rete di Prunelli realizzata al 7'.

I padroni di casa che mantengono sempre il comando del girone hanno avuto la possibilità di riequilibrare le sorti della gara ma hanno trovato sulla loro strada il giovane portiere Berto che ha parato un rigore, impedendo ogni possibilità di recupero. Berto interessa a qualche società professionistica, e con quella di domenica è il terzo rigore che para.

Sorpresa anche per Strambino ed Azeglio precipitate malamente in penultima posizione, dopo le due sconfitte consecutive che hanno riportato. Al Rivara non sono bastate le prodezze di Parisi e Cesarino. Il primo per una parata ed il gol dopo pochi minuti di gara, il secondo per aver riequilibrato le sorti della gara al 70'; è stata sconfitta da una rete di Capone realizzata a pochi minuti dal termine.

Con questa vittoria gli uomini diretti da Dario Ghiano si sono portati prepotentemente a ridosso delle prime, dividendo con il Caniale la terza posizione. Il Caniale un po' rivoluzionato per alcune assenze dell'ultimi ha diviso a reti inviolate la posta in palio con la Chatillon, ascendente applauditissimo dal campo.

Prima della gara avrebbe senz'altro sottoscritto per il pari, ma alla conclusione gli è rimasta l'amarezza di non aver saputo approfittare delle mosse sbagliate del Gassino e del Rivara.

Infine il Borgofranco è andato a vincere sul campo di Trofarello una vittoria che accresce la fiducia nel club biancoverde un po' deluso per una serie di vicende andate storte e che dà ragione alla politica dell'allenatore Fiora che sta puntando sulle giovani leve della società.

Caluso-Rivara 2-1

CALUSO: Antognotti, Mottino, Mores, Verzetti, Thiane, Capone, Pollo, Murro, (Gallicchio), Riccardino II, Tallon, Arma.

RIVARA: Forti, Bertea, Mariotti, Castolli, Battaglia (Cesarino), Scanavino, Morello, Cutugno, Giovani, Barbet, Fenoglio.

Arbitro: Mignone.

Reti: Rolfo al 25', Cesarino al 70', Capone all'86'.

Meroni Ambr.-Strambino 4-0

MERONI AMBROSETTI: Chiosi, Santoro, Castelli, Di Natale, Altare; Chiminazzo, Maggipinto, (Cicala dal 46') Cavalli; Rosso, Belvisi, Del Vecchio.

STRAMBINO: Mafioli; Faletti, Gollotto, Bansato, Faccio, Martinat, Manino, Marini, Degno, Dal Pra, Nicola.

Arbitro: Festa.

Reti: Del Vecchio al 15' e 25', Belvisi al 30' e 40'.

Car Gassino-Barcanova 0-1

CAR GASSINO: Morelli, Todeschini, Scolaro, Mosso, Barzolini, Arti, Imperora, Murano, Silombo, Ippolito (Stefani), Varetto.

BARCANOVA: Berto; Navero, Pautasso; Tagliarino, Gravina, Pontonio; Prunelli, Barbero, Brizzi, Carlasimi, Pulese.

Arbitro: Morniato.

Rete: Prunelli al 7'.

Sangiustese-Angi Elter 1-0

SANGIUSTESE: Damiano; Marisa, Freiso; Foglia, Borsato, Luchini; Bosco (Grua), Deva Carutti, Pellarino, Il, Milo.

ANGI ELTER: Tognonato; Nova, Gallanone; Ascenzi, Blanquin, Dandrea; Eridano, Todeschini, Trentin, Perruquet (Rosso), Ferrari.

Arbitro: Zangoni.

Rete: Bosco al 35'.

Chatillon-Europa Cenisia 0-0

CHATILLON: Gippaz; Freydoz (Fosel), Barallier, Chabod, Dujany, Ciri; Stellano, Vasar, Lesevaz, Badalamenti, Levoier.

EUROPA CENISIA: Pirani; Ronzone, Sorchio; Verdoci, Mazzorini Zonsia (Violglio); Castellaneta, Cecchi, Vitella, Faltrin, Ciurli.

Arbitro: Rituccl.

Pontestura-Azeglio 1-0

PONTESTURA: Lemonnier; Simonelli, Massaro; Ferraro, Spinoglio, Calvo; Schiavetti, Bolognato, Lombardi. Da Ambrogio, Battista.

AZEGLIO: Avarono; Rolfo, Coppo; Galdo, Febiolo, Presbitero; Ferraro, Canzato, Faure, Feddo, Zubiena.

Arbitro: Franco.

Rete: al 70' Schiavetti.

Trino-Borgofranco 6-2

TRINO: Vandorin; Arnaudi, Martinotti (dal 70' Savino); D'Auria, Ferrarotti P., Colaria; Carlon, Ferrarotti R., Bordignon, Gallo, Savino.

BORGOFRANCO: Mordenti; Pernechele L.; Orel-Bellot; Giuntini, Guglielmetti, Padovan; Vuillermar, Llorville, Minuzzo, Pernechele S., Donlotti.

Arbitro: Brussen.

Reti: al 50' Pernechele P. al 65' Donlotti.

GIRONE C

Si lotta soltanto per il secondo posto

JOSE' LEVA

Nella terza giornata del girone C di prima categoria l'Alpignano, battendo in casa anche il Villanova per 2 a 0, ha conquistato il diciottesimo risultato utile consecutivo (17 vittorie e un pareggio), polverizzando ogni precedente record in materia. L'imbattuta capolista, pur accusando la stanchezza del primato, continua a mietere successi amministrando saggiamente le sue forze di domenica in domenica, dimostrando di essere natura per il salto alla divisione superiore.

Domenica, nell'undici di Borello e Polin erano assenti per squalifica Apostolo e Prudenziato, due giocatori tra i più utili al collettivo. Ciononostante la squadra alpignanese non ha perso la calma, ha lasciato che i generosi ospiti, guidati dall'ottimo Motto, sfogassero con alla serie di attacchi la loro carica vitale, poi li ha trafitti con due gol da antologia calcistica: il primo realizzato da Murgia al 40', il secondo da Modenese — che pochi minuti prima aveva colpito un palo a porta vuota — all'81'.

« Se l'arbitro ci avesse concesso un rigore per fallonti in area di Zaramella al 62' — ha detto il presidente del Villanova, Delio Carachi, al termine dell'incontro — forse ne saremmo persi. Comunque abbiamo poco da rimpiangere: l'Alpignano è una grande squadra, ha meritato la vittoria e merita il primato ».

Sulla scia dell'ormai inarrestabile lepre del Musinè, il Susa, con due reti del mattatore Calonghi, e una di Guerra, ha superato con perentoria autorità il Corneliano, mentre il Ciriè è riuscito a vincere di misura il derby con il Mathi, non perdendo ulteriore terreno nei confronti della scatenata compagine segusina.

Nello stesso pomeriggio, realizzando un tris di reti con la ventenne ala destra Giuliano Manias, il Seo Borgaro è balzato fuori dalle retrovie a spese del Volpiano, insediandosi in una posizione di classifica più consona ai suoi mezzi e alle sue notevoli capacità. Anche il Villafranca, vittorioso sui Leyni per 2 a 1, grazie a due botte vincenti di Fergero e Tolentino, ha dimostrato di non gradire la sona retrocessione, nella quale sembrava dover finire senza scampo.

Casellese-Settimo 1-1

Casellese: Allasia; Bitetto, Longo; Campasso, Camasso, Ferraris; Beltrame, Garbarino (al 70' Sorriente), Moschion, Ruggero, Briguglio.

SETTIMO: Bono; Aragno, Pittan (dal 46' Perri); Camisotti, Pistarotti, Forbatto; Mazzucoato, Agostaro, Casarato, Perazzolo, Rumbolo.

Arbitro: Biangino.

Reti: al 65' Casarato; al 70' Briguglio.

Susa-Corneliano 3-0

SUSA: Borsetti; Princi, Marzo; Cantola, Pelissero, Tus; Guerra, Calonghi, Pent, Ferrigno, Di Giovanni.

CORNELIANO: Vermei; Vezza, Pallinati; Pozzo, Corino, Taricco; Pinzi, Grandis, Pasquero, Fenocchio, Pizzuto.

Arbitro: Sancin.

Reti: al 28' e al 37' Calonghi, all'84' Guerra.

Alpignano-Villanova 2-0

ALPIGNANO: Penazzi; Zaramella, Tucetta; Tripux, Rocci, Murgia (dall'80' Sartor); Modenese, Patrone, Mina, Riedo, Giacomelli.

VILLANOVA: Dusnasco; Sanzaro, Corradi; Richiardi, Driussa, Kuzik; Cristiano, Castellini, Motto, Garda, Pregnolato (dal 75' Monzoni).

Arbitro: Cardi.

Reti: Murgia al 40', Modenese all'81'.

GIRONE D

Moncalieri senza pietà (ma Bollente e Torretta sono lì)

GIANLUIGI PERAZZI

Immutata la situazione al vertice della classifica, dove vincono le squadre più forti: Moncalieri, La Bollente e Torretta; numerosi i pareggi, tutti con risultati in bianco.

Ennesima sconfitta del Lamet, fanalino di coda, ad opera della capolista Moncalieri. Gli azzurri hanno faticato non poco, stretti nella morsa difensiva degli avversari. E' stato un batti e ribatti in area, e il risultato si è sbloccato solo al'83', con il gol vincente di Neri su passaggio di Tassello.

La Bollente, seconda ad una lunghezza, ha strappato due punti preziosi sul campo del Bacigalupo. I torinesi hanno fallito un rigore (mani di Parodi) al 75', con Di Falco, che ha calciato alle stelle. La situazione si è capovolta nei minuti di recupero, quando, al 93', per un altro « mani », questa volta di Simone, Parodi si è riabilitato, insaccando su penalty.

Il Torretta, privo degli squalificati Garri, Spunton, Crosasso, e del febbricitante Zanellato, dopo aver subito nel primo tempo il predominio del Cambiano, che ha mancato due facili occasioni, è andato a segno al 87' con l'ala sinistra Moretti.

Si è risolto con uno 0-0 il derby alessandrino fra il Monferrato ed il Quattordio. Su un campo dove si affondava fino alla caviglia, il Monferrato si è sentito a proprio agio, ed ha colpito la traversa all'85'. « Abbiamo fatto solo tre tiri — commenta Siliano, del Quattordio —, non potevamo sperare di più ». E' stato bloccato da un pareggio il Carmagnola, che a Bassignana ha concluso a reti inviolate, mentre il Cassine è stata l'unica squadra che ha vinto con un certo scarto di reti grazie ad una tripletta di Canova, in gran forma. Infine, gli alessandrini dell'Asca hanno strappato un punto, pareggiando con il Nichelino. « All'8' della ripresa abbiamo avuto la vittoria a portata di mano, ma Trimboli ha mancato mandando di testa la sfera sul palo ».

Cambiano-Torretta 0-1

CAMBIANO: Michelotta (dal 20' Gherardi); De Vecchi (dal 40' Guglielmi), Viola; Pinasa, Solavaglione, Derovez; Capello, Berardo, Sitano, Barbierato, Deramo.

TORRETTA: Bussola; Ardissone, Cerda; Fortunato, Parmigiani, Fochesato; Mignosi, Canale, Sollazzo, Sannino, Moretti.

Arbitro: Cornelli.

Rete: al 87' Moretti.

Bassignana-Carmagnola 0-0

BASSIGNANA: Gay; Busletta, Canonico; Perelli, Coppiano, Barberis, Garbarino, Zamboni, Leotta, Aprile, Bruzs.

CARMAGNOLA: Bertolon; Pisnotti, Maghini; Da Luca, Boscolo, Cravero; Mena, Gaido, Marasso (dal 56' Panero); Cnorani, Rossin.

Arbitro: Simonelli.

Moncalieri-Lamet 1-0

MONCALIERI: Boscolo; Pasta, Da Re; Franciacon, Platone, Moschini; Tassello, Lava, Incognito (dal 46' Giovannetti), Gardino, Neri.

LAMET: Bellini; Rivetti, Antonetti; Bralese, Piccinini, Ciccia, Moroni, Pirro I, Pirro II, Vada, Turigliato.

Rete: all'83' Neri.

Bacigalupo-La Bollente 0-1

BACIGALUPO: Nota; Simone, Cammarero; Rigallo, Zorzoli, Fissore; Bay, Villa (dal 75' Peccia), Girardi, Gargiulo, Di Falco.

LA BOLLENTE: Rattazzo; Faroli, Martina; Musso, Gogna, Massone; Bocca, Gattanco, Marcellino, Borghello, Chiarenza (dal 65' Lovisolo).

Arbitro: Marangone.

Rete: al 82' Parodi.

Asca-Nichelino 0-0

ASCA: Bruno; Brescancin, Burchielli; Graci, Tanon, Dorellno; Trimboli, Modica, Tonelli (dal 55 Rabellino), Maggi, Bojdo.

NICHELINO: Coviello, Spada, Michelotti; Taurisano, Siviero, Accenclenco; Bono, Canova, D'Amico, Raviolo, Morando.

Arbitro: Greco.

Cassine-Victoria Ivest 3-0

CASSINE: Rollandi; De Michelis, Barato; Maccario, Lombardi I, Malvicino; Grattarola, Cuniatti, Sardo, Lombardi II, Canova.

VICTORIA IVEST: Perricelli; Fusaro, Bachis; Avonto, Melchionna, Da Fazio; Bertarelli, Lambiase, Ognibene, La Gatta, Del Bel.

Arbitro: Gobbi.

Reti: Canova al 20', al 75' e all'88'.

Monferrato-Quattordio 0-0

MONFERRATO: Marchiante, Mandracchia, Migliore; Palazzeschi, Bonetti, Figlocone; Cavalli, Corbellini, Vigana, Rampone, Pellizzi.

QUATTORDIO: Pia; Turello, Franchis; Musso, Borsato, Maccarone; Massano, Ingrasci, Bocca, Potato, Brusasco.

Arbitro: Agostino.

Tennis all'Esperia

Il Trofeo Mariatti

Sui campi coperti dell'Esperia Torino avrà inizio sabato il « Trofeo Carlo Mariatti » torneo regionale di tennis riservato alla terza categoria; saranno in programma il singolare maschile e il doppio maschile terza categoria libero. L'artistico trofeo (in oro ed argento) il cui valore è notevole andrà al primo classificato del singolare.

Le iscrizioni dovranno pervenire all'Esperia entro le ore 12 di giovedì; il tabellone sarà esposto presso la società organizzatrice alle 18 di venerdì.

Società controcorrente

Atlavir vuol dire Rivalta

CRISTIANO CHIAVEGATO

L'ambizione della società sportive, in genere, è quella di avere una o più campioni. Grandi o piccoli che siano, vengono disputati a suon di lire: poche, limitate alle cifre per chi non ha troppi soldi, milioni per chi invece non manca di mezzi. Un giocatore di quindici anni può costare ad una squadra di calcio di serie A che lo mantenga nel proprio vivaio come un reparto specializzato che lavori in una media industria, soltanto per tenerlo in collegio, dargli un piccolo stipendio, fornirgli il materiale per giocare. Non parliamo poi di acquisti: se non si ha la fortuna di trovare un ragazzino all'oratorio (cosa rarissima) che si può ingaggiare quasi gratis, un qualsiasi calciatore che sia già « firmato » per una società, anche non di chi abbarbatello conta almeno una dozzina di milioni.

Una situazione assurda, anomala che però trova riscontro non solo nel calcio, ma con le debite proporzioni, anche negli altri sport. Per bene che vada, con l'attuale sistema, sono eventualmente i genitori a dover sborsare molti quattrini per permettere ai figli di fare dello sport: è il caso dei cittadini che desiderano dedicarsi allo sci.

Questo lungo preambolo ci sembra necessario per presentare una società che va controcorrente in questa realtà assurda. Parliamo della Polisportiva Atlavir di Rivalta Torinese che, una volta tanto, non ha come scopo il cercare i campioni ed i risultati, ma quello di far fare dello sport ai giovani. E più questi hanno bisogno e meno sono bravi, tanto è meglio. La società è nata spontaneamente da un gruppo di giovani, guidati da don Sarzelo Perla nel settembre del 1973 si è cominciato con il basket (lasciando da parte proprio e volutamente il calcio), sviluppandosi ed estendendosi poi in altre attività non solo sportive ma ricreative e culturali. L'iscrizione dei ragazzi (da 3 a 17-18 anni, dopo di che sono liberi di cambiare) è completamente gratuita. Non ci sono divise sociali, non ci sono formalità, i finanziatori sono eventualmente i genitori e i medi.

Poco alla volta dal basket si è passati all'atletica, pallavolo, tennis da tavolo, motocross, mineralogia, escursionismo e sci. Ci sono allenamenti programmati tutti i giorni con la partecipazione di 28 istruttori, tutti dilettanti ma tutti egualmente appassionati ed informati sulle ultime tecniche, grazie a corsi di aggiornamenti ai quali partecipano continuamente. Insomma un gruppo affiatato, non forzatamente ma sta facendo un gran bel lavoro. Le squadre (basket, pallavolo) partecipano ai tornei giovanili senza pretese: si gioca per il puro piacere di giocare e se si perde non si fanno drammi. Anzi in campo non vengono tenuti solo i migliori, ma a tutti viene offerta la possibilità di partecipare in quale misura. Chi ha maggiori necessità di apprendere, viene eventualmente favorito con una maggiore attenzione. Un piccolo aiuto arriva da qualche ente e dal comune di Rivalta, per gli impianti si cerca di utilizzare quelli scolastici (nel campo esterno della scuola è bastato costruire artigianalmente due canestri per trasformarlo in un « parquet » per il basket). Così quasi 500 ragazzi fanno dello sport, senza troppi problemi, il tutto culmine poi a maggio con una gran « Festa dello sport ».

I dirigenti in compenso occupano il loro tempo libero per tutto l'anno, dedicando quando possono qualche ora: del presidente della società Luigi Gallo (massa comunale), al vice Angelo Briasco (impiegato alla Fiat), all'amministratore Franco Ropolo (sempre della Fiat) al consigliere Luciano Lo Russo e Piero Chironna (impiegato), Paolo Rossa (studente), e Ugo Martire (impiegato) alla tre segretarie ed animatrici Sandra Chironna, Floriana Natrotti e Ornella Cogra. Tutto gente che ha preso lo sport per il giusto verso. Con molti sacrifici sono riusciti persino ad allestire una « colonia » in montagna a Sellemar, sopra Exilles, dove i ragazzi possono recarsi per fare base per le loro escursioni. Sembra quasi — senza voler fare della retorica — di essere tornati un pochino indietro nel tempo e fa piacere constatarlo quando si sa che per organizzare quotidiani cose nello sport oggi ci vogliono i milioni.

Per vivere meglio in questa bella Italia nostra c'é l'articolo 9 della Costituzione.

Facciamolo applicare!

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico della Nazione".

Questa è la formulazione esatta dell'articolo 9 della Costituzione. Pretenderne l'applicazione è un nostro diritto. Bisogna che riscopriamo, noi tutti, il piacere di vivere tra cose belle. E il nostro Paese, per fortuna, è ancora così bello!

Antiche città, antichi borghi, architetture, paesaggi.... Guardiamoci attorno. Si tratta di una ricchezza immensa, unica al mondo, che può renderci ancora molto felici, e che deve rimanere intatta: per noi, e per chi verrà dopo di noi.

"Italia Nostra" è un'associazione che vuole proprio questo. Come risulta dalla sua azione tenace, instancabile, dai suoi continui interventi negli ultimi anni spesso decisivi.

Ma non basta. Bisogna essere in molti, bisogna essere in moltissimi. Bisogna che in un sempre più grande numero di cittadini sia viva la consapevolezza dell'importanza di "Italia Nostra", della sua insostituibilità nella difesa del patrimonio storico artistico e naturale della Nazione.

I danni che tale patrimonio ha subito dal 1945 ad oggi sono senza dubbio gravi. Molti guasti risultano purtroppo irreparabili.

Ma è anche vero che ce ne siamo accorti, e che, se Dio vuole, non tutto è perduto. In tanti, in tantissimi, riusciremo a rimediare. Riusciremo ad assicurare alla nostra esistenza di tutti i giorni un senso più valido, più umano.

Aderisci a "Italia Nostra".
Iscriviti alla nostra Associazione, contribuirai a far sentire il peso di un'opinione pubblica matura.

Per conoscere le modalità d'iscrizione e riceverne, senza impegno e gratuitamente, lo Statuto e una documentazione sull'attività dell'Associazione, inviaci il tagliando compilato.

Spett.le
ITALIA NOSTRA
C.so Vittorio Emanuele, 287
00186 ROMA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Cap .....

la tua associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione

ITALIA NOSTRA

ECONOMICI

Uff. avvisi di ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Perathoner 39; BRESSANONE, via Rosslern 3; GENOVA, via S. Vincenzo 33; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 4; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 51/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Arnaldo 3; TRENTO, p.za Mario Pasi 16; TRIESTE, Galleria Tergesteo oltrechè presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prospetto del nostro ufficio inserzioni: la riga di corpo 8 del Bollino, interamente composta per la parola della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di servizi: mortuari L. 600, lavori L. 700, dirigenti L. 900, Rubrica 9 e 11 (duemano) L. 900. Avvisi urgenti: data fissa o necessità di doppio. Avvisi urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

E' annullata l'indicazione nel senso di lettura alfabetico di richiamo in corrispondenza ad ogni annuncio (oltre quella iniziale) e non vengono di caso caso corrisposto un compenso di L. 200. Coloro che desiderano, comunque, ricevere lettere indirizzate utilizzare il servizio cassetta applicando al retro dell'avviso la fascetta ritirata dalla Pubblikompass S.p.A. dietro l'importo del noto cassetto e di L. 200 per decade, oltre un versamento di L. 500, per le spese di tramite corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a posti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di far cancellare soltanto quelle sfacciatamente immorali agli annunci, non inoltrando quali altra forma di corrispondenza, stampati, recolari o inviare di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere scritte per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per una speciale assunta intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari finanziamenti, prestiti fiduciari e prestiti su stipendio in poche ore. **FINCOTEX S.n.A.** corso Francia 15, tel. 780.305 779.830.

A.A.A.A. CABALINCHE senza garanzie hanno ottenuto prestiti fiduciari, ristrutturazioni finanziarie oneri, artigiani, mutui. Tel. 878.797.

BASTA un lavoro per avere un prestito in giornata corso Inghilterra 24 subaru mattino escluso. Telefonare 545.310.

PRIVATAMENTE ai in paghe ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Telefonare 533.085.

SEI ore per ottenere un prestito sulla fiducia non perdete tempo accontentarci. Tel. 657.662 - 657.063.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.024.

VIENI da amici. Vieni alla **FINANZIARIA AMICA** Finanziari corso Sebastopoli 37 tel. 630.239.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AFFIDATE cessioni aziende commerciali-industriali negozi. Nessuna spesa dal proprietario. Assicuranus massima rapidità garanzia. Telefono 011.160.944.670.

ALIMENTARI frutta verdura in cassa alimentare 160 mila giornaliero endemi cause richiesta Frana via Carnotte 28.

BOUTIQUE elegante signorile angolare articolo fino diminutivi 30 milioni annui cedesi patrimon Frana 511.090 349.120.

CEDESI salvano tavola elleno al centro attrezzatura lavoro avviamento 6 milioni 936 mila. Tel. 341.410.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede officina meccanica attrezzature pianoli, attiva clientela, continuo sviluppo.

DI SALVATORE cede Turati 11/c vese confezioni femminili cala macchina taglio stiro, ottima clientela lungo sviluppo.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede ingrosso dettaglio alimentari, vendita organizzata, fono lavoro, riviera dei fiori.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede vino liquori dettaglio inoltrese. Vista ottimale, fono lavoro, riviera dei fiori.

DI SALVATORE cede Turati 11/C cede supermercato alimentari, attrezzature moderne, buon incasso. Riviera dei Fiori.

DI SALVATORE corso Turati 11/C. cede attrezzata pensione 10 camere, lavoro annuale continuo, bella clientela, adatta famiglia cuoco inclusivo, riviera dei fiori.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede uso immobile bene ristorante tradizionale sul mare, via Aurelia, bella residenziale ampio parcheggio, chiarica, ottimo investimento, possibilità diverse. Città ligure.

FASANO 694.180 rivista settimanale zona S. Salvario, incasso annuo, a milioni incomprensibile, buon utile. Cede 3 milioni 500 mila.

FASANO 694.180 pasticcio alimentari cibi cedi incasso mensile 3 milioni, affitto, Cede: 18 milioni. Dilazioni.

FASANO 694.180 lavasecco qualunque ragione grandissimi divertimenti incasso mensile 1 milione 200 mila, Cede 14 milioni. Dilazioni.

FASANO 694.180 cartoleria giocattoli unica in zona vicinanze scuole, incasso 120 mila. Cede: 3 milioni 500 mila più merce.

FASANO 694.180 pesca articoli sportivi unica zona vendo 3.000.000 lavorazione ulteriore. Cedo 4 milioni, dilazioni.

FASANO 694.180 tabaccheria giocattoli posizione centralissima 1.300.000 lorde vuole incasso 100 milioni. Cede: 20 milioni.

FASANO 694.180 ottica materiale varie applicazioni specializzata autotrazione. Fine-Chimica. Incasso annuo 120 milioni, unico esame cede: 20 milioni contanti più dilazioni.

FASANO 694.180 materia tessuti centrale piemontese attività interessantissima. Incasso: 140.000. Cedo 3 milioni 500 mila.

FASANO 694.180 cafè super Riviera Ligure Ponente attrezzatura nuova locale 100 mq incasso 120.000. Cedo 25 milioni.

FASANO 694.180 accessoristica Motociclisti attrezzatissimo moderno incasso annuo 7 milioni 300 mila. Cede: 4 milioni 500 mila. Dilazioni.

FASANO 694.180 accessoristica Motociclismo tipo boutique sala manovali nuova clientela signorile. Cede 7 milioni. Dilazioni.

LA GINEVRA vende autofficina zona Porta Nuova 140 mila lorde ore 1100 attrezzatissima richiesta 25 milioni. Telefoni 531.581-531.805.

LA GINEVRA vende zona piazza Derna bar tipo Hanno incasso annuo 100 milioni richiesta 70 milioni.

LA GINEVRA vende a Imperia bar locale fronte ottimo lavoro incomparabile richiesta 2 milioni. Telefonare 531.581.

LA GINEVRA vende tintoria cintura Torino locale completo 1.500 metri coperti lorde mila richiesta 15 milioni in blocco non limiti vivi. Telefonare 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende centralissima posizione ristorante tipica vendita incasso q.e. 170 mila lorde mila richiesta 70 milioni. Telefonare 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA e a vostra disposizione clientela per la vendita di negozi settore commerciali e industriali senza nessuna spesa. Telefonare 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende autolavaggio ripartizione giornate zona Lingotto 1/4 auto richiesta 18 milioni 2500 mila. Telefonare 531.581.

LA GINEVRA vende ris. panetteria tipo boiserie zona Mirafiori buon utile. Richiesta 7 milioni. Telefonare 531.581.

LA GINEVRA vende salumeria centrale Torino incasso annuo 170 milioni lorde richiesta 90 milioni. Telefonare 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende ristorante tipico in chiusura Torino via di grande passaggio forno lorde richiesta 90 milioni. Telefonare 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende salumeria centralissima ottimo incasso annuo richiesta 170 milioni eventuale cumulo immobiliare. Telefonare 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende salumeria 90 mq in zona Cittadella adiacenze 2 negozi alimentari richiesta 120 milioni. Telefonare 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende salumeria centrale mq 70 richiesta 170 milioni eventuale cumulo immobiliare. Telefonare 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende salumeria 90 mq in zona Cittadella adiacenze 2 negozi alimentari richiesta 120 milioni. Telefonare 531.581 - 531.805.

MOTTA vende ristorante Bar Centro Torino locazione mensile 4 milioni cedesi: 9 milioni lett. 511.090.

SELF service alimentari cedo parecchie 80 cedesi annui dimostrabili cedesi Città cedesi Franca 341.090 343.520.

4 Terreni

A 8 km da Torino in collina splendida zona Moncalieri vendo ultimo lotto terreno a 3500 al mq cad. 340.856.

DA: L. 400 a L. 1300 mq vendo lotti terreno edificabili in cintura e vallate Pinerolese ecc. 910.854.

TRIBANO industriale Millanino centro mq 20 mila fronte strada provinciale, edificabilità 50%. Perfetto comodo industriale. Vendo 120 milioni. Facsimo 604.670.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cercasi in magazzino-ufficio. Scrivere specificando ubicazione, dimensioni, prezzo richiesto a: Pubblikompass S.p.A. C. Francia 91 - 10138 Torino.

ACQUISTIAMO per conto nostri clienti negozi cuoio pelletteria, articoli regalo, tessuti e chiusure. Telefonare ☎ 412.621.

AFFITTASI o vendesi locale commerciale mq 200 circa, ottima posizione Torino. Telefonare 531.581 - 531.805

Femminismo e dive

SONO LIBERA DUNQUE MI SPOGLIO

DONATELLA GIACOTTO

Raffaella De Vita, l'attrice che fa tutto da sola

Erano bellissime, adorate, protagoniste di sogni e fantasie di passione può diventare tormento inaccettabile e spunto per una crisi esistenziale carica di felici conseguenze.

E' l'insegnamento che incominciano a diffondere le nostre dive del cinema, sulla traccia delle colleghe americane (Jane Fonda), francesi (Delphine Seyrig, Anna Karina), inglesi (Vanessa Redgrave). Per anni squisite immagini sulle copertine dei settimanali e dei cartelloni pubblicitari, Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Monica Vitti, Stefania Sandrelli e altre ancora si sono oggi unite in una comune ribellione contro chi le vorrebbe sempre e sempre ridotte a rango e indegnità di donna-oggetto. Finalmente consce e fiere delle più autentiche e nobili qualità del loro sesso, le vedettes italiane degli schermi sono passate alla controffensiva rivendicando il diritto di contare di più, di scegliere nel lavoro e nella vita.

Claudia Cardinale, trentacinquenne, ha fatto un falò dei meravigliosi abiti da sera che esaltavano il suo celebre decolleté, delle ciglia finte e delle tabelle delle diete che la tiranneggiavano da anni: i capelli tirati, la bella faccia un po' stropicciata, il camicione folk — divisa della femminilità alternativa — partecipa alle riunioni femministe, rifiuta i ruoli sexy, spiega pubblicamente: *«Ero un oggetto, oggi mi sento donna»*.

Monica Vitti, com'è nella sua natura contraddittoria e passionale, protesta attraverso interviste che fanno sensazione e nelle quali stigmatizza la fantasia prediletta dal maschio italiano, portata sullo schermo attraverso lo stereotipo della donna *«bella, giovane e puttana»*.

Catherine Spaak, piccante «ninfetta» negli Anni '60 ed ora tranquilla signora Dorelli e madre di due bambini, dichiara alla stampa, pacata e ragionante, di essere proprio stufa di creare un mito di se stessa: respinge copioni di commedie scollacciate e si dedica a mansioni casalinghe.

Ma il meccanismo del cinema, subordinato a interessi *«maschili»*, sembra per ora ben poco scombussolato dalla rivolta delle sue protagoniste.

Le voci di protesta rimangono inascoltate: a renderle ancora più flevoli partecipa l'intervento di una schiera contrapposta di attrici, pure di aspetto radioso ma dalle idee confuse. Sensibili anch'esse alle nuove istanze e, almeno a parole, seguaci del femminismo, queste altre donne di spettacolo cadono poi clamorosamente nel trabocchetto del nudo. Il motto cucito sulla loro bandiera vorrebbe essere «Libere e nude» ma l'esibizione esplicita dell'anatomia sulle riviste specializzate e sugli schermi fa piuttosto venire il sospetto di una grande ingenuità o di un'altrettanto grande incoerenza. Si denudano per *Playboy* con piglio aggressivo le giovanissime arrampicatrici (Eleonora Giorgi, Ornella Muti, Teresa Anne Savoy) e le svariate valletto televisive: Stefania Casini fa l'estremista di sinistra ma mostra il sederino lanciando torbide occhiate al lettore; si spogliano con nobile fierezza appena velata di malinconia le splendide quarantenni (Giovanna Ralli, Lisa Gastoni, Elsa Martinelli); si offrono alla curiosità guardona nientemeno che i simboli della femminilità televisiva, Gabriella Farinon e le gemelle Kessler.

Queste signore fanno del nudo un emblema di mentalità aperta e coraggiosa, di spregiudicatezza. Alimentano però il dubbio che si tratti di un patetico tentativo di affermazione. Per non essere mangiate dall'ingranaggio bisogna reggere il passo e se la moda e il mercato vogliono il nudo, nude bisogna essere. Maguri, per reggere all'inflazione, impudicamente velandosi con l'ideologia rivoluzionaria.

Che fatica recitare senza sovvenzioni

ELVIO RONZA

Ieri sera ha esordito, al Teatro Eliseo, Raffaella De Vita nel suo nuovo spettacolo, «Il riso bianco dello smoking», storia del Caffè concerto ricostruita attraverso le canzoni, dal 1887 al 1919. Raffaella sta in scena da sola per quasi due ore. Collaborano con lei i chitarristi Giancarlo Mellano e Roberto Lio, il tenico Alberto Campanino. E' uno spettacolo originale organizzato dalla stessa De Vita che ha reperito i testi in sei mesi di ricerche. Raffaella De Vita appartiene alla generazione teatrale nata nel dopoguerra, maturata recitando in compagnie sempre povere ma aperte ad esperienze teatrali popolari. Lo spettacolo viene replicato fino a domenica. Ogni sera prima o dopo il recital di Raffaella (in programma alle 21,15) viene proiettato (alle 19 e alle 22,50) un film: stasera «Nini Tirabuscio», domani «Uomini contro», poi «La donna più bella del mondo», «Sacco e Vanzetti», «Che gioia vivere» e domenica «Polvere di stelle».

Arrivo sempre alle interviste molto preparato, signorina De Vita, non per darmi arie, leggo articoli d'archivio, mi divido i fogli del notes in settori, qui le domande generiche là le domande specifiche, sono molto puntigliosa lei sappase... mi spiace dirlo, di Raffaella De Vita conosco ogniminima qualcosa... mi perdona se dico che so pochissimo di lei?... Improvvisiamo no? ecco, come se ci fossimo incontrati al bar, in treno, al parco... prima guardo i suoi capelli neri con tanti riccioli, forse lei storrisce per sbaglio a qualcosa, a qualcuno; mi faccio coraggio, le dico... vorrei conoscerla... e cosa se non aspettassi altro si mette subito a parlare con me e vuota il sacco all'improvviso, nel parco o altrove. Per dire che lei è il tipo che prima o poi ha bisogno di confidarsi.

De Vita: «Non mi fido del caso; voglio essere sicura di una persona, altrimenti non mi vuoto; l'amica conosciuta in treno credo... ».

Che non mi avrebbe notato. Lei che cosa guarda subito in un uomo?

«Gli occhi. Rivelano tutto».

Non mi avrebbe notato... d'accordo. Ma ora sono qui, in questo camerino di due metri per due, e devo inventarmela cercare di capire qualcosa di lei e lei avrà la bontà di aiutarmi...

«E invece sono timida, riservata, ho quasi paura».

E io devo sforzarmi. Un'attrice timida. Succede, lo so, lassù in palcoscenico tutto diventa diverso, i rapporti sono ben precisati, da una parte il pubblico, dall'altra il professionista del divertimento; nella vita invece, niente paratie, nemmeno veleni, non c'è santo di mezzo dimenticato da qualche parte, accidenti si è sempre maledettamente esposti, vulnerabili.

«E quando si è donna... è impossibile trovare qualcuno che creda in una donna che abbia una personalità autonoma».

Visto che siamo ben disposti al chiacchierio privato... ama l'amore, signorina De Vita?

«Se voglio stare bene devo essere innamorata».

Ha amici veri?

«Questo cane, Ciccio. I miei compagni di lavoro».

Ma quando è sola...

«Ho Dio. Ci avevo litigato con Dio, quando morirono mio padre e mia madre. Avevo 14 anni. E mi hanno fatta riconciliare. Sono all'antica? Può incontrarmi che legga la Bibbia».

E' una donna tormentata dalla paura? Mi sbaglio?

«Paura sì, ma questo non c'entra con Dio. Ho paura. Vivere comporta contraddizioni, cedimenti, incertezze. Se sono sola, alla sera, busso alla porta degli amici perché mi ospitino. La notte è lunga, da soli».

Quale complimento preferisce rivolgere all'uomo che ama?

«Tanti sono. Sono possessiva e gelosa».

Ha un luogo prediletto per abitare?

«Io, partenopea, ho una casa da un anno a Torino. Però non mi trovo bene da nessuna parte: Roma mi è estranea, Milano e Torino mi sono estranee».

Dobbiamo tirarla fuori la brutta parola? Crisi.

«Certo, devo trovare uno sbocco al mio lavoro. Non succede mai niente. Oh sì, tutti dicono ma che brava la De Vita, recita canta scrive i testi... e invece non succede niente. Non si trovano teatri per lavorare, non ho sovvenzioni: Devo andare alla ricerca della lira. Niente succede».

Si adatti alla compagnia grande, entri nel giro.

«Mi secca diventare un numero. Eppure non si può essere per un'intera esistenza oppressi da conti che non quadrano».

Sono i guai dell'avanguardia.

«Io non faccio avanguardia. Il mio spettacolo è chiaro e semplice. Lavorano in pochi, e addirittura da soli, non vuol dire fare avanguardia. Non credo all'avanguardia. Tranne che per alcuni. Troppa furbizia, troppa sterilità. E io spettatore non capisco».

Lei non ha avuto una vita felice.

«Sono stata orfana presto, ho fatto l'accademia, sono entrata in una compagnia che lavorava all'estero per gli emigrati. E successivamente ho incominciato con spettacoli a due, cioè con un partner, e ora da sola. Perché da sola? Perché devo essere convinta di quello che faccio. E con me stessa è più facile mettermi in pace».

Quando il teatro diventa ...che dire, dramma personale, non è meglio lasciare?

«Sarà una battuta banale: ma non so farmi a meno. Non so stare senza il palcoscenico».

Si fermi così, signorina De Vita. Con questo sorriso sulle labbra. Se l'avessi incontrata fuori, sul treno, in biblioteca, crede che mai avrei notato subito questo suo sorriso di tristezza e speranza? Che strano sorriso! Si fermi così. Con questo sorriso sulle labbra. Che porto via, nella memoria.

Gregory Peck generale

L'attore Gregory Peck è stato scritturato per sostenere il ruolo del generale Douglas Mac Arthur in un film sulla vita del noto personaggio militare americano.

Non si conosce ancora il nome del regista; il film, che si imperniera sugli scontri nel Pacifico durante la seconda guerra mondiale si intitolerà semplicemente «MacArthur».

Un film per ringiovanire

Qualcuno si ricomincia di Cesar Romero? Volto lungo, grandi baffi, fascino «americalatina» anni ruggenti. Bene: anche il fascino invecchia: i fans se ne vanno; la memoria si scioglie. Ma Cesar Romero è ancora lì, non più bellissimo, però sempre in tono. Compie 69 anni, che è una buona età per un attore che se l'è spassata come un playboy.

E allora? Che cosa fa un attore della sua età che compie eccetera eccetera e non vuole essere colto dalla malinconia? Gira un film, di nuda, come vuole la moda: «Carioca tigre» la cui fa la parte di un boss. Annunciando il film alla stampa Romero ha rievocato il passato. Ah, quei mirabolici tempi con Carole Lombard, Alice Faye, Carmen Miranda...

Lettere a STAMPA SERA

Indipendenza e giornalismo

Caro Direttore,

sembrerebbe stato superando il limite della pazienza dei lettori, «Il punto» riesce quasi quotidianamente irritante per il linguaggio e la povertà delle argomentazioni. Mi riferisco in particolare a quello di lunedì 9 febbraio.

Cosa vuol dire che i 100 industriali che hanno deciso di finanziare una edizione veneta de «Il Giornale», «trovano i soldi per queste crociate e non per investimenti, fisco e ritocchi salariali»? Questa è bassa demagogia e facile populismo. O forse un pochino di rabbia.

Chi dice che tali industriali non fanno i loro investimenti secondo criteri economici e non pagano quanto dovuto al fisco? Oppure, visto che l'accusa è generica e generalizzata, si vuole sostenere che i giornali devono vivere senza finanziatori? L'argomentazione è veramente puerile e se applicata porterebbe alla chiusura di tutti o quasi i quotidiani del nostro Paese, il Vostro fra i primi.

E perché non si dovrebbe fare propaganda e dare divulgazione alle proprie idee in un Paese libero e democratico, senza offesa per la maturità degli italiani?

P.S. - Grazie per il manifesto di Sandokan che ha riempito un vuoto nel mio ciclone. Con buona pace per quella maturità, naturalmente, che mostrate di avere in tanta considerazione.

Gianni Buglioni - Torino

Il punto in questione intendeva esattamente quello che ha detto. Ci sono industriali (abbiamo precisato "certi", non "tutti") che compiono le azioni da noi descritte senza tener conto della congiuntura né delle necessità del Paese. Quando ai giornali, devono rendersi economicamente indipendenti, e il nostro non è nelle condizioni peggiori. Ci rallegriamo che Le piaccia ridere Sandokan, e non ci risulta che sia una questione di immaturità.

La strada è giusta

Inizio con il ringraziarvi di aver riportato la cronaca cittadina alla pagina 4. Avere la cronaca della città al fondo del giornale, proprio non mi era gradito, tanto è che avevo progettato di acquistare *Stampa Sera* solo nel giorno in cui fosse apparsa la rubrica di *Mimmi Ceruti e Madama Borel*.

Purtroppo non ho rintracciato questa rubrica nei numeri della scorsa settimana. Spero che sia solo un'interruzione momentanea dovuta alla sistemazione dell'impaginazione. Io desidererei richiedervi, oltre alla rubrica, un ampliamento, una corrispondenza con Mimmi e Madama (con risposte in piemontese) sul tipo *Lettere alla città*.

Alfio Ghedin - Torino

Concordato nelle scuole

Cara Stampa Sera,

11-2-1929: Il Cardinale Gasparri, a nome del Sommo Pontefice, Pio XI, e Benito Mussolini stipulano i Patti Lateranensi.

11-2-1975: La classe 1ª «I», unica classe a tempo pieno della Scuola media «A. Modigliani», unitamente alla classe 3ª «I» della stessa scuola, con la partecipazione degli insegnanti di Religione, Lettere, di Storia e Geografia della 3ª «I», e di Matematica, si è riunita in un'aula scolastica per conoscere e dibattere il significato della vacanza che quasi tutti gli altri studenti d'Italia stavano usufruendo.

11-2-1976: La classe 2ª «I» avrebbe dovuto utilizzare questa giornata per tinteggiare l'aula, come già convenuto con il Preside e i genitori. L'autorizzazione del Preside è stata revocata martedì 10 febbraio. Gli allievi hanno votato all'unanimità di continuare il lavoro iniziato l'anno precedente. Hanno intervistato il segretario del Sindaco (rappresentante dell'amministrazione pubblica di Torino), due parroci della zona (quali rappresentanti della Chiesa), insegnanti di scuole medie inferiori e superiori, e studenti delle medesime. Attendiamo inoltre una risposta del Sindaco.

11-2-1977: Saremo ancora in pochi a fare di questa vacanza una giornata di lavoro, o c'è qualcuno che è disposto a discutere con noi i risultati dei nostri lavori...?

La classe 2ª «I» - Torino

Ci sono lettori, classi che vogliono rispondere? Ci auguriamo di sì.

Quando puliremo la nostra città?

Cara «Stampa Sera»,

cambia giunta, ma il malcostume della città non muta: è sporca, trascurata, dimenticata, vive in un mare di indifferenza. Oggi come ieri, quando c'era il famoso miracolo italiano: perciò niente scuse.

In occasione della visita del Sandokan televisivo, ad esempio, non si è provveduto a ripulire e rifrescare la targa marmorea dedicata a Salgari. Mostriamo davvero indifferenza per gli artisti di casa nostra.

Delfina J. Battistella Torino

Consigli per la moneta

Caro Direttore,

è chiaro ormai che l'incostanza del valore monetario frena l'attività produttiva e conduce inevitabilmente verso la recessione economica. Un impegno statale orientato verso la stabilizzazione della moneta troverebbe perciò il pieno consenso e l'appoggio di tutte le parti politiche nazionali e dei sindacati.

Per stabilizzare la moneta occorrono:

a) la parità tra spese correnti ed entrate pubbliche effettive;

b) il rastrellamento della moneta esuberante (senza merci a sostegno);

c) l'emissione e il prestito illimitato di nuova moneta da parte della Banca centrale, a sostegno della produzione.

Un maggiore prelevamento fiscale non può preoccupare i cittadini se, in cambio, porti la stabilità della moneta. E' illogico infatti rifiutare l'imposta, mentre non si rifiuta l'aumento generale dei prezzi, che sottrae più redditi.

Domenico Dell'Accio Roma

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Cominciamo con questa prima puntata il «romanzo popolare» di Bruno Bernardi dedicato a Gigi Riva. Che cosa abbia rappresentato il «bomber» (e che cosa possa ancora rappresentare quando si sarà ristabilito dall'ultimo grave incidente) è noto a tutti gli sportivi. Ma al di là delle vicende calcistiche del personaggio c'è la storia romanzata di un uomo dei nostri tempi.

I

«I miei gol li dedico sempre alla Sardegna. Ho avuto e continuo ad avere una regione che mi segue, che gioisce con me se gioco bene e forse soffre se gioco male. E' un discorso che va oltre il calcio. Ed io ne mi sento profondamente partecipe. Non sono nato a Cagliari ma è come se lo fossi. Non è neppure un debito di riconoscenza: è un amore ricambiato. Sento l'amore dei sardi verso di me, lo sento quando sono in campo e quando calcio a rete. Mi aiuta, mi dà forza. A Cagliari non mi sono affezionato solo ai colori rossoblù della società: hanno un valore infinitamente minore dell'amore della gente umile. E' a questa specie di comunione fra me e la Sardegna, per nulla legata al calcio, che io do valore. Dopo aver conquistato lo scudetto potevo andarmene dalla Sardegna, ma avrei tradito i pastori che arrivano allo stadio in sella a biciclette sgangherate e che mangiano fuori dalle mura di cinta pane e formaggio, le donnette vestite di nero che mi portano fiori all'aeroporto quando sto per partire o che mi invitano a tenere a battesimo il nipotino. Sono il simbolo di una regione che mi ha eletto figlio adottivo. Così sono rimasto e credo che saranno questi sentimenti a tenermi legato alla Sardegna».

E' giusto cominciare la storia di Luigi Riva, l'uomo nato due volte — prima a Leggiuno, poi a Cagliari — con le parole del protagonista pronunciate qualche anno fa. In esse c'è tutto Riva, ultimo «re di Sardegna», prigioniero dell'isola e felice di esserlo anche se qualche volta ha sofferto per questo suo esilio dorato. Riva, il calciatore la cui valutazione era passata in pochi anni dal milione ai due miliardi, il patrimonio della Sardegna. E' come se fosse sempre stato sardo, ancor prima di venire alla luce in un tranquillo paesolto dell'Alta Lombardia, quasi al confine con la Svizzera, in una zona dove il contrabbando era fino a tempo fa un'attività come un'altra. La storia di Luigi Riva è la storia avventurosa di un uomo diventato personaggio senza volerlo: la gente, il destino o le circostanze, hanno scelto per lui.

L'alba di Luigi Riva comincia il 7 novembre 1944 a Leggiuno San Giano, un piccolo Comune racchiuso in un guscio a 341 metri sul livello del mare, a cinque chilometri da Laveno sulla sponda orientale del Lago Maggiore,

e a una ventina da Varese. Una manciata di case adagiata tra i campi e il verde dei boschi, all'ombra delle colline.

A Leggiuno, dove vivono cinquecento anime — oggi superano il migliaio — ci si conosce tutti e non si passa inosservati. C'è una vecchia casa in via San Primo numero 10, con il ballatoio, il canoetto di ferro, un piccolo giardino con due alberi, un pesco e un nespolo del Giappone. Qui nasce Luigi Riva da umile famiglia e nessuno immagina in paese che l'ultimo rampollo dei Riva entrerà nella leggenda del calcio, segnerà più gol in Nazionale di Peppino Meazza, gloria e vanto del football lombardo e diventerà il super-cannoniere azzurro di tutti i tempi.

Riva nasce di martedì, sotto il segno dello Scorpione, una costellazione che gli astrologi considerano propizia agli atleti. Ma è anche il segno di coloro che, di solito, sono destinati ad un ruolo altamente drammatico nella vita. Riva viene alla luce in novembre quando le piogge d'autunno facilitano la decadenza della vegetazione, preparano il ricco humus che, attraverso la morte apparente, conserverà la vita. Con l'abbandono delle foglie che muoiono nell'oro e nella porpora dei boschi, le linfe si raccolgono alle radici per meglio difenderla dai rigori invernali. Questo è il clima dello Scorpione, un segno d'acqua (Riva nasce vicino al lago), segno plutoniano. Il destino dello Scorpione, dicono gli esperti, è adeguato al suo carattere: nulla di piatto e di banale. Appassionato, costruisce sull'emozione, sui più forte dei sentimenti: l'amore. Un segno che ci ha dato tra gli altri Lutero, Maometto e Dostoevskij.

Quando nasce Riva c'è la guerra. Sull'Appennino continua a tuonare il cannone e, mentre gli Alleati stanno per sferrare il colpo decisivo alla Germania di Hitler, l'Italia è invasa dai liberatori. I tedeschi, in fuga, risalgono la penisola, verso il Nord. Manca il pane. Sono tempi duri per tutti, anche per Ugo Riva, barbiere e sarto che si adatta temporaneamente a lavorare in ferrovia, per sua moglie Edis e per le tre figlioletta, Candida, Lucia e Fausta.

Ugo Riva ha già fatto una guerra mondiale: a diciassette anni era partito per il fronte meritandosi una medaglia di bronzo al valore. Dopo ien femmine non poteva che generare un guerriero, anzi un bombardiere, ma da tempo di pace.

Finisce anche la guerra e con essa finiscono molti turbamenti. L'Italia, sconvolta, risorge a fatica tra le sue rovine. Si riaprono gli stadi, torna il campionato di calcio, nirvana e passione degli italiani. Riva cresce forte e sano anche se in famiglia si tira avanti con il magro stipendio di papà Ugo. Ci sono molte bocche da sfamare, non sono ammessi gli sprechi.

(continua domani)

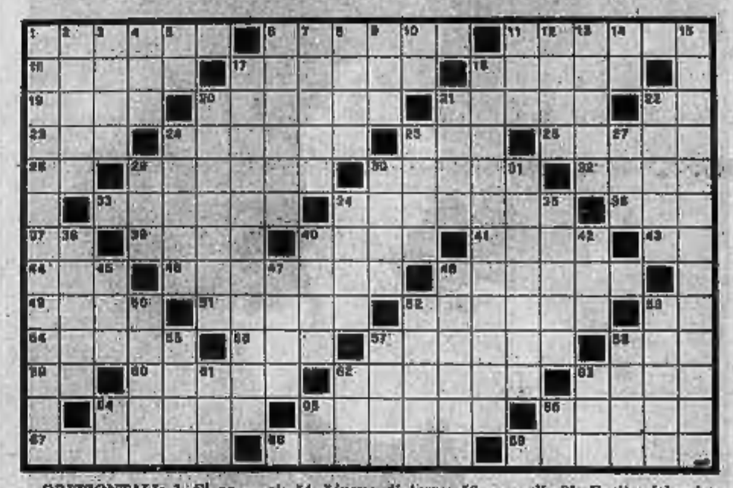
SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
©DIAMI PROD. ED.

6 continua

ECCO IL CRUCIVERBA

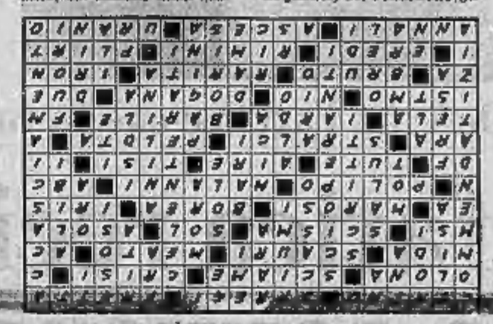


ORIZZONTALI: 1. Si accende sfregandolo; 6. Azioni vandaliche; 11. Costringe a far male le cose; 16. Fiume della Lombardia; 17. Volo d'api; 18. Blocca lo sviluppo; 19. Trasforma in oro ciò che toccava; 20. In provincia di Latina; 21. Minuscolo passaggio; 22. Fanno sia alla «b»; 23. Noto partito politico; 24. Mette in crisi il sistema religioso; 25. Nota musicale; 26. Imprigiona il bottone; 28. Confini dell'Engadina; 29. Flagellano la spiaggia; 30. Vento del nord; 32. Opera di Mascagni; 33. E' munito di tentacoli; 34. Affiorano i vecchi; 36. Rudimenti di una scienza; 37. Sono separate dalla «e»; 39. Le indossano i meccanici; 40. Silenzio; 41. Conduce Violetta alla tomba; 43. Due remani; 44. Altare per sacrifici; 46. Brani che si estraggono; 48. Sport caro ai baschi; 49. Impegnò Penelope per molti anni; 51. Misura lineare inglese; 52. Lo scarico il vinaio; 53. Iniziali della Mar-

ORIZZONTALI: 54. Lingua di terra; 56. Una delle Cicladi; 57. Effettua controlli di frontiera; 58. Numero pari; 59. In fondo alla carrozza; 60. Si comporta come una bestia; 62. Incorgliisce il collezionista; 63. Mazza per il golf; 64. Pagano la tassa di successione; 65. In provincia di Forlì; 66. Amoretto senza importanza; 67. Raccolgono fatti storici; 68. Conduce verso l'alto; 69. Metallo radioattivo.

VERTICALI: 1. Lettera di raccomandazione; 2. Il nome della Ceganì; 3. L'isola delle rose; 4. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 5. A fine settimana; 6. Aggrava il furto; 7. Ispirarono il Bernini per la fontana di Piazza Navona; 8. Quasi nuica; 9. Prefisso per metà; 10. Sigla di Genova; 11. Preposizione semplice; 12. Il nome della Hayworth; 13. Attaccatissimi all'interesse; 14. A te; 15. Estrema affidone; 17. Non possono soffrire i cruniri; 18. Ordine di animali acquatici; 20. Precedono gli

orali; 21. Frutto del gelso; 22. Se è di ferro libera da ogni sospetto; 24. La salute dei latini; 25. E' al centro di un sistema; 27. Si legge sul quadrante; 29. Delitd, detto in francese; 30. Città pugliese; 31. Colorante bifronte; 34. Minerale trasparente; 35. Sta in mezzo all'acqua; 38. Macchina idraulica; 40. Uno dei Giuffrè; 42. Precedeva il «miss est»; 45. Stopi; 47. Eresiarca assai noto; 48. Si volta; dopo l'ultima riga; 50. Materia prima per gioiellieri; 52. Il nome di Karloff; 53. L'ordine di uscire; 55. Città dell'Orss; 57. Si affrontano sulla scacchiera; 58. Suono di campanello; 61. Riunisce le donne italiane; 62. Insieme a Gian; 63. Ragnatela arboricola; 64. In mezzo alle vene; 65. Consecutive nell'alfabeto; 66. Monogramma di Rabelais.



Soluz.: 22-18, 23-12 (migliore); 42-38, 43-21; 31-26, 29-20; 26-8, x; x, B. vince per finale classico

DAMA

Il Bianco muove e vince

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

Particolarmente favoriti i nati sotto i segni del Toro, Gemelli, Leone, Bilancia e Sagittario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Stornatevi di essere meno irascibili con le persone che vi interessano: potreste alla fine irritarle a tal punto da farvi lasciare. Alcuni progetti di lavoro vi daranno presto grandi soddisfazioni: sappiate attendere ed impegnarvi a consolidare maggiormente i rapporti con alcune persone di una certa influenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una persona che amai vi evaso raggiunti a non vedere più vi farà una piacevole sorpresa. Per taluni consolidamento affettivo e matrimonio. Situazione favorita anche in materia di lavoro. Coloro che avessero da poco iniziato una nuova attività cominceranno ora a raccogliere i primi frutti.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 88

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) I nuovi incontri si concluderanno in un fortunato matrimonio. Anche coloro che da tempo trascinassero una relazione sentimentale senza grandi soddisfazioni avranno la possibilità di arrivare ad un discorso chiarificatore. Anche in materia di interessi nuove piacevoli sorprese.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non siate vendicativi nei confronti di persone e, peggio ancora, di amici che in passato vi sono stati di grande aiuto e conforto. Siate inoltre più coerenti nei confronti con alcuni collaboratori con cui tra l'altro avete, fra breve, la possibilità di avere un successo personale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Cercate di non prendervela troppo se vi accorgete che la persona che a voi interessa vi sta trascurando un po': il momento è delicato e carico di tensione per entrambi. Vi verrà fornito fra non molto la possibilità di fare la conoscenza di persone di una certa influenza che vi avvantaggeranno notevolmente nel lavoro.

jolie femme
acconciature
corso Vittorio 35 Torino
tel. 519933

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Siate meno delicati e sensibili con persone che si sono mostrate con voi in modo decisamente scorretto ed offensivo. Il periodo vi è favorevole sia in amore che negli interessi: sappiate quindi approfittare [illegible] degli astri che ancora vi separano dal successo finale.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Il periodo si prospetta decisamente fortunato e saprete di sicuro ad occasioni sfruttando abilmente le quali potrete trarre successo e guadagno. Favorita, anche se non in modo eccezionale, anche la vita sentimentale. Incontrerete presto di nuovo una persona del passato con la quale avrete subito possibilità di ricominciare.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Qualche contrasto e ritardo caratterizzeranno per le quasi totalità dei nati questo particolare periodo del mese. Particolarmente influenzato in questo senso sarà il mondo degli affetti. Non allarmatevi comunque poiché la situazione è solo passeggera e presto avrete la possibilità di appianare ogni eventuale contrasto.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) Momento decisamente fortunato quello attuale: avrete infatti la possibilità di ottenere un notevole riconoscimento personale nell'ambito del lavoro nel quale verranno finalmente premiati il vostro interessamento e la vostra genialità. Viaggi di piacere potrebbero [illegible] per lavoro ed interessi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Nel lavoro potrete contare su validi appoggi ed aiuti da parte di persone di una certa influenza che già vi avevano aiutato in passato. Qualche parola non dimenticare quanto verrà fatto per voi, in cambio, cercato di raggiungere un maggior affiatamento con la persona cara: ci riuscirete solo se saprete aprirvi maggiormente alle confidenze.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Qualche possibile contrasto maturato in particolare nel campo del lavoro non dovrà scoraggiarvi: presto infatti potrete riconciliarvi con una persona influente che vi permetterà di sanare molte situazioni che ora vi appaiono impossibili. Favoriti al contrario molto i rapporti sentimentali e familiari.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un litigio di Venere e Marte vi contrasterà momentaneamente nel lavoro, non dovete comunque allarmarvi: il periodo negativo sarà infatti breve e privo di conseguenze di un certo rilievo. Sarete al contrario avvantaggiati negli affari e nei giochi di azzardo, ma cauti nei puntate!

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1186: 1. Ah5; se 1..., Ag7/c5/Rc4 2. Dg8+/Db7+/Dxc6+

N. 1187 (5 + 8)

2. Mach («Cesky Spolek Sachovni», 1921)
Il Bianco matta in 3 mosse f. p.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana. — Dichiarazione (tutti in seconda): Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 Cuori; Ovest: passo; Nord: 3 Picche; Est: passo; Sud: 4 Quadri; Ovest: passo; Nord: 4 Picche; Est: passo; Sud: 6 Cuori.

♠ A R D 5
♥ D F 6 5
♦ A D
♣ A 10 4

N
O — E
S

♠ /
♥ A R 10 9 7 2
♦ 5
♣ 9 7 6 5 3 2

Sulla dichiarazione naturale di 3 cuori di Sud, Nord con 3 picche ha mostrato l'appoggio nel seme del compagno e ha iniziato la «cue-bids» (3 picche, 4 quadri e 4 picche).

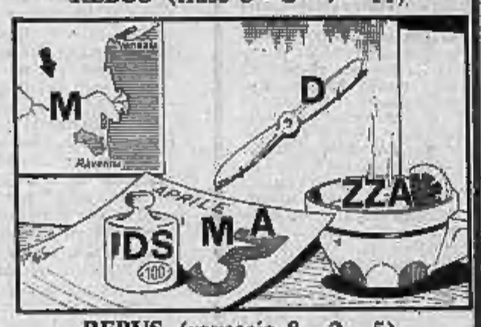
Ovest [illegible] il Fante di quadri.

Come deve giocare Sud per avere il massimo delle probabilità di realizzare il contratto?

La soluzione nella rubrica di domani.

Risultati del torneo di lunedì 16 febbraio — Settore Nord-Sud: 1. Sartirana C.-Mastiodo G.; 2. Pantalini-Martinengo; 3. Mauro-Mauro; 4. Ferrabini-Ferrabini; 5. Capello-Lintenciani; 6. Gurney L.-Missaglia M. — Settore Est-Ovest: 1. Gatti A.-Piva; 2. Montanotti A.-Faenza E.; 3. Vacinga-Vacinga; 4. Motta-Provaglio; 5. Pietri-Bosio; 6. Fioli-Scacciati.

REBUS (frase 8 - 2 - 7 - 11)



REBUS (rovescio 8 - 2 - 5)

SOLUZIONE DEL REBUS (8-2-7-11): Po è Mi; ato D; (e) Si; nc Mi; D ellisi in ZZA = Ponente di estrema dolcezza

SOLUZIONE DEL ROVESCIO: olla FNI di nel LGOC = Cogliere in fallo

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

QUELLE TRE USTBERG

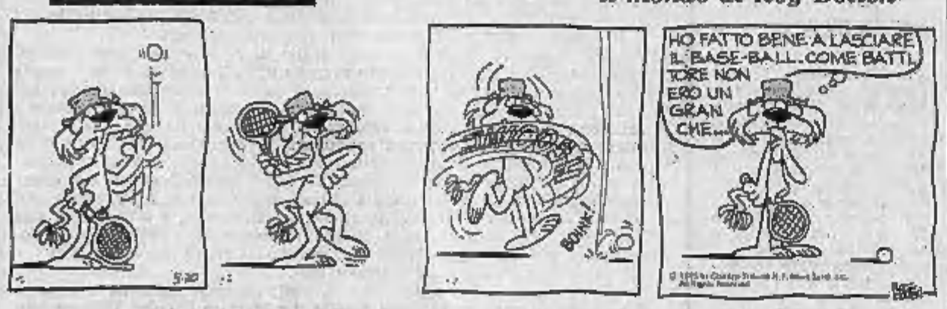
le gemelline di Homero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

animal crackers

il mondo di Rog Bollen



MAMMA

«Strip» di Mell

Due ipotesi degli autori per il giallo di oggi

Vi spieghiamo dov'è Anna

Roma, 24 febbraio.

Un quotidiano milanese della sera ha addirittura lanciato un concorso tra i suoi lettori per sapere dove è Anna, la protagonista del giallo televisivo di Biagio Proietti e Diana Crispo che si conclude stasera alla tv. Lo sceneggiato, inoltre, ha fatto registrare finora, secondo il servizio opinioni della Rai, un indice di ascolto di oltre 12 milioni di spettatori.

Ma dove è Anna? Che fine ha fatto? Rispondono gli autori dello sceneggiato televisivo Biagio Proietti (il suo nome è legato ai maggiori successi «gialli» della tv: «Cavalba», «Come un uragano», «Lungo il fiume e sull'acqua», «Philo Vance», «Ho incontrato un'ombra», «Un uomo curioso») e Diana Crispo, che è sua moglie. «Le soluzioni — essi dicono — possono essere due: Anna è viva, nascosta a Madrid in attesa del suo complice-amante Rocani; Anna è morta nel rogo dell'auto precipitata nel burrone uccisa da Rocani e dalla moglie. Usata come un corpo necessario per riscuotere l'assicurazione. Quindi due sole possibilità, abbastanza semplici estrapolate: ripetiamo che noi non abbiamo voluto costruire una «macchina gialla» complicata ed intricata, ma una storia realistica che ruota attorno ad un fatto, abbastanza normale qual è la scomparsa di una donna, e questa scomparsa per noi era un pretesto al fine di dare vita ad una ricerca che servisse a descrivere personaggi e situazioni della nostra vita quotidiana, visti con l'ottica di un articolo di cronaca. Siamo soddisfatti che il pubblico abbia accettato questa novità reagendo positivamente, legandosi ai personaggi di Carlo, di Paola, del commissario Brancante ed infine di Anna, di questa donna misteriosa soltanto per la sua assenza, priva cioè dei connotati robanti e fasulli che spesso hanno le eroine dei gialli. Ora tutto finisce ma possiamo dare un appuntamento: «Dov'è Anna?» tornerà nella forma di un romanzo nel quale nuove storie vivranno accanto a quelle che sembrano avere appassionato il pubblico».

Teresa Ricci, «Anna», e Scilla Gabel, «Paola», nello sceneggiato di Schivazappa

Proteste dei telespettatori contro "Rosso veneziano,,

Ridateci il nostro "Sandokan,,

Il nuovo teleromanzo della domenica — *Rosso veneziano* dall'opera di P. M. Pasinetti — non incontra le simpatie del pubblico. C'è in tutti un'autentica nostalgia per il *Sandokan*, per i suoi personaggi tradizionali e per la sua trama avventurosa. Queste sono le conclusioni d'una serie di telefonate e di lettere pervenute al giornale.

Il salto è troppo brusco, Anna Casari, corso Francia, ritiene che in seguito dovrebbe farsi più interessante, ma per ora *Rosso veneziano* è monotono: «*Forse ci sono troppi personaggi, forse ci eravamo abituati alla semplicità del Sandokan*».

Domenico Becciu, ospite presso parenti in corso Brescia, si volta anch'egli al passato prossimo. «*Fino a due settimane fa, se non c'era un impiegno, non si usciva di casa la domenica sera. Ora, finito il Sandokan, non ci sentiamo di prendere parte agli affanni di tutte queste famiglie perbene*».

Un medico che vuole conservare l'anonimo, «*Premetto che non ero un appassionato del Sandokan, trasmissione che falsava lo spirito salgariano. Ma questo è un fumettone. I personaggi sono imperscrutabili, la trama addirittura indecifrabile. Ci consoleremo fra poco con Dov'è Anna?*».

Giovanni Monelli, via Calabria: «*Questo Rosso veneziano debbo proprio confessare di capirlo poco. E' troppo complicato, ci si perde tra tutti quei personaggi. Per strada la trovo noioso, insomma. Forse con le trasmissioni successive, riuscirò a entrare meglio nel clima*». E il Sandokan? «*Ne avevo visto solamente l'ultima puntata perché allora il mio televisore era in riparazione. Nelle storie salgariane c'erano in ogni modo azione e movimento: mi risultavano chiare e comprensibile le azioni e le psicologie*».

Stamane abbiamo fatto una serie di telefonate, con nomi presi a caso dalla guida. Piccardi, Antoniazzi, Bernè, Milano... Nessuno vede lo sceneggiato di Mario Leto.

Sono dati di fatto sconcertanti. Un'altra signora, ad Alba, conosceva il titolo del romanzo originale ma non s'era accorta che lo trasmettessero per televisione. Un pensionato, che non ha i soldi per un apparecchio in casa, afferma che non si recherà mai al bar a spendere quattrini a tempo per *Rosso veneziano*.

Infine le scolaresche in visita agl'impianti della Rai non si sono mai soffermate nella sala dove *Rosso veneziano* le settimane scorse veniva dato in anteprima per i critici. Inutile dire che come successe nei mesi scorsi con Kabir Bedi e Carole André. r. s. e.

Oggi un'inquieta prima al Regio

Suonerà il "Flauto magico„?

Torna il capolavoro dell'ultimo Mozart

LUIGI COCCHI

Questa sera al Teatro Regio va in scena «Il flauto magico» di W. A. Mozart. Direttore d'orchestra Peter Maag. Interpreti principali il basso Raffaele Arié (Sarastro), il tenore Lajos Kozma (Tamino), i soprani Elisabeth Speiser (Pamina), Rita Shane (Regina della notte) e Gabriella Ravazzi (Papagena), Renato Capecchi (Oratore), il tenore Wladimiro Ganzarolli (Papageno) ed il tenore Florindo Andreolli (Monostato). Istruttore del coro Tullio Boni. Regia di Vittorio Patanè.

Eccezionale importanza artistica e culturale assume l'attuale allestimento del «Flauto magico», l'ultima «, per vari aspetti, una delle più significative opere di Mozart. Nei passi di lingua tedesca essa è una salda colonna del normale repertorio del teatro lirico: da noi invece è storia di rara esecuzione, e a Torino non si ricordano che le rappresentazioni date — nell'originale lingua tedesca — dal complesso dell'Opera di Vienna nel 1958 al Teatro Carignano. Questo atteggiamento verso un autentico capolavoro musicale sarebbe assolutamente inspiegabile, se non si tenessero presenti alcune considerazioni di vario genere.

Una di esse è di ordine puramente pratico-esecutivo. I vocalizzi di cui l'opera si compone sono — secondo la struttura stessa del «Singspiel» tedesco che la informa — intervallati da numerosi recitativi «parlati», che costituiscono una difficoltà per i nostri pantanti, per lo più non abituati alla recitazione. Un'altra ragione ha carattere più intrinseco e spirituale. Riguarda la azione scenico-drammatica, concepita per un pubblico popolare; e non solo lontano dal nostro nel tempo, nella sensibilità e nella mentalità, ma anche dominato da specifici ideologico-sociali, allora particolarmente diffusi sotto l'influenza dell'illuminismo settecentesco.

Il libretto fu offerto a Mozart da Emanuel Schikaneder, uno strano tipo di attore, cantante e impresario, che attenuta la gestione del suburbano teatro viennese «Auf der Wieden», ai proponeva di fare buoni affari assecondando soprattutto i gusti del pubblico. Il soggetto fu, dicesi, essenzialmente dalla novella «Lulu» e «Il Flauto magico» di C. M. Wieland, benché sull'intero complesso tra il bene e il male, la luce e le tenebre, l'errore e la verità; e nella elaborazione dello stesso Schikaneder fu aggiunto il personaggio comico dell'uccellatore Papageno, di indubbio effetto scenico. La fantastica azione si svolge in un mitico e antico Egitto; e non sempre risulta chiara, logica e coerente, anche perché è spesso complicata da elementi simbolici o specifici della ritualità e delle ideologie massoniche.

Tre dame salvano il principe Tamino da un grosso serpente che esse uccidono e tagliono in tre pezzi. Poi, dopo aver chiuso con un lucchetto la bocca del bugiardo e millantatore Papageno, presentano al giovane un ritratto di Pamina, la figlia della Regina della notte (simbolo del male) che è tenuta prigioniera dal saggio e austero Sarastro (simbolo del bene), per sottrarla alla cattiva influenza della madre. Affascinato da tanta bellezza Tamino, infiammato da improvviso ardore, si propone di liberarla. Le tre dame allora offrono a Tamino un flauto d'oro e a Papageno, che dovrà accompagnarlo, un carillon: due strumenti dotati di magico potere; inoltre tre fanciulli saranno la loro guida nell'incerto cammino. Sanché titubante e timoroso, Papageno entra nella camera dove il crudele e vile negro Monostato sta a guardia di Pamina, e col carillon riesce a inebriarlo e a farlo allontanare in una frenetica danza. Così Pamina può essere liberata e unirsi a Tamino, che però, prima di raggiungere la tanto desiderata felicità, deve superare sacre prove, tra cui quella del silenzio (con Papageno) e quella dell'acqua e del fuoco (con Pamina). C'è pure un intervento della Regina della notte, che offre a Pamina un pugnale, affidato con esso a Sarastro; ma infine con l'aiuto del magico flauto, ogni prova è felicemente superata: trionfa l'amore, che unisce non solo Tamino e Pamina, ma anche Papageno e Papagena.

Come già è stato rilevato, quest'azione scenica contiene elementi quasi eterogenei e non poco cabalistici per di più la espressione verbale originale non risulta sempre levigata e raffinata. Per questo il testo è ora presentato in una traduzione italiana di A. Cozzi, S. Massaron e V. Patanè, non solo accurata e adeguata nel «parlato», ma ha pure affrontato felicemente e superato le estreme difficoltà del preciso adattamento ritmico alla musica e delle rime.

Non c'è lo sciopero intervista a Patanè

ALVARO GILI

Ripiegati e immagazzinati i grandi teli di cellophan, sui quali il pittore Burri aveva «inventato» la scenografia del *Tristano e Isolda* suscitando (e non poteva essere altrimenti) vibranti polemiche e calorosi consensi fra i tradizionalisti e i progressisti del melodramma, ecco giungere per placare gli animi, un magnifico Mozart con *Il flauto magico*. L'opera — la quarta in cartellone della stagione lirica — andrà in scena alle 21 al teatro Regio.

Si è tra l'altro temuto che l'opera venisse sospesa per il grave incidente accaduto sabato notte durante una prova quando, per la rottura di alcuni cavi d'acciaio, uno scenario del peso di circa cento chili precipitava su di un gruppo di coristi ferendone cinque, fortunatamente non in modo grave. L'incidente aveva provocato molto fermento tra le maestranze tanto da temere la sospensione dello spettacolo. Alla fine però hanno aderito alla richiesta della direzione di non mutare il programma già stabilito. Difatti, domenica si sono svolte regolarmente le prove generali alla presenza del pubblico accorso come sempre numeroso.

L'ultima volta che il *Flauto* venne rappresentato a Torino, e forse qualcuno se lo ricorderà, fu nel 1958 al teatro Carignano, che funge anche da teatro d'opera, nella magistrale esecuzione del Teatro di Stato di Vienna. Venne allora eseguita nell'edizione originale e ottenne uno strabiliante successo.

Il capolavoro del compositore salisburghese viene ora riproposto nella versione letteraria e ritmica italiana curata da Vittorio Patanè, che ne è pure il regista, da Cozzi e Massaron. L'allestimento è una coproduzione del Regio con il teatro San Carlo di Napoli su bozzetti e figurini di Jean-Pierre Ponnelle.

Patanè, che è considerato uno specialista di tutto quello che è Mozart, parlando del libretto ha voluto precisare che purtroppo *«è la più bella opera di Mozart è stata troppo spesso incompresa. All'origine di questa incomprensione* — ha detto — *c'è la presentazione scenica di una serie di tradizioni massoniche, oscure per i non iniziati, ma allorché se ne svelano i simboli alla luce della storia, il libretto ci sembrerà teatralmente attivo, anche se c'è qualche battuta un po' goffa. Ma questo serve solo ad accrescere l'efficacia dei protagonisti».*

«Sul piano musicale — ha proseguito il regista — *quest'opera scritta dall'autore alle soglie della morte, è una sintesi mirabile di tutte le espressioni artistiche di tutta una vita. Mozart vi è giunto dopo aver fatto suo il meglio dell'opera italiana e francese, dell'opera seria e buffa, della musica strumentale, del "singspiel" tedesco e della liederistica. Tutti questi preziosi elementi fluiscono nel Flauto magico; vi si armonizzano e creano, per concludere con le parole di Wagner, questo "capolavoro perfetto" che è impossibile superare, anzi nemmeno sviluppare e continuare».*

Fra tutte le compagnie di canto che si sono susseguite al Regio questa è la più numerosa: 18 elementi. Per mancanza di spazio e non per il valore dei singoli citiamo i principali interpreti. Raffaele Arié (Sarastro); Lajos Kozma (Tamino); Renato Capecchi (l'oratore); Rita Shane (la regina della notte); Elisabeth Spieser (Pamina); Wladimiro Ganzarolli (Papageno); Gabriella Ravazzi (Papagena); Maria Vittoria Rotondi, Araceli Hasegel, Stefania Magali e i Piccoli cantori di Roberto Goitre.

Jazz club

LACY per quattro giorni

Da stasera allo "Swing" - Novità per Bergamo - Oggi Chet Baker in tv

FRANCO MONDINI

La settimana del jazz allo «Swing» di via Botero si arricchisce da stasera a venerdì di un nome tra i più prestigiosi della musica contemporanea, Steve Lacy. Seguace di Monk e di Cecil Taylor durante i primissimi Anni Sessanta, Steve — dopo la parentesi free, che lo vide in prima fila — è passato, attraverso numerose esperienze, sempre al limite estremo di ogni riferimento apparentemente legato alla tradizione, ad uno stile espressivo personalissimo, difficilmente catalogabile se si tiene conto del metro consueto. Per molti, il problema Lacy consiste nel poter distinguere nella sua musica il punto di confine tra il jazz e la musica contemporanea. Il «caso» non dovrebbe riguardarci perché pur non trovandoci tra gli ammiratori di Gaslini siamo tuttavia consenzienti almeno su una sua dichiarazione: quella che si riferisce alla auspicabile affermazione di una musica «totale», arte per il popolo senza altre etichette. Lacy suona il sax soprano e si esibisce da solo, senza accompagnatori. Sempre allo «Swing» il attesi, nelle prossime settimane, il chitarrista americano Jimmy Gourley, un jazzman che in passato fu tra i divi del parigino «Blue Note» accanto a Kenny Clarke e a Lou Bennett.

■ *Novità a Bergamo. Il più eccellente cartellone si è arricchito di due nuove illustri Arme del jazz moderno: quelle di Lee Konitz e di Warn Marsh che suoneranno insieme nella serata conclusiva dell'8ª rassegna internazionale. Konitz e Marsh fecero parte del glorioso quintetto diretto da Lennie Tristano, il «leader» che alla fine degli Anni Quaranta diresse per qualche tempo un complesso fra i più celebrati della breve storia del «cool jazz». A Bergamo i due sassofonisti si esibiranno accompagnati dal bassista Peter Ind e dal batterista Al Levitt.*

■ *Tv in onda stasera alle 19 uno speciale dedicato al trombettista Chet Baker. La trasmissione è stata registrata a Roma il mese scorso durante il periodo in cui Chet si esibiva al «Music Inn», il club diretto dal batterista Pepito Pignatelli. Accanto al musicista ascolteremo il flautista belga Jacques Pelzer ed il pianista americano Harold Danko.*

MORTA IN CLINICA LA BALLARD

Detroit, 24 febbraio.

La cantante afroamericana Florence Ballard, che aveva acquisito celebrità internazionale quando faceva parte del trio delle «Supremes», è morta ieri, in miseria, in un ospedale di Detroit. Aveva 32 anni. Di umili origini, si era unita a Diana Ross e a Mary Wilson: per sette anni le «Supremes» furono le grandi «vedettes» della canzone americana facendo guadagnare alla casa discografica «Tamla Motown» milioni di dollari.

Ultimamente la Ballard sperava di fare una «rentrée» nel mondo dello spettacolo ma ciò non avvenne. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che la cantante aveva bevuto smisurate alcoliche e aveva preso compresse (forse di barbiturici), il che ha provocato un arresto cardiaco, il giorno seguente al suo ricovero.

TEATRO

"Il processo" ieri al Carignano

Ma chi K. sarà mai?

Giulio Bosetti recita Kafka nella riduzione di A. M. Ripellino

PIERO PERONA

Un giorno il signor Josef K., uno degli eroi della letteratura del nostro secolo, si alza con l'idea di fare quattro passi e si trasferisce così nel mondo del teatro: naturale che non ci si trovi troppo a suo agio e che *Il processo* di Kafka sia — come romanzo — occasionale mentre — come riduzione firmata da Angelo M. Ripellino e presentata dalla compagnia di Giulio Bosetti ieri al Carignano — lasci un po' il tempo che trova.

Le premesse per un singolare spettacolo non mancavano. Ripellino è troppo bravo critico per credere in una sceneggiatura di ferro. Piuttosto egli penserebbe a un canovaccio «*per i sortilegi e gli impasti della regia*». Di qui l'insistenza sulla fusione tra vita e teatro, la predilezione per i momenti comici, la contaminazione con il cabaret.

Esattamente il primo dei tre punti. Quando il signor K. viene svegliato da due ambigui agenti che gli comunicano di considerarsi agli arresti in attesa del processo, abotta in una premessa: «*Se è una commedia, reciterò anch'io la mia parte*».

Ripellino pensa inoltre a un Kafka francamente comico, quello stesso che nella testimonianza dell'amico e interprete Max Brod aveva fatto ridere alle lacrime i conoscenti leggendo la prima livida parte del *Processo*. Ecco dunque il protagonista che, cercando i documenti per scolparsi, tende balordamente una lenza per il ciclismo da competizione; ecco dunque il pittore Titorelli interrotto dalle tre petulanti ragazzine; ecco infine l'altro imputato Bloch barcamenarsi tra cinque o sei avvocati, l'uno all'insaputa dell'altro.

L'ultimo punto (teatro e cabaret), suggerito a Ripellino dalla passione di Kafka per il Café Savoy di Praga, è sbrigativamente risolto con cinque canzoni intonate da Marina Bonfigli alla maniera di Brecht e Weil, tanto per gradire. A una tale abbondanza di spunti in regia di Mario Missiroli risponde bene nella prima parte con dialoghi soffocati da spaccati d'ambiente e allusioni alla curiosità e follia della metropoli che, grava di fuori. Successivamente lo spettacolo si sfalda perché predominano da una parte l'intellettualismo, l'aspirazione al simbolo universale e dall'altra la citazione strehleriana, il vezzo di esprimersi per interposta persona.

L'odissea dell'impiegato Josef K., preso senza colpe nella spirale della violenza e del sopruso, si chiude con una pugnalata al cuore e con la vaga sensazione che debba sopravvivere la vergogna dell'atto. Forse Kafka previde come artista i guasti del nazismo, forse diede alle nevrosi l'imprevista della genialità. In ultima analisi poco di tutto ciò varca il limite della pagina scritta per venire alla ribalta e conquistare la platea. Non sono sufficienti né lo scena di Bignardi né il livello professionale della Cooperativa Teatro Mobile.

Missiroli, presente in sala, avrà notato una vaga disattenzione e avrà capito che gli applausi diretti a Giulio Bosetti, protagonista stridulo ed eccitabile, sembrano legati al ricordo di vecchi successi piuttosto che all'impressione del momento. Sorprendente la prova di Giulia Bertaschi, provocante e sfuggente, nelle parti di tre ragazzacce.

L'incubo di Bosetti visto ieri da Chia

film del giorno

E adesso basta

«Torna "El Grinta"» con John Wayne e Katharine Hepburn

TORNA «EL GRINTA» («Rooster Cogburn») di Stuart Millar, con John Wayne, Katharine Hepburn, Anthony Zerbe - Western in scope e colori, Usa 1975 (Cinema Massimo).

TRAMA — Rooster Cogburn è un commissario distrettuale che, negli anni immediatamente successivi alla guerra di secessione, amministra in modo abbastanza spregiudicato la giustizia adoperando con estrema facilità la micidiale pistola. Egli è un «falco» del secolo scorso, come l'interprete John Wayne lo è in questo. Sospeso dal servizio per le dure maniere, Cogburn detto «El Grinta» riprende la sua implacabile attività quando una manmada di fuorilegge, dopo avere sterminato una pattuglia militare, si è prima impadronita d'un carico di nitroglicerina, poi ha attaccato una missione protestante uccidendone l'anziano pastore. Con l'aiuto di Eula, lepida e simpaticissima figlia del reverendo ucciso, il «Grinta» si mette sulla traccia dei criminali e li stermina.

GIUDIZIO — A distanza di sei anni dal Grinta, film di Hathaway del 1969, Wayne ripolvera quel personaggio di invincibile tutore della legge cercando di rinsaldarne la prestigiosa pasta. Però l'attore — consacrato che a 69 anni non si può più fare il diavolo a quattro per tutto un film — ha cercato la collaborazione d'una compagna pronta a dividere con lui peso e responsabilità della vicenda. L'ha trovata in una spinosa Katharine Hepburn (classe 1900), che nel personaggio della suffragetta Eula ripete con ventiquatt'anni in più, la classica stirpe avventurosa e predicatrice immortalata nella Regina d'Africa. Girato nell'Oregon, di cui il direttore della fotografia Harry Stradling jr ha stupendamente sfruttato i suoi [illegible] eterni, il film è antiquato e provocatorio come impianto, sviluppo ed epilogo. Però ha nei due principali interpreti i solidi, ancorché virtuali, pilastri che bene lo reggono dal principio alla fine.

a. vald.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21
GARINEI e GIOVANNINI presentano
"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA,,
in esclusiva per il Piemonte

CARIGNANO: stasera ore 21,15
Cooperativa Teatro Mobile diretta da GIULIO BOSETTI
F. KAFKA
IL PROCESSO
Biglietteria v. Roma 49, tel. 544.362

ERBA - tel. 690.467
ore 21
RAFFAELLA DE VITA
Caffè concerto 1887-1919
ore 19 e 22,30
«NINI' TIRABUSCIO'»
di Fondato con Monica Vitti

Conservatorio: EUROCONCERTI
stasera ore 21 per la serie «grandi interpreti del Nuovo Mondo»
chitarrista
ALIRIO DIAZ
posto unico L. 2000

Teatro ALCIONE
«EXCITABLE'S STRIP TEASES»
Presenta GIANNI LIBONI
Vietato anni 18

SWING CLUB
v. Botero 15 - tel. 653.792
da stasera a venerdì 27
STEVE LACY

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7
Tel. 531.180
ore 10,30 - 18,30
«VITA DI GHEFU donna galante» di K. Mizoguchi
ore 20,30, teatro
Gruppo Teatro di Marigliano presenta: «LA FATICOSA MESSINSCENA DELL'AMLETO DI SHAKESPEARE» di Leo De Berardinis e Perla Peragallo. Ingresso riservato ai Soci. Infor. per l'assoc. 855.162

le roi
Domani ore 21
BAL MUSETTE
Germano - Montalbani

Ristorante 7 COLONNE
CARELETTE
28 febbraio SABATO GRASSO
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE con CENONE
ZAMPONE DI MODENA
cori canti e danze
AGNOLOTTI DEL NONNO
POMPONETTA ALLA ROMANA
MANDARANCI DI GELATO
CAFFE', VINO: L. 12.000
Orchestra folk GAI CAMPAGNOLI
canta VANNA
Prenotazioni tel. 957.8268

Questa sera ore 21 - LE ROI
1ª serata di selezione del II
Trofeo L'Ambrosa
radioni da SANREMO e
dalla TV CAPO D'ISTRIA
Alvaro-Anna Maria-Salierno
serata elegante

IMPERIAL Pub
v. S. Massimo 14, t. 830.775
ore 19 (lun. ore 21)
la sorpresa di NINO CASTO
Cav. giacca, camicia, cravatta

BOCCACCIO
RISTORANTE
Aperto tutte le sere dalle 8 alle 2
Specialità:
Antipasti caldi
Spaghetti Boccaccio
c. Moncalieri 145 - tel. 683.566

SAGITTARIUS
Via dei Mille 20 - 830.886 - Torino
80 opere internazionali di maestri contemporanei da MOORE a MANZÙ
Orario: 11-12,30; 18-19,30

...metti l'ARTE e la MAGIA dopo cena al MULETTO...
ore 21 di venerdì 27 febbraio
ANDERSEN
ROXY
VICTOR
esperimenti di micromagia e gli «ECCETERA» di LUCIANO TORRE
Pren. tel. 860.326 - Muletto c. Casale 194

galleria | «diciotto»
via Chiesa della Salute 18 - 210.194
organizzano gratuitamente mostre a giovani e validi pittori

Sensazionale OGGI al cinema TORINO
IL FILM VERO CHE HA SCANDALIZZATO IL MONDO!
Tutti gli «HARD-CORE» americani battuti
Una delle rare occasioni in cui il sesso si accompagna al buon gusto
International Film TORO presenta
Profonda Gola di Madame D'O
con Dimitra Galani - Nicholas Gainos
Mary Vassilou - Henry Costas
regia: Paul Roman
WIDESCREEN EASTMANCOLOR
Un film da vedere assolutamente (e subito) ... ma tenere presente che la visione è riservata esclusivamente ai maggiorenni dotati di collaudato self-control.

le immagini STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA
Disegni e grafica (1909-1965) di
CARLO CARRÀ
sono esposti, tra gli altri, alcuni capolavori quali:
Manichino inginocchiato (1917) Periferia (1909)
Fanciullo prodigio (1914) Mezza figura (1914) I Dioscuri (1920)
Ritmi di linee (1911) La brocca (1916) La Foce (1965)
TORINO - Via della Rocca 3 - Tel. 836.765

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO** Leo De Berardinis e Perla Peragallo al Voltaire con "Faticosa messinscena dell'Amleto di Shakespeare"
- **TV** alle 18,45 sul Primo "La questione femminile"; alle 22 sul Secondo Chet Baker
- **FILM** al Puntodue d'essai "Prendi i soldi e scappa" con Woody Allen

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 22 Tel. 547.097
(Uomini e ponti, di Bruno Vailati, con Giancarlo Fornichi-Magia, Nì bel Lachmeta, Bruno Vailati (Italia - Colori) — Le sequenze più drammatiche e terrorizzanti girate nei luoghi martiri ed i più famosi e audaci salvataggi del secolo. Non vietato.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.30 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Documentario

ARCO-DINO c. Pr. Oddone 21 Tel. 484.671
L'avventuroso degli gladiatori, di Sam Peckinpah e Don Siegel. Ventiquattro film dalla « Rassegna nazionale delle fantascienze nel cinema americano ed europeo ».
RIEDIZIONE 1956
Orario 15 - 16.10 - 18 19.30 - 21 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Fantascienza

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147
Improbabile viaggio verso l'ignoto, di John Hough, con Eddie Albert, R.J. Milland, Deanna Francoeur, Kim Richards (Usa - Colori) — Tre fratelli scelti di supereroi riescono a fuggire dalla casa di un mago malvagio di cui erano prigionieri. Non vietato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingr. L. 1700 rid. 1200
★ Avventuroso
Segue: Pap. 'ino e il boss. ★ Disegno animato

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.190
Dal chiuso, di Pierre Granier-Defarre con Lino Ventura, Patrick Dewaere (Francia - Colori) — Poliziotto è uccise durante certe sue intimità: convolti dal commissario scoprirà il movente del crimine. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000
★ Poliziesco

ASTOR v. Vigoli 5 Tel. 515.516
Quel sogno... più di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, resi in ostaggio i clienti di una banca, sono assediati da 300 poliziotti che cercheranno di stanarli. Vietato minori anni 14.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.35 - 17.14 19.40 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Drammatico

AUGUSTUS Mezzo C.L.N. Tel. 550.714
La terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'interno d'un vulcano grande gruppo di sopravvissuti in lotta per la sop. vivranno contro mostri umanoi e tribù primitive. Da un racconto di E. Rice Burroughs.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1800
★ Fantascienza

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805
Black Christmas, di Robert Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea, Margot Kidder, John Saxon (Usa - Colori) — In un pensionato femminile l'assistente telefonica è spaventata dall'ossessione di voler sposare per opera di un malfrenabile maniaco. Vietato minori anni 18.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.43 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Giallo

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 37 Tel. 540.116
Stardust, di M. Apted, con David Essex, Adam Faith, Larry Hagman (Usa - Colori) — Storia di un cantante rock che, raggiunta una certa età successo, viene distrutto dalla droga e da bevande e/alcoliche. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 10.30 - 14.30 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Drammatico

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.703
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di una equipe investigativa donnesca corre Parigi in un mese trovare morte sulla spiaggia. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17.50 20 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Poliziesco

CRISTALLO v. Ospizio 3 Tel. 650.7100
La sanguisuga, di Guido Leoni, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Disquisizioni il film su un giovane sorpreso dai propri turbamenti fra gli abissi e gli insegnanti. Vietato minori anni 14.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.20 18.20 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Commedia

DORIA v. Cremieux 9 Tel. 542.422
Chi ha ucciso Diana, di Tonino Cervi, con Ivan Agren, Adriana Asti, Lilla Brignone, Giovanna Galli, Stefanie Andrea, Francoise Fabian (Italia, Lux Monaco) — Cinque storie comuna delle quali ha per protagoniste una donna femminile. Vietato minori anni 18.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 17.11 19.45 - 22.20 Ingresso L. 1700
★ Commedia a episodi

EDELWEISS v. C. Colombo 31 Tel. 300.760
La poliziotta fa carriera, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Gino Pagnani, Maria Carotenuto, Francesco Mule Giulio - Colori) — La vita sexy della nostra giovane che lavorando in Italia nella divisa della forza dell'ordine, vivrà avventure erotiche. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000
★ Commedia

IDEAL c. Becceria 4 Tel. 541.323
Una vita a l'avventurosa, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Pino Puglisi, Ugo D'Alessio (Italia - Colori) — Un pensionato sessantaseienne incontra un giorno una ricchissima e vedovella ma sfortunata che s'innamora di lui. La storia racconta... Non vietato. Ultimi giorni.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000
★ Commedia

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Colpo da un milione di dollari, di Stanley Donen, con Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shirley Winters (Usa - Colori) — A Tel Aviv la banda dei disonesti è in non difficile obiettivo di una rapina decisamente unica nel suo genere. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Commedia poliziesca

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.041
Torna a « El Chuncho », di Stuart Millar, con John Wayne, Katharine Ross, John Mc Intire, Paul Koslo (Usa - Colori) — Implacabile sceriffo caccia da un occhio accecatamente « El Chuncho » torna in servizio, affrontando avventure e sparatorie d'ogni genere e specie. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Western

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5410
Venere fosforea bionica, di Hans D. Kell, con Nina Frederic, Catherine Conti, Gert Schneider (Germania Occidentale - Colori) — Le avventurose avventure erotiche di una donna extraterrestre. Vietato minori anni 18.
PRIMA VISIONE NON RECENSITA
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Sexy

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830
Delitto d'amore, di Antony Green, con Sylva Koscina, Pier Paolo Capponi, Luigi Pistilli, Krista Nell (Usa - Colori) — Ispirato a Roma sono gli imperatori di una particolare fantasia: in questo circolo vizioso l'assassino compie il suo delitto perfetto. Vietato minori anni 14. Ultimi giorni.
PRIMA VISIONE
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Giallo

OLIMPIA v. Assarotti 31 Tel. 532.448
Marlowe l. poliziotto privato, di Dick Richards, con Robert Mitchum, Sharon Acquitaine, John Ireland, Silvia Miles (Usa - Colori) — Stagista smaliziato famoso detective alla ricerca di trovare una donna scomparsa. Vietato ai minori anni 14. Ultimi giorni.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000
★ Poliziesco

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Tecnici bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Caprioli, Ugo Tognazzi, Ciccio Ingrassia (Italia - Colori) — Nascondono di una carcerata a/diva attraverso intercettazioni e valve sagaia felice attraverso altrettante relazioni. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingressi L. 2000
★ Commedia

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Una storia chiamata soglia, di Ian Truell, con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa - Colori) — Gli scrisi che nascono in una coppia di pianisti americani formata da un inetto all'amico e da una soglia sensibile. Non vietato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Drammatico

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Accai Tel. 830.921
Cuore di cane, di Alberto Lattuada, con Cochi Ponzoni, Riccardo Cucciolla, Max von Sydow, Mario Adorf (Italia - Colori) — Dal romanzo di Bulgakov, famoso scienziato trapianta il cuore di un cane in un corpo. Ne derivano situazioni drammatiche e grottesche. Non vietato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.55 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Commedia

TORINO v. Roma 6 Tel. 530.333
Profonda gola di Madama D'O, di Paul Roman, con Dimitra Galani, Nicholas Galanos, Mary Vassilion, Henry Coutas (Usa - colori). I più diversi modi d'amare di una donna che vive con sconsolatezza il suo tempo. Vietato minori anni 18.
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Sexy

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 517.780
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tino Carbonel, Fernando Rey, Max von Sidow (Italia - Colori) — Tre fantasmi e il contesto » di Leonardo Sciascia, in trama di un colpo alcorno d'quale. Esasperati tre amichi e Calosa, un poliziotto indaga.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Drammatico

teatri danze ritrovi

ALCIONE v. Lodovico Bianchi Theatre » Presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Orario 16,15; 21,30.

ALFIERI stasera ore 21: « Appunti su poesia e musica », rassegnadio musicale di Carlini e Giovannini, con Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Rico Valla. Prez. al Teatro Alfieri. Informazioni telefoniche 535.440.

CARIGNANO stasera ore 21,15 Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta Kafka. « Il processo » di Angelo Maria Ripellino. Regia di Mario Missiroli. Dipl. via Roma 48, tel. 544.362.

ERBA stasera ore 21,15: Raffaella De Vita in « Il mio bianco dello sesso » canti sexy al Cabaret è abbinato un film del cielo « 800 pie varietà e « ottico ».

PICCOLO REGIO ore 21: Concerto Accademia Filarmonica Tempia. Ingresso libero.

TEATRO REGIO ore 21. « Il flauto magico », tuzzo A.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 531.101): ore 20,30 inizio « Le fatiche meravigliose nell'Amleto di Shakespeare » di Leo Deberardinis e Perla Peragallo. Inar. rice. al soci. Inf. per orario, telefono 535.182.

SWING (via Nizza 152): Ronnie Lacy ter.

TEATRO CIVICO - Vercelli: Teatro Stabile ore 15: « Amore Circense ed Donne » ore 21: « La Veccheina ».

TEATRO ASTRA - Fossano: Teatro Stabile ore 21: « Pensieri Giocosi ».

AL BAGATELLE (Str. Carcerato 2): 21.
CASTELLINO: ore 21: The Bois.
GAY BALA: 16-21: Mario Aulis.
IMPERIAL: 16-21 I Jolly.
LA PERLA: ore 15,30 Gigi e 3.
TROCADERO: ore 21 Carla Dei.

SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 31 Thomas-Thomas).

GAY VILLA Discoteca ore 21.
LIDO (C. Moncalieri 422): 21.

Giampiero Labionda recita i poeti surrealisti con il Gruppo «Zeta» di P. G. Gilli nella Sala degl'Intradossi

seconde e altre visioni a Torino

I giovanissimi di « Stardust », il film del Centrale

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 859.465
Salario di A. Tarkovsky. Techn. Non vietato.
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana
Pomeriggio

AC. CINESTUDIO v. Orvieto angolo v. Torrazza 7. 683.457
Pat Garret e Billy Kid di S. Peckinpah, musiche di Bob Dylan con B. Dylan, J. Coburn. Col. Vivi. 14. Orario: 20,30; 22,30.
Western

CONTINENTAL v. Nizza 148 Tel. 657.060
« Nuove dalle due coste. C. Bronson, Liv Ullmann. Colori.
Drammatico

ERBA d'essai c. Monginevro 241 Tel. 890.467
Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la rosa, di M. Monicelli con Al. Vitti, G. Giuffrè, S. Rondi, G. Moschin. Colori. Spettacoli ore 15 e ore 22,30.
Commedia

FARO v. Po 30 Tel. 532-214
Il vento e Il leone, Sean Connery, Candice Bergen. Tecnh. Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Avventuroso

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.007
I tre giorni del Condor, Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow, Techn.
Drammatico

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 851.901
Quel pasticciaccio brutteo Novak, Yul Brynner, Col. Vietato 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
Poliziesco

PIEMONTE v. Nizza 34 Tel. 657.758
Gli assassinatori, J.-P. Belmondo, B. Blier. Colori.
Avventuroso

PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel. 760.091
La mala ordina, Henry Silva. Colori. Vist. 18. Ap. 14,45; ult. 22,30.
Drammatico

STATUTO c. Cibrario 16 Tel. 487.021
Spogliarelli proporzioni del piacere, O. O. Pioni, A. Alvina. Techn. Vist. 18. Orario 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Sexy

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.353
Supercolpo ormai. Il peccato del piacere.
Commedia
Sexy

MOVIE CLUB v. Giulio 22 Tel. 544.077
Victoria 505-563. Il romanzo avventuroso di H. King, ore 20,30 e Winchester 73 di A. Mann. ore 22,30.
Western

PO v. Po 21 Tel. 310.696
Favola calda per le svedesi bollenti, Edwige Fenech. Technicolor. Vietati anni 18.
Sexy

REGINA c. G. Siccardi 125 Tel. 530.885
Fernanda vitalezia, Raquel Welch, J. Hawkins. Col. Vietato anni 14.
Sexy

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.842
La morte nella sera, Wang Yu. Colori.
Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Saluzzo 95 Tel. 587.715
I racconti di Canterbury di P. P. Pasolini con N. Davoli, P. Clis. Techn. Vist. 18. (Edizione integrale).
Commedia

GIARDINO v. Montebianco 62 Tel. 326.871
Stasera il piacere della scienza
Fantascienza

MIRAFIORI c. Cosenza 65 Tel. 892.867
Africa, fauve braccioni, Maria Pia Luri. Colori. Vietato 18.
Drammatico

SUPERALDO v. Taggia 52 Tel. 390.771
Scusi ma lei le paga le tasse?, F. Franchi. Ciccio Ingrassia. Techn. Non vietato.
Commedia

Shelley Winters

VENTAGLIO
c. G. Agnelli 102 Tel. 390.125
Mani sporche sulla città di Peter Hyams con Elliot Gould, Robert Blake. Vietato. Vist. 18. (a grande richiesta). Ore 20,30; 22,30.
Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Pallas 29 Tel. 331.748
La cavalcata dei cannibali cinesi, T. Kensel, P. Bianchi. Colori.
Horror

ELISEO v. Monginevro 43 Tel. 335.813
L'uomo che sfidò l'organizzazione, Karin Schubert. Techn. Vist. 14.
Drammatico

SAN PAOLO v. Cuneo 30 Tel. 372.657
Libera amore mio, Claudia Cardinale, P. Leroy. Techn. Non vietato.
Commedia

ZONA FRANCIA

REMINI c. Trapani 3 Tel. 773.843
Il carrino del grande amatore di D. Damiani, con Glenda Jackson. Col. Vietato 14.
Drammatico

ELIOS v. Val Lagarina 46 Tel. 798.148
Pat Garret e Billy Kid, di S. Peckinpah con J. Coburn. Vietato 14.
Western

ORION v. Venezia 8 Tel. 772.102
Stanno il boia cambiano di posto
Drammatico

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.900
Pianeta Terra: anno zero, K. Kobayashi, T. Tamba. Colori.
Fantascienza

ZETA D'ESSAI v. Cigna 58 Tel. 772.507
Lo spaventato, di S. J. Furie con Robert Redford. Vietato 14. Ore 20,30; 22,30. (Solo oggi).
Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA c. S. Margherita 220
La festa dei draghi, Bruce Lee. Techn.
Lotta orientale

ROMA-SNC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765
Tutti all'inferno, regia di Camillo Mastrocinque con Totò, Ubaldo Lay. Non vietato. Aper. 15.
Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Dronero ang. v. Stradella
Brigata di donne, M. Bouchet, K. Kristine. Techn. Vietato anni 18.
Drammatico

AMBRA v. Chieri angolo 22 Tel. 207.197
L'investigatore Morte ordinata Terzi di Francis Lyon, con Scott Brady, Nigel Davenport, Rosalind Cash. Colori. Non ver. Ore 20; 22,30.
Fantascienza

APOLLO lungo Giardino 91 Tel. 215.045
In corsa con il diavolo, F. Fonda. Techn. Vist. 14.
Drammatico

EDERA CLUB v. Mad. Cannosiana 1 Tel. 215.813
Teeri Angeli cerri, Valeria Stavrei. Col. Vist. 14. Ore 20; 22,15.
Drammatico

LUTRARIO v. Stradella 30 Tel. 780.742
Sensualità morbosa, Tab. Hunter. Colori. Vietato anni 18.
Sexy

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 206.258
Sesso in corsia, D. Arden. Techn. Vist. 18.
Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276
Duecento bastardi per un perso all'inferno, A. Kennedy. Techn. Non vist.
Avventuroso

ARS c. G. Parco 142 Tel. 203.588
La [illegible], Gloria Guida, L. [illegible]. Vist. 18.
Sexy

AURORA c. Brescia 2 Tel. 778.310
Tarzan e la Dea Verde.
Avventuroso

FALCHIERA
5 assassini chi di Brescia, F. Dushing. Colori. Vist. 14.
Drammatico

MAJOR lungo G. Cesare 109 Tel. 287.974
Carne crudo, D. Warbeck. Techn. Vietato anni 18.
Commedia

SOCIALE v. Cimarosa 3 Tel. 850.006
Libera amore mio, C. Cardinale, P. Leroy. Techn. Non vietato
Commedia

ZENIT v. Cigna 1 Tel. 267.697
Il pianeta delle scimmie, Charles Heston. Techn. Non vist.
Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171
Tre cavalieri in fuga, L. De Funès, T. Thomas. Colori.
Commedia

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374
Butch Cassidy, R. Redford, P. Newman. Colori.
Western

ERIDANO d'Essai c. Cairoli 106 Tel. 653.086
L'arte di Tinto Brass con L. Frajese. Col. Vietato anni 18. Ore 20,30; 22,30.
Fantastico-proibito

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Dantonti 6 P. Nizza. tel. 651.264
Tre amici, tipi e compagni di Cornel Wilde con Cornel Wilde, Pughsley Kosto, Barbara Harris. Colori. Vietato 14. Ore 20; 22,30.
Avventuroso

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021
4 esperti e mezzo a..., un commedia tinta d'un pezzo, Les Pierrots. Techn. Non vist.
Commedia

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 683.617
Schiave nell'isola del piacere. Col. Vietato anni 18. Aperture 15.
Sexy

riduzioni enal-agis

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Arco, Aurora, Bristol, Doria, La Perla, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, Roma Luc. 2, Paolo, Scoiattolo, Sestese, Spezia, Zena, Italia (Mirafiori). Teatri: Alfieri (Dardilli-Paperi-Valorii), Medi. All'Eliseo per stasera, Carlo Croiano (senza nubile Emilio Bonetti) ridotti all'Ente per Rassera: Alcione ore 16,15-21,30; Enal alle sette; Torino-Esposizioni Esposizione: ridotti all'Enal.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Saluzzo 18 Tel. 511.293 (aria condizionata)
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale peschecane bianco che terrorizza una splendida località presso New York è ucciso senza tregua da tre ardimentosi che lo inseguono.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 Ingresso L. 1000
★ Drammatico

ASERA v. R. Filo 6 Tel. 783.397
L'amore all'arsenico, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet, John Richardson (Italia - Colori) — Dalla commedia omonima di Home-Sauvajon, mogile e marito, amanti dai rispettivi amanti, cercano di divorziare. Si ricompongono invece innamorati.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Commedia

COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.034
I tre giorni del Condor, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della Cia implacabile e feroce lotta tra un killer e una vittima predestinata da sopprimere per misteriosi motivi politici.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 18.15 20.15 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Drammatico

FORTUNA v. Cigna 47 Tel. 488.560
Indagine di un giornalista sulla sulla del sesso, di Marcel de Corteyn, con Roger Ryan, Carmela Rossi (Francia - Colori). Incaricato di compiere una approfondita inchiesta sul mondo della prostituzione maschile e femminile un reporter scopre verità crudeli. Vietato minori anni 18.
PRIMA VISIONE NON RECENSITA
Orario 16.30 - 20.10 22.30 Ingresso L. 1000
★ Drammatico

LA PERLA c. De Gasperi 25 Tel. 564.735
Il sesso, il loco, la paura e l'amore, di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valeria Lagrange Orsucia. (Colori) — Un commissario vive invalido amore. Dall'assassinio al sospetto le indagini, che non aveva pensato « occhiello.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15.20 - 17.40 20 - 22.20 Ingresso L. 1000
★ Giallo

MAFFEI v. Fr. Tommaso 9 Tel. 683.334
Lezioni private, di Vittorio De Sisti, con Carol Baker, Rossano Brazzi, Enzo Cannavale, Ezio Marano, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Sentimentale di musica avvia all'amore un allievo diciassettenne un insegnante. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Sexy

MASSAUA p.za Massaua 8 Tel. 799.803
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale peschecane bianco che terrorizza una splaggia atlantica presso New York è inesorabile senza tregua da tre ardimentosi che lo inseguono.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingressi L. 1000
★ Drammatico

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114
L'infermiera, di Nello Rossati, con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Mario Pisu, Daniele Vargas (Italia - Colori) — Bellissima infermiera, chiamata a curare un valente industriale, fara l'amore con tutti prima di convivere a giusto titolo. Vietato minori anni 18.
Critica ■ Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.25 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingressi L. 1000
★ Sexy

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin, Jackie Hoise, Mikal Murphy (Usa - Colori) — Storia di un ragazzo intelligente ma inetto che cerca di diventare un « duro » negativizzando tutto che incontrabilmente fallisce. Non vietato.
RIEDIZIONE 1969
Orario 15,15 - 17 18.30 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Commedia brillante

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Flaviano, S. Ida, S. Cesario, S. Edilberto.

Oggi martedì 24 febbraio: il Sole è sorto alle 7,18 e tramonta alle 18,07. Secondo giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo S. Cesario, S. Gerlando (patrono di Agrigento), S. Valpurga e Wally.

Eurococoncerti

Stasera alla 21 al Conservatorio concerto del chitarrista Alirio Diaz. In programma musiche di Dowland, Sor, Scarlatti, Haendel, Haydn, Torroba, Cammarota, Albeniz, Lauro.

I 30 film classici

Domani alla Galleria d'arte moderna di Torino — ore 15.30 — verrà proiettato il film « Arsenico e vecchi merletti » di A. Dovgenko. Il film fa parte del ciclo « 30 classici per le scuole ».

Concerto Corale

Stasera alle 21 al Piccolo Regio concerto della « Stefano Tempia » diretto da don Virgilio Bollone. In programma brani di Desprès, De Victoria, Palestrina, Bellono, Azzaiolo, Vecchi, Banchieri, Giardini, Bianchini, Rossini, Martin).

Film per famiglie

All'Ariston « Incredibile viaggio verso l'ignoto » (produzione Disney). Allo Zenit « Il pianeta delle scimmie » (fantaeclanzi.

Dietetica per l'adulto

« Alimenti dietetici dell'adulto » e il tema che verrà trattato questa sera alle 21, nell'aula « Cagliotti » della Molinette, dal professor Franco Balzola, presidente della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'associazione dietetica italiana. Il professor Gianfranco Lenti, direttore di patologia medica, sarà moderatore della riunione che fa parte di un corso di aggiornamento per medici.

Film western

Per il ciclo dedicato al Western americano dal '45 al '62 il Movie Club di via Giusti 6 proietta stasera « Romantico avventuriero » di Henry King con Gregory Peck e « Winchester 73 » di Anthony Mann con James Stewart e Shelley Winters.

Museo del cinema

Da oggi a domenica a Palazzo Chiablese alle ore 18 e 21,15, per la rassegna dedicata all'attore francese Louis Jouvet, sarà proiettato il film « Il signor Alibi » (1945) di Jean Drèville con Jouvet, Suzy Delair e Léo Lapara.

Cultura dei proletari

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Trofarello ha organizzato, nella sala del circolo Davide, via Torino 67, l'1 e 2 marzo (ore 21), un ciclo di concerti sulla musica e sulla cultura degli immigrati, dei proletari bianchi e degli afro-americani nel Nord America fino alla grande depressione. I concerti saranno eseguiti dal gruppo musicale Whisky Trail e Walter Battin. Programma: lunedì 1° marzo: il blues e il Country Blues. L'8 marzo: il canto politico degli anni 30 e 40.

TV oggi

PRIMO CANALE

13,30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
14,10 Una lingua per tutti: Corso di inglese
14,55 Calcio « Dal 1° al 90° minuto » - Collegamento con quattro campi per la qualificazione del Torneo Giovanile di Viareggio
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini (Barbapapà - A tu per tu con gli animali)
17,45 La tv dei ragazzi (Sfascio di ferro - Spazio)
18,45 Sapere: La questione femminile (prima puntata)
19,30 La fede oggi - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,40 Dov'è Anna? (settimo ed ultimo episodio)

Il fitto mistero che circonda la scomparsa di Anna è sul punto di essere svelato. Il commissario Bramante e Carlo, dopo un incontro fortuito di quest'ultimo con l'ingegner Recani, seguono una nuova pista: Anna ha noleggiato un'automobile. Il giorno della scomparsa restituendola l'indomani. Con l'automobile si è recata alla villa dell'ingegnere contribuendo probabilmente alla morte della moglie di Recani. Nella lista dei passeggeri per Madrid figura, quel giorno, il nome da ragazza della signora Recani.

21,40 Le grandi battaglie del passato: La battaglia di Azincourt
22,45 Telegiornale

SECONDO CANALE

18,15 Trasmissioni sperimentali per i sordi
18,45 Telegiornale Sport
19 — Cani, gatti & C.
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
21 — Città e campagna: L'impresa di vivere (terza puntata)

La puntata di questa sera ci porta a Reggio Calabria, Gioia Tauro, Sant'Arcangelo di Lucania, Eboli, Napoli, punti nodali della questione meridionale. Si vuole verificare se non si ripete a Napoli, in misura più ampia, ciò che accade in tante parti del Sud: il dilagare delle città che non sono in grado di offrire sufficiente lavoro, la nascita di clientele parassitarie ed insieme l'insorgere della violenza.

22 — Jazzconcerto: Quintetto Chet Baker

TV SVIZZERA

18 — Per i giovani
18,55 Agricoltura, caccia, pesca
19,30 Telegiornale
19,45 Chi è di scena: Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo
20,15 Il Regionale
20,45 Telegiornale
21 — Desiderio nella polvere - Lungometraggio interpretato da Raymond Burr, Martha Hyer, Joan Bennett, Ken Scott, Brett Halsey, regia di William F. Claxton
22,40 Telegiornale
22,50 Martedì sport: Campionati svizzeri di sci (slalom gigante femminile)
23,05-23,35 Jazz Club

TV MONTECARLO

19,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
20 — Cartoni animati
20 — Detectives: « Il sogno del signor Morton »
20,50 Notiziario
21 — A cosa automobile, di Andrea De Adamich
21,10 Il letto continua a raccontare - Film con Ann Smyrner, Lisolotte Pulver, regia di Axel von Ambesser

TV CAPODISTRIA

18,55 L'angolino dei ragazzi (cartoni animati)
20,15 Telegiornale
20,30 La regina d'Africa - Film con Humphrey Bogart e Katharine Hepburn, regia di John Huston
22,03 Cia (documentario)
22,30 Impariamo a sciare

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: A come agricoltura; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Il cuore e i suoi lettori), Cronache italiane, Cronache del lavoro, Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: L'opera selvaggia (1ª puntata); 21,35: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Bim bum bam (sport, musicale); 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Eddie Cantor: il comico del musical: « Coniglio o leone? », film.

SVIZZERA — Ore 18 Puzzle. Quelli delle pirandole; 18,55 Musical magazine; 19,30 Telegiornale; 19,45 Argomenti; 20,45 Telegiornale; 21 Teatro francese del 900: L'affare della rue de Lourcine, di Eugène Labiche; 21,40 Revival degli Anni 20; 22,30 Telegiornale; 22,40-22,50 Campionati svizzeri di sci

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
15,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi
17,05 Un muro di nebbia (7)
17,25 Ritornello
18 — Musica in
19,30 Sui nostri mercati
19,30 Concerto via cavo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Meno di un giorno
21,50 Le canzonissima
23 — Oggi al parlamento

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Pesce interrogativo
15,35 Media delle valute
15,40 Carosel
17,35 Giro del mondo in musica
18,05 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21,15
18,30 Due voci, due epoche
18,30 La sinfonia di Bach
17,10 Fogli d'Album
17,25 Classe Unica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Diario di Jul
18,30 Donne '70
18,45 Gli Handicappati
19,15 Conc